SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 153° - Numero 10

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 13 gennaio 2012** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AL PUBBLICO

Si comunica che il punto vendita Gazzetta Ufficiale sito in via Principe Umberto, 4 è stato trasferito nella nuova sede di Piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 9 gennaio 2012 vengono resi noti nelle ultime pagine della Gazzetta Ufficiale i canoni di abbonamento validi a partire dal 2012.

Avvertiamo i Signori abbonati che sono state apportate alcune variazioni alle condizioni di abbonamento, nello specifico per quanto riguarda la decorrenza e la tipologia degli abbonamenti offerti. Preghiamo i Signori abbonati di consultare il testo completo dell'avviso.

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia e delle finanze

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 12

DECRETO 20 dicembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Cantinelli Elena, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16903)*

DECRETO 20 dicembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Berner Eduard Christian, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16904)*

DECRETO 20 dicembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Parreno Geovanna Elizabeth, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16905)*

DECRETO 21 dicembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Ladu Daniele, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16906)*

DECRETO 21 dicembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Barrocu Giacomo Luca, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16907)*

DECRETO 21 dicembre 2011.

Riconoscimento, al sig.Pischedda Jacopo, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16908)*

DECRETO ASSESSORIALE 21 dicembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Lazzati Gabriele, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16909)*

DECRETO 21 dicembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Call Elaine, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16910)*

DECRETO 21 dicembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Maccarone Paola, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16911)*

DECRETO 21 dicembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Antonucci Alberta, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16912)*

DECRETO 21 dicembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Carlotto Alessandro, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16913)*

DECRETO 21 dicembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Calza Alessandro, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16914)*

DECRETO 21 dicembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Polotti Paolo, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16915)*

DECRETO 21 dicembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Meus Francesca, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16916)*

DECRETO 21 dicembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Stolfi Enrico, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16917)*

DECRETO 21 dicembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Gavioli Katia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16918)*

DECRETO 21 dicembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Angeli Lucia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16919)*

DECRETO 21 dicembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Salvini Manila, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16920)*

DECRETO 21 dicembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Bo Marta, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16921)*

DECRETO 21 dicembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Scordo Ester Luisa, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16922)*

DECRETO 21 dicembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Cavalletti Stefano, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16923)*

DECRETO 21 dicembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Reali Federica, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16924)*

DECRETO 21 dicembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Sighieri Giovanni, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16925)*

DECRETO 23 dicembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Albertario Marco, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16926)*

DECRETO 23 dicembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Murdolo Cristina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16927)*

DECRETO 23 dicembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Errico Giuseppe, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16928)*

DECRETO 23 dicembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Curatolo Davide, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16929)*

DECRETO 23 dicembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Iacovino Donato, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16930)*

DECRETO 23 dicembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Murgia Francesco Andrea, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16931)*

DECRETO 23 dicembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Jervolino Massimo, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A16932)*

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 novembre 2011, n. **221**.

Regolamento di esecuzione della legge 3 febbraio 2011, n. 13 recante modifiche al decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 812, concernente l'Ordine della «Stella d'Italia».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87 della Costituzione;

Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto l'articolo 1, comma 3, della legge 3 febbraio 2011, n. 13, recante modifica al decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 812, relativo all'istituzione dell'Ordine della «Stella d'Italia»;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 22 luglio 2011;

Udito il parere n. 3854/2011 del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 27 settembre 2011;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 2 novembre 2011;

Sulla proposta del Ministro degli affari esteri, di concerto con i Ministri dell'interno e dell'economia e delle finanze;

EMANA

il seguente regolamento:

Art. 1.

Classi dell'Ordine della Stella d'Italia

1. L'Ordine della «Stella d'Italia» si compone di cinque classi che conferiscono i titoli di Cavaliere di Gran Croce, Grande Ufficiale, Commendatore, Ufficiale e Cavaliere.

2. È inoltre prevista la classe speciale di Gran Croce d'Onore.

Art. 2.

Definizione dell'insegna

1. L'insegna della «Stella d'Italia» consiste in una croce stellata smaltata di bianco, filettata d'oro, attraversante un'altra croce stellata di verde, filettata d'oro, posta in decusse, esse croci a loro volta attraversanti due rami di ulivo e di quercia d'oro, fruttati dello stesso, posti in cerchio. La croce stellata di bianco reca al centro uno scudetto circolare d'oro, bordato d'azzurro, recante una raffigurazione in oro dell'emblema della Repubblica; all'interno della bordatura, in lettere lapidarie maiuscole romane d'oro, nell'area superiore la parola STELLA, in quella inferiore la parola D'ITALIA.

2. La Stella di Cavaliere di Gran Croce (1ª Classe) consiste nell'insegna già descritta, della misura di mm 50, appesa ad una fascia di seta da indossare dalla spalla destra al fianco sinistro. La fascia di mm 101 di altezza è di rosso, bordato alle estremità da due liste affiancate, l'esterna di verde, l'altra di bianco; e da una placca del diametro di mm 75 a forma di raggiera convessa, costituita da otto gruppi di raggi d'oro, intagliati a punta di diamante e caricata al centro dallo scudetto circolare dell'insegna dell'Ordine. Identiche caratteristiche hanno le decorazioni di Cavaliere di Gran Croce per le signore, con l'unica differenza che la fascia è di 82 mm di altezza.

3. La Stella di Grande Ufficiale (2ª classe) consiste nell'insegna già descritta appesa ad un nastro da collo di 50 mm di altezza e dalla stessa placca con i raggi argentati anziché dorati. Le signore appunteranno la Stella di Grande Ufficiale sotto la spalla sinistra, appesa al medesimo nastro, in forma di fiocco.

4. La Stella di Commendatore (3ª classe) consiste in una insegna identica nella foggia e nell'uso a quella già descritta, ma senza la placca. Per le signore, la Stella di Commendatore si porta appuntata sotto la spalla sinistra, appesa al medesimo nastro, in forma di fiocco.

5. La Stella di Ufficiale (4ª classe) consiste in un'insegna identica nella foggia a quella già descritta, ma della misura di mm 40, appesa ad un nastro di seta con i colori dell'ordine di mm 37 di larghezza, da appuntare al petto. Sul nastro della decorazione è appuntata una coccarda di mm 24 di diametro. Per le signore, la Stella di Ufficiale si porta appuntata sotto la spalla sinistra, appesa al medesimo nastro, in forma di fiocco e con al centro una coroncina argentata.

6. La stella di Cavaliere (5ª classe) consiste in un'insegna identica nella foggia a quella di 4ª classe, ma senza la coccarda sul nastro. Per le signore, la Stella di Cavaliere si porta appuntata sotto la spalla sinistra, appesa al medesimo nastro, in forma di fiocco.

7. La classe speciale della Gran Croce d'Onore consiste della sola placca già descritta per la 1ª classe, recando però quest'ultima una ghirlanda di alloro di verde intorno al medaglione centrale.

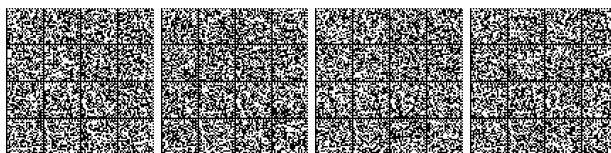
Art. 3.

Validità dei conferimenti antecedenti

1. I conferimenti dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana effettuati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento mantengono la loro piena validità. L'uso da parte degli insigniti delle relative decorazioni è consentito senza limitazione alcuna.

Art. 4.

Destinatari dei conferimenti

1. Il conferimento della «Stella d'Italia» è riservato ai cittadini italiani e stranieri che, all'estero, abbiano acquisito particolari benemerenze nella promozione dei rapporti di amicizia e collaborazione tra l'Italia e il Paese in cui operano, e nella promozione dei legami con l'Italia.

2. Le proposte di conferimento devono pervenire da parte dei Rappresentanti diplomatici italiani all'estero — ivi incluse quelle formulate dai Capi degli Uffici Consolari — al Ministero degli Affari Esteri - Cerimoniale Diplomatico della Repubblica - che le sottopone al Consiglio dell'Ordine.

3. Ciascuna proposta dovrà contenere, oltre alle indicazioni delle generalità e dei titoli del candidato, anche una precisa esposizione delle motivazioni che sottendono la proposta medesima.

Art. 5.

Proposte di conferimento

1. Il Consiglio dà il proprio parere, in base alle benemerenze indicate dal Rappresentante Diplomatico italiano all'estero, anche sulla classe della «Stella d'Italia» da conferirsi ai candidati segnalati, tenendo conto delle disponibilità delle diverse classi per l'anno in corso stabilite dal Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 812.

Art. 6.

Firma dei decreti di conferimento da parte del Presidente della Repubblica

1. In base al parere del Consiglio su ogni singola proposta, il Ministro degli Affari Esteri presenta alla firma del Presidente della Repubblica i relativi decreti.

2. I conferimenti dell'Ordine avvengono due volte l'anno in date stabilite dal Consiglio.

3. Il Consiglio provvede inoltre a dare notizia delle nomine nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 7.

Assegnazioni dei gradi e promozioni

1. Fatta eccezione per benemerenze di segnalato rilievo o per ragioni di cortesia internazionale, per le quali il Consiglio può decidere l'assegnazione di una classe superiore, a nessuno può essere per la prima volta conferita un'onorificenza di grado superiore a Cavaliere.

2. Le promozioni ad una classe superiore richiedono l'acquisizione da parte dell'insignito di nuovi titoli e nuove benemerenze verso l'Italia, e possono essere proposte solo dopo una permanenza di tre anni nel grado inferiore.

Art. 8.

Classe speciale di Gran Croce

1. La classe speciale della Gran Croce d'Onore viene conferita ai cittadini italiani che abbiano perso la vita ovvero abbiano subito un'invalidità superiore all'80 per cento della capacità lavorativa in conseguenza dello svolgimento all'estero di attività di alto valore umanitario.

2. Nel caso di conferimento alla memoria, la Gran Croce d'Onore è attribuita al coniuge superstite o, in mancanza, ai figli, ai genitori, ai fratelli e alle sorelle, ovvero, in assenza dei parenti indicati, al Comune di residenza dell'insignito.

Art. 9.

Conferimento all'estero delle insegne

1. Il Cerimoniale Diplomatico della Repubblica, cui è affidata la Segreteria dell'Ordine, provvede a far rimettere ai Rappresentanti diplomatici italiani all'estero le insegne e i diplomi della Stella d'Italia.

Art. 10.

Tenuta degli schedari

1. I precedenti e lo schedario relativi agli insigniti della «Stella d'Italia» sono conservati nell'archivio del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Art. 11.

Rinuncia all'onorificenza

1. Nel caso di rinuncia all'onorificenza, il Consiglio dell'Ordine non dà corso alla registrazione del decreto di concessione informandone la Presidenza della Repubblica; se la registrazione è già avvenuta, il Ministro degli Affari Esteri propone al Presidente della Repubblica la revoca del decreto di concessione.

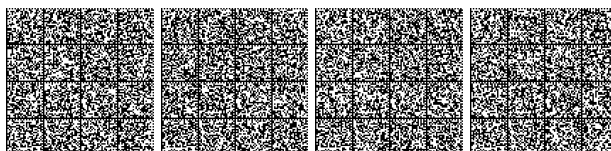
Art. 12.

Procedimento di revoca dell'onorificenza

1. Incorre nella perdita dell'onorificenza l'insignito che se ne renda indegno.

2. L'*iter* per l'eventuale revoca può essere avviato dalla Rappresentanza diplomatica a diverso titolo competente a fornire valutazioni sull'insignito oppure dal Consiglio dell'Ordine.

3. Il Consiglio dell'Ordine comunica all'interessato la proposta di revoca, stabilendo un termine, non inferiore a giorni trenta, per presentare per iscritto le proprie difese che sono valutate dal Consiglio stesso. La comunicazione della proposta di revoca è fatta a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Decorso il termine assegnato per la presentazione delle difese, il Consiglio esprime il proprio parere definitivo nei successivi sessanta giorni.

4. La revoca è disposta, previo parere del Consiglio dell'Ordine e su proposta del Ministro degli affari esteri, con decreto del Presidente della Repubblica.

Art. 13.

Abrogazioni

1. Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1949, n. 61, e successive modificazioni.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 novembre 2011

NAPOLITANO

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

FRATTINI, *Ministro degli affari esteri*

MARONI, *Ministro dell'interno*

TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

Visto, *il Guardasigilli:* SEVERINO

Registrato alla Corte dei conti l'11 gennaio 2012
Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 1, foglio n. 21

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi e sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

L'art. 87 della Costituzione conferisce, tra l'altro, al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi e di emanare i decreti aventi valore di legge ed i regolamenti.

Il testo dell'art. 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), pubblicata nella Gazz. Uff. 12 settembre 1988, n. 214, S.O., è il seguente:

"1. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunziarsi entro novanta giorni dalla richiesta, possono essere emanati regolamenti per disciplinare:

a) l'esecuzione delle leggi e dei decreti legislativi, nonché dei regolamenti comunitari;

b) l'attuazione e l'integrazione delle leggi e dei decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale;

c) le materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi o di atti aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materie comunque riservate alla legge;

d) l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla leggi.".

Il testo dell'articolo 1, comma 3, della legge 3 febbraio 2011, n. 13, pubblicata nella Gazz. Uff. 1 marzo 2011, n. 49, recante Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 812, recante nuove norme relative all'Ordine della Stella della solidarietà italiana, pubblicato nella Gazz. Uff. 3 luglio 1948, n. 152, è il seguente:

"3. L'articolo 3 del decreto legislativo n. 812 del 1948, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

Art. 3. - 1. L'Ordine della "Stella d'Italia" comprende cinque classi: la prima conferisce il titolo di cavaliere di gran croce, la seconda quello di grande ufficiale, la terza quello di commendatore, la quarta quello di ufficiale e la quinta quello di cavaliere. È istituita inoltre una classe speciale, che conferisce il titolo di gran croce d'onore, per i conferimenti destinati a coloro che hanno perso la vita o subito gravi menomazioni fisiche nello svolgimento di attività di alto valore umanitario all'estero.

2. Con regolamento da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono disciplinati i criteri di conferimento e di revoca nonché le caratteristiche dell'Ordine della "Stella d'Italia.".

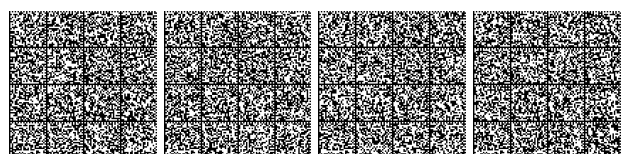
Note all'art. 5:

Il testo dell'articolo 4 del citato decreto legislativo n. 812 del 1948 è il seguente:

"Art. 4. Il numero delle nomine è disposto per decreto del Presidente della Repubblica.".

Note all'art. 13:

Il decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1949, n. 61 (Norme per l'esecuzione del decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 812, relativo all'istituzione dell'Ordine della «Stella della solidarietà italiana»), abrogato dal presente regolamento, è stato pubblicato nella Gazz. Uff. 17 marzo 1949, n. 63.

12G0003

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 16 dicembre 2011.

Indicazione del prezzo medio dei buoni ordinari del Tesoro a 365 giorni, relativi all'emissione del 15 dicembre 2011.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il decreto n. 98696 del 7 dicembre 2011, che ha disposto per il 15 dicembre 2011 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 365 giorni;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 98696 del 7 dicembre 2011 occorre indicare con apposito decreto i rendimenti ed i prezzi di cui al citato articolo, risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 15 dicembre 2011;

Decreta

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 15 dicembre 2011, il rendimento medio ponderato dei B.O.T. a 365 giorni è risultato pari a 5,952. Il corrispondente prezzo medio ponderato è risultato pari a 94,309.

Il rendimento minimo accoglibile ed il rendimento massimo accoglibile sono risultati pari, rispettivamente, a 5,718 ed a 6,936.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 dicembre 2011

p. Il direttore generale del Tesoro: CANNATA

12A00376

DECRETO 29 dicembre 2011.

Sperimentazione di nuovi moltiplicatori per le sorti del gioco del lotto.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 2 agosto 1982, n. 528, concernente l'ordinamento del gioco del lotto, e le successive modifiche introdotte con la legge 19 aprile 1990, n. 85;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1990, n. 303, con il quale è stato emanato il regolamento di applicazione ed esecuzione delle leggi sopra citate, e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1996, n. 560, con il quale è stato emanato il regolamento concernente la disciplina del gioco del lotto affidato in concessione;

Visto l'atto di concessione alla lottomatica S.p.A. di Roma per la gestione del servizio del gioco del lotto automatizzato di cui al decreto del Ministro delle finanze 17 marzo 1993 e successive modifiche ed integrazioni ed al decreto direttoriale 15 novembre 2000;

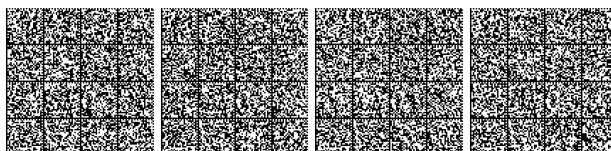
Vista la legge 18 ottobre 2001, n. 383 ed in particolare l'art. 12, commi 1 e 2, concernente il riordino delle funzioni statali in materia di organizzazione e gestione dei giochi, delle scommesse e dei concorsi a premi;

Visto il decreto-legge 28 dicembre 2001 n. 452 convertito con legge 27 febbraio 2002, n. 16 con il quale sono state adeguate all'auto le disposizioni precedentemente stabilite in lire dalla normativa generale del gioco del lotto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 gennaio 2002, n. 33, emanato ai sensi del predetto art. 12 della legge n. 383/2001 nonché il decreto legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, con legge 8 agosto 2002, n. 178, concernenti l'affidamento all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato di tutte le funzioni in materia di organizzazione ed esercizio dei giochi, scommesse e concorsi pronostici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2002, n. 240 e successive modificazioni e integrazioni in materia di pagamento della vincita nel gioco del lotto;

Vista la legge 30 dicembre 2004 n. 311 ed in particolare l'art. 1 comma 491 con il quale sono stati modificati i premi del gioco del lotto e l'importo massimo della vincita conseguibile con ogni scontrino di gioco;

Visto il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito con legge 15 luglio 2011, n. 111 ed in particolare l'art. 24, comma 39, con il quale si dispone che l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato stabilisca con propri provvedimenti le innovazioni da apportare al gioco del lotto;

Visto il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito nella legge 14 settembre 2011, n. 148, in materia di giochi pubblici ed in particolare l'art. 2 comma 3;

Visto il decreto direttoriale del 12 ottobre 2011 di attuazione delle disposizioni contenute nel succitato decreto legge 138/2011;

Vista la nota n. LLM-30-00494/11 del 16 dicembre 2011 con la quale la Società lottomatica s.p.a. propone di introdurre, in via sperimentale, nuovi moltiplicatori sulle sorti del gioco del lotto, limitatamente alle giocate effettuate sulla ruota Tutte e per un importo non inferiore a 5 euro;

Ritenuta opportuna tale forma di sperimentazione al fine di dare successiva concreta attuazione al succitato decreto direttoriale 12 ottobre 2011:

Decreta:

Art. 1.

Per tutti i concorsi del gioco del lotto del mese di febbraio 2012 - in via sperimentale - alle sole giocate effettuate sulla ruota Tutte, con una posta di gioco non inferiore a 5 euro, sono applicati, diversamente da quanto stabilito dal comma 491 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004, i premi di seguito elencati al lordo della ritenuta di legge:

a) Estratto semplice: 12 volte la posta;

b) Estratto determinato: 60 volte la posta;

c) Ambo: 280 volte la posta;

d) Temo: 6.000 volte la posta;

e) Quaterna: 200.000 volte la posta;

f) Cinquina: 10.000.000 volte la posta.

Art. 2.

La vincita massima per ogni scontrino di gioco, conseguita applicando i premi di cui al precedente art. 1, non può eccedere la somma di 10 milioni di euro comunque sia ripartita la posta di gioco tra le sorti.

Art. 3.

L'iniziativa di cui al precedente art. 1, potrà essere prolungata o riproposta anche su altre ruote con uno o più provvedimenti del Direttore per i giochi.

Art. 4.

Per tutto quanto non espressamente stabilito dal presente decreto valgono le disposizioni regolamentari del gioco del lotto.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 dicembre 2011

Il direttore generale: FERRARA

Registrato alla Corte dei conti il 5 gennaio 2012
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 15.

12A00283

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 21 dicembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Toderas Doina Lavinia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di perito industriale laureato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza della sig.ra Toderas Doina Lavinia nata a Alesd (Romania) il 3 novembre 1978, cittadina rumena diretta ad ottenere, ai sensi l'art. 16 del decreto legislativo 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale di «Inginer mediului», conseguito in Romania ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio della professione di «Perito industriale»;

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990 n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 - relativa al riconoscimento della qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi «ordinamenti»;

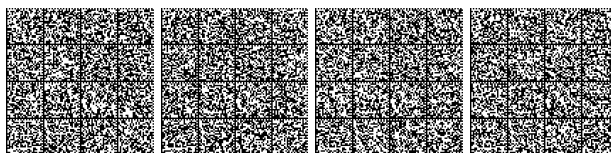
Considerato che la richiedente è in possesso del titolo accademico «Ingineria mediului specializarea ingineria mediului», conseguito presso la «Universitatea din Oradea» nella sessione giugno 2002;

Vista la documentazione relativa ad esperienza professionale;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 26 maggio 2011;

Considerato il conforme parere del rappresentante di categoria nella conferenza di cui sopra;

Ritenuto che la formazione accademica e professionale della richiedente non sia completa ai fini dell'iscrizione nella sezione dei periti industriali laureati alternativamente nelle specializzazioni in «Fisica industriale» e in «Chimica» che pertanto sia necessaria l'applicazione di misure compensative;

Visto l'art. 22 n. 1 del decreto legislativo n. 206/2007, sopra indicato;

Decreta:

Alla sig.ra Toderas Doina Lavinia nata a Alesd (Romania) il 3 novembre 1978, cittadina rumena, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa, quale titolo valido per l'accesso all'albo dei «periti industriali laureati»e per l'esercizio della professione in Italia;

Il riconoscimento è subordinato, a scelta della richiedente, al superamento di una prova attitudinale scritta e orale oppure al compimento di un tirocinio di adattamento, per un periodo di 12 (dodici) mesi per tutte e due le specializzazioni; le modalità di svolgimento dell'una o dell'altra sono indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto;

Le prove attitudinali verteranno nelle seguenti materie:

a) specializzazione in «Fisica industriale» nelle seguenti materie: 1) regolamento professionale e normativa di settore (orale), 2) deontologia professionale del Perito industriale (orale), 3) impianti industriali e disegno (scritto) 4) elettrotecnica (orale), 5) meccanica (orale), oppure in un tirocinio di 12 (dodici) mesi.

b) specializzazione in «Chimica» nelle seguenti materie: 1) regolamento professionale e normativa di settore (orale), 2) deontologia professionale del Perito industriale (orale), 3) tecnologie chimiche industriali, principi di automazione e di organizzazione industriale (orale), 4) processi chimici industriali (orale) oppure in un tirocinio di 12 (dodici) mesi.

Roma, 21 dicembre 2011

Il direttore generale: SARAGNANO

ALLEGATO *A*

Prova attitudinale: la candidata, per essere ammessa a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente, per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per la prova è data immediata notizia all'interessata, al recapito da questi indicato nella domanda.

La commissione rilascia all'interessata certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo dei periti industriali;

Tirocinio di adattamento: ove oggetto di scelta della richiedente, è diretto ad ampliare e approfondire le conoscenze di base, specialistiche e professionali di cui al precedente art. 3. La richiedente presenterà al Consiglio nazionale domanda in carta legale allegando la copia autenticata del presente provvedimento nonché la dichiarazione di disponibilità dell'ingegnere tutor. Detto tirocinio si svolgerà presso un perito industriale, scelto dall'istante tra i professionisti che esercitino nel luogo di residenza della richiedente e che abbiano un'anzianità d'iscrizione all'albo professionale di almeno cinque anni. Il Consiglio Nazionale vigilerà sull'effettivo svolgimento del tirocinio, a mezzo del presidente dell'ordine provinciale.

12A00284

DECRETO 21 dicembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Percara Claudio David, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza del sig. Percara Claudio David nato a Chajari (Argentina) il 24 agosto 1973, cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 394/99 in combinato disposto con l'art 16 del decreto legislativo 206/07, il riconoscimento del titolo professionale brasiliano di «Ingeniero Civil» ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio in Italia della professione di «Ingegnere»;

Visti gli articoli 39 e 49 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286 così come modificato dalla legge 189/2002;

Visto l'art. 1 co. 2 del citato decreto legislativo n. 286/1998 come modificato dalla legge 189/2002, che prevede l'applicabilità del decreto legislativo stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 - relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Preso atto che il richiedente è in possesso del titolo accademico di «Ingeniero Civil» conseguito presso l'«Universidad Tecnologica Nacional» in data 22 settembre 2000;

Considerato che il richiedente è iscritto nel «Colegio Profesional de la Ingenieria de Entro Rios» come attestato in data 10 giugno 2011;

Vista la documentazione relativa ad attività professionale;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza dei servizi nella seduta del 27 ottobre 2011 ;

Visto il conforme parere del rappresentante del Consiglio Nazionale di Categoria ;

Considerato che sussistono differenze tra la formazione professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di ingegnere sez. A, settore civile-ambientale e quella di cui è in possesso l'istante, e che risulta pertanto opportuno richiedere una misura compensativa;

Decreta:

Al sig. Percara Claudio David nato a Chajari (Argentina) il 24 agosto 1973, cittadino italiano, diretta ad ottenere è riconosciuto il titolo professionale di ingegnere quale titolo valido per l'iscrizione all' albo degli «Ingegneri» sez. A, settore civile-ambientale - e l'esercizio della professione in Italia.

Il riconoscimento di cui al precedente articolo è subordinato al superamento di una prova attitudinale scritta ed orale; le modalità di svolgimento sono indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto;

La prova attitudinale, verterà sulle seguenti materie: (orali): 1) costruzioni di ponti, 2) deontologia e ordinamento professionale;

Roma, 21 dicembre 2011

Il direttore generale: SARAGNANO

ALLEGATO *A*

a) Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente, per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per la prova è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza della materia indicata nel testo del decreto, si compone di un esame scritto ed un esame orale per architettura tecnica e solo orale per ordinamento e deontologia professionale da svolgersi in lingua italiana L'esame scritto consiste nella redazione di progetti integrati assistiti da relazioni tecniche concernenti la materia individuata nel precedente art. 2.

c) L'esame orale consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti sulle materie indicate nel precedente art. 2, e altresì sulle conoscenze di deontologia professionale del candidato. A questo secondo esame il candidato potrà accedere solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

d) La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli ingegneri sez. A settore civile-ambientale.

12A00285

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 28 dicembre 2011.

Approvazione delle modifiche apportate al regolamento sul funzionamento degli organi, sull'organizzazione dei servizi, sull'ordinamento del personale e sulla gestione amministrativo-contabile dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE

E

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 5 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266 e successive modificazioni riguardante l'istituzione dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, ora denominata Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali;

Visto l'art. 2-*bis* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 115 e successive modificazioni recante la previsione per l'adozione del regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali;

Visto il decreto 31 maggio 2001 con il quale è stato approvato il regolamento dell' Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, adottato con deliberazione n. 108 dell'8 maggio 2001, e in particolare l'art. 3, comma 1, lett. *b)*, e comma 7, che attribuisce al Consiglio di amministrazione la competenza a deliberare l'adozione del regolamento e delle sue eventuali modifiche e prevede la trasmissione delle predette delibere, per l'approvazione, «al Ministro della sanità, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Ravvisata l'esigenza di apportare alcune modifiche e integrazioni al citato regolamento a seguito dell'ampliamento dei compiti istituzionali affidati all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali da disposizioni normative successivamente intervenute, che rendono opportuno ridefinire il funzionamento degli organi e l'organizzazione dei servizi;

Vista la deliberazione n. 12 del 12 maggio 2010, con la quale il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali ha provveduto a modificare alcuni articoli del citato regolamento in coerenza con le osservazioni formulate dal Dipartimento della funzione pubblica e dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

Vista altresì la deliberazione n. 17 del 3 giugno 2010, con la quale il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali ha ravvisato l'ulteriore necessità di apportare alcune correzioni alla predetta deliberazione n. 12 del 12 maggio 2010, contenente errori materiali;

Viste le ulteriori osservazioni formulate dal Dipartimento della funzione pubblica;

Vista la deliberazione n. 37 del 19 novembre 2010 con la quale il Consiglio di amministrazione dell' Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali ha proceduto a modificare alcuni articoli del citato regolamento in coerenza con le osservazioni formulate dal predetto Dipartimento della funzione pubblica;

Vista la deliberazione n. 20 del 17 ottobre 2011 con la quale il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali ha ritenuto di apportare delle modificazioni alla tabella relativa alla dotazione organica del personale di ruolo, allegata al vigente regolamento dell'Agenzia medesima, in coerenza con le osservazioni formulate dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico;

Ritenuto che detto regolamento, con le modifiche apportate, risulta conforme, in ogni sua parte, alle vigenti norme legislative;

Decreta:

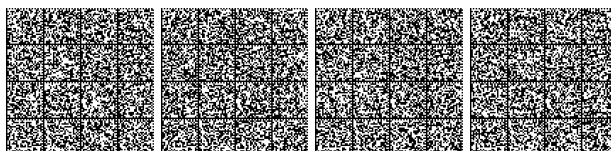
Art. 1.

1. È approvato, con le modifiche apportate, il regolamento sul funzionamento degli organi, sull'organizzazione dei servizi, sull'ordinamento del personale e sulla gestione amministrativo - contabile dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, nel testo allegato al presente decreto.

Roma, 28 dicembre 2011

Il Ministro della salute
BALDUZZI

Il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione
PATRONI GRIFFI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
MONTI

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

REGOLAMENTO CONCERNENTE IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI, L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI, L'ORDINAMENTO DEL PERSONALE E LA GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELL'AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI

TESTO COORDINATO CON LE MODIFICHE, RELATIVE ALLA PARTE I E PARTE II, INTRODOTTE DALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 37, APPROVATA NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 19 NOVEMBRE 2010, E DALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 20, APPROVATA NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 17 OTTOBRE 2011

Legenda testo:

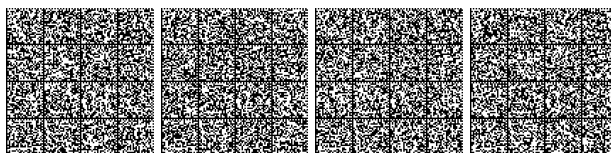
- le modifiche introdotte sono riportate in stile *corsivo;*
- le denominazioni dei Ministeri citati sono attualizzate;
- tutti i riferimenti al decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e s.m. sono sostituiti con quelli relativi al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.

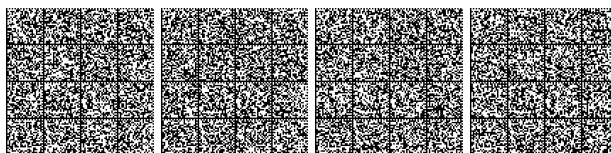
PARTE I
ORGANI E ORGANIZZAZIONE

Articolo 1
(Organi)

1. L'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali, d'ora in poi Agenzia, è un ente con personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto alla vigilanza del Ministero della salute.
2. Sono organi dell'Agenzia il presidente del consiglio di amministrazione, il consiglio di amministrazione, il direttore e il collegio dei revisori dei conti.

Articolo 2
(Presidente del consiglio di amministrazione)

1. Il presidente del consiglio di amministrazione rappresenta l'Agenzia e svolge, in particolare, i seguenti compiti:
   a) convoca e presiede il consiglio di amministrazione, stabilendo l'ordine del giorno delle singole sedute;
   b) nomina i revisori dei conti di cui all'articolo 5;
   c) stipula il contratto di diritto privato con il direttore, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 115;
   d) rende, su proposta del direttore e previa deliberazione del consiglio di amministrazione, i pareri obbligatori richiesti all'Agenzia;
   e) stipula, su proposta del direttore e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera *f)*, i contratti aventi per oggetto l'effettuazione delle prestazioni di promozione, consulenza e supporto alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, nonché le convenzioni e i contratti, non aventi natura meramente gestionale con enti e organismi pubblici e privati nazionali ed internazionali.

Articolo 3
(Consiglio di amministrazione)

1. Il consiglio di amministrazione svolge i seguenti compiti:
   a) definisce i programmi e gli obiettivi dell'Agenzia nel rispetto degli indirizzi fissati dalla Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera g) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e ne verifica l'attività;
   b) delibera il regolamento dell'Agenzia e le sue eventuali modificazioni;
   c) adotta il bilancio preventivo con le relative variazioni e il conto consuntivo, previa acquisizione del parere del collegio dei revisori dei conti;
   d) definisce lo schema contrattuale del rapporto di diritto privato intercorrente tra il direttore e l'Agenzia, deliberando altresì in ordine al compenso aggiuntivo spettante allo stesso direttore, ai sensi dell'articolo 9, comma 1;
   e) definisce i criteri generali per la stipula delle convenzioni e dei contratti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), tenendo in particolare considerazione gli interessi complessivi del Servizio sanitario nazionale e la trasferibilità al suo interno delle relative innovazioni e sperimentazioni;
   f) stabilisce i criteri per la determinazione del corrispettivo delle prestazioni di promozione, consulenza e supporto alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano;
2. Alle riunioni del consiglio di amministrazione partecipa il direttore, con compiti di proposta, supporto tecnico e parere, senza diritto di voto. Hanno facoltà di partecipare i componenti del collegio dei revisori.
3. Alle riunioni del consiglio di amministrazione dedicate alla trattazione e alla deliberazione degli argomenti di cui alla lettera a) del comma 1 hanno facoltà di partecipare il Ministro della salute, il presidente della Conferenza dei presidenti delle Giunte delle Regioni e delle Province autonome nonché il presidente dell'Associazione nazionale comuni d'Italia.
4. L'ordine del giorno delle sedute del consiglio è comunicato ai componenti e al collegio dei revisori dei conti a cura del direttore, di norma e salvo motivi di urgenza, almeno sette giorni prima della riunione, unitamente alla documentazione necessaria.
5. Le sedute del consiglio di amministrazione sono valide quando siano presenti almeno *tre componenti*. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.
6. Di ogni riunione del consiglio di amministrazione è redatto verbale a cura di un funzionario a ciò preposto, in qualità di segretario. I verbali, sottoscritti dal presidente e dal segretario, sono posti in approvazione nella seduta immediatamente successiva.
7. Le deliberazioni inerenti al regolamento, di cui al comma 1, lettera b), e alle sue eventuali modificazioni sono trasmesse per l'approvazione al Ministro della salute, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le deliberazioni di cui al comma 1, lettera c), sono trasmesse per l'approvazione del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.
8. In caso di assenza o impedimento del presidente, le sue funzioni sono assunte temporaneamente, per questioni urgenti e indifferibili, dal consigliere con maggiore anzianità di nomina o, in caso di pari anzianità, dal più anziano di età.

Articolo 4
(Direttore)

1. Il direttore esercita tutti i poteri di gestione dell'Agenzia, nonché le attribuzioni conferitegli dalle disposizioni del presente regolamento o da altre disposizioni vigenti, salvo quelle attribuite ad altri organi della medesima.

Articolo 5
(Collegio dei revisori dei conti)

1. *Il collegio dei revisori dei conti è composto da tre componenti, di cui uno designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, unificata con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali; uno dal Ministro dell'economia e delle finanze, scelto tra i funzionari del dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con funzioni di presidente e uno dal Ministro della salute.*
2. Il collegio dei revisori dei conti vigila sull'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento in materia di amministrazione e contabilità; verifica la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del rendiconto generale alle risultanze delle scritture contabili; esamina il bilancio di previsione e le relative variazioni, nonché il conto consuntivo; accerta, almeno ogni trimestre, la consistenza di cassa e può richiedere notizie al direttore sull'andamento dell'Agenzia.
3. Al collegio dei revisori dei conti si applicano i commi terzo e quarto dell'articolo 2403 del codice civile.

Articolo 6
(Organizzazione dei servizi)

1. *L'Agenzia ha una struttura organizzativa graduata su più posizioni di diversa complessità ed elevata specializzazione, come previsto dall'Accordo tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 1° agosto 2007 per il Nuovo sistema di formazione continua in medicina (ECM), recepito dall'articolo 2, commi 357-360 della legge 24 dicembre n. 244. L'organizzazione è strutturata in Aree funzionali con riferimento ai seguenti settori:*
    a) *monitoraggio dei livelli di assistenza e della spesa sanitaria;*
    b) *monitoraggio e valutazione delle performance;*
    c) *organizzazione dei servizi sanitari;*
    d) *qualità e accreditamento;*
    e) *innovazione, sperimentazione e sviluppo;*
    f) *formazione - sistema nazionale di educazione continua in medicina (ECM);*
    g) *affari generali e personale dell'Agenzia;*
    h) *bilancio e ragioneria dell'Agenzia.*
2. *L'organizzazione dei settori relativi alle attività istituzionali dell'Agenzia, di cui alle lettere da a) a f), è articolata in dipartimenti, strutture complesse e semplici.*
3. *L'organizzazione dei settori relativi alle attività di funzionamento dell'Agenzia, di cui alle lettere g) ed h), è articolata in strutture complesse e semplici.*
4. *Nell'organizzazione dell'Agenzia, sono individuate specifiche funzioni a supporto delle attività di indirizzo e gestione della presidenza e della direzione dell'Ente: I) segreteria degli organi; II) sviluppo organizzativo; III) promozione e sviluppo delle attività di supporto alle regioni; IV) ufficio stampa e comunicazione.*

5. *Il consiglio di amministrazione, su proposta del direttore, determina l'attivazione, la fusione, la modifica e l'integrazione, nonché la soppressione delle strutture organizzative, nel rispetto dei limiti di cui ai commi 1, 2 e 3, e in ogni caso nel limite di cui all'articolo 14, comma 1;*
6. *Il direttore assegna ai dirigenti gli obiettivi in coerenza con i programmi dell'Agenzia per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, tenuto conto degli indirizzi per le attività espressi dalla Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera g) del decreto legislativo 27 agosto 1997, n. 281 e di quanto previsto all'articolo 3, comma 1, lettera a).*

Articolo 7

(Commissioni comitati e gruppi di lavoro)

1. L'Agenzia si può avvalere, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, di commissioni, comitati o gruppi di lavoro.
2. Il consiglio di amministrazione stabilisce, nei limiti dell'apposito stanziamento di bilancio, i criteri di determinazione di un compenso per la partecipazione alle riunioni dei componenti estranei all'Agenzia.
3. *Presso l'Agenzia è costituita, ai sensi dell'articolo 2, comma 357 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 ed in coerenza con quanto previsto dall'Accordo della Conferenza Unificata del 1° agosto 2007, la Commissione Nazionale per l'educazione continua in medicina (ECM), la cui istituzione, ai sensi della normativa vigente, è disposta dal Ministro della salute con apposito Decreto.*

Articolo 8

(Verifiche e controlli)

1. *Il nucleo di valutazione e controllo strategico previsto dall'articolo 8, comma 1 del Regolamento dell'Ente è sostituito, ai sensi dell'articolo 14, comma 2 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, da un organismo indipendente di valutazione della performance. Il consiglio di amministrazione, su proposta del direttore, adotta, con specifico provvedimento, il regolamento per il funzionamento del predetto organismo indipendente. Detto regolamento è predisposto secondo le disposizioni di cui all'articolo 14 del citato decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.*
2. Per quanto attiene alla verifica dei risultati e alla responsabilità dirigenziale si applicano le disposizioni di cui agli articoli 18 e 19.
3. Il presidente invia semestralmente al Ministro della salute e alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, unificata con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali, una relazione sull'attività svolta, previa deliberazione del consiglio di amministrazione.
4. La gestione finanziaria dell'Agenzia è sottoposta al controllo consuntivo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 4 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'articolo 7 della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Articolo 9
(Norme di rinvio)

1. Al direttore compete un'indennità annua lorda, omnicomprensiva, determinata con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con riferimento all'ammontare determinato per il direttore generale delle aziende sanitarie, ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 8, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. Sulla base dei risultati di gestione ottenuti dall'Agenzia, l'indennità è integrata di una quota aggiuntiva non superiore al venti per cento del suo importo, determinata in sede di approvazione, da parte del consiglio di amministrazione, del conto consuntivo.
2. Al presidente del consiglio di amministrazione, ai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori, nonché ai componenti del nucleo di valutazione, è corrisposta un'indennità annua lorda commisurata a quella spettante al direttore, in quote percentuali stabilite con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.
3. Al direttore dell'Agenzia si applica l'articolo 3-bis, comma 11, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.

4 Tra le convenzioni di cui all'art. 2, comma 1, lett. e), sono comprese quelle stipulate con Regioni o Province Autonome per la gestione amministrativa degli accreditamenti attinenti ai programmi di educazione continua in medicina (ECM). A tali convenzioni si applica l'art. 43, comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n. 449

PARTE II
NORME SUL PERSONALE

Capo I

Articolo 10
(Risorse umane)

1. Per l'adempimento dei suoi compiti istituzionali l'Agenzia si avvale di dipendenti e collaboratori appartenenti alle seguenti tipologie:
   a) personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
   b) personale con rapporto di lavoro a tempo determinato;
   c) collaboratori ed esperti esterni.

Articolo 10-bis
(Personale in posizione di comando e di distacco)

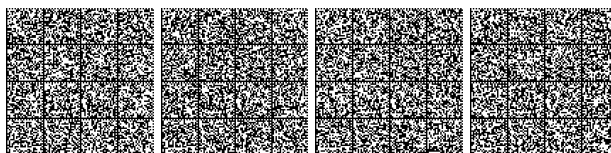
1. Per l'espletamento delle funzioni dell'Agenzia e nel limite delle disponibilità delle risorse finanziarie, il direttore, previa informativa del consiglio di amministrazione, adotta i provvedimenti che consentono all'Agenzia di avvalersi di personale in posizione di comando o di distacco, nei limiti previsti dall'articolo 2, comma 358 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Capo II
Personale non dirigente

Articolo 11
(Principi generali)

1. È istituito il ruolo del personale non dirigente dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, il cui organico è ripartito secondo l'allegata Tabella 1.
2. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale di ruolo dell'Agenzia sono disciplinati dalla contrattazione collettiva nazionale relativa al comparto del Servizio sanitario nazionale, nel rispetto delle disposizioni disciplinate dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.
3. *Il regime giuridico, la classificazione professionale ed il trattamento economico del personale di ruolo sono stabiliti sulla base del Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto del Servizio sanitario nazionale e dalle disposizioni previste dal presente regolamento, in relazione alle specifiche esigenze funzionali ed organizzative dell'Agenzia. Il consiglio di amministrazione, con propria delibera, su proposta del direttore, determina, nell'ambito dei profili professionali definiti dalla contrattazione collettiva, il contingente numerico nel quale si articola ciascuna categoria.*

Articolo 12
(Reclutamento)

1. Le assunzioni di personale di ruolo nell'Agenzia si conformano ai principi generali di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.
2. L'Agenzia, quando sia previsto dai contratti collettivi di lavoro ed in conformità delle leggi di settore, può far ricorso a prestazioni di lavoro temporaneo nonché alle tipologie contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale disciplinate dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa.
3. L'assunzione di personale avviene con contratto individuale di lavoro in forma scritta, a seguito delle seguenti procedure di reclutamento:
   a) concorso per esami o per titoli ed esami;
   b) corso-concorso;
   c) avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente per le mansioni per le quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, salvi gli ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
   d) chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della normativa vigente, previa verifica della compatibilità dell'invalidità con le mansioni da svolgere, relativamente alle assunzioni obbligatorie di cui all'articolo 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68.
4. I posti vacanti nell'organico dell'Agenzia possono essere ricoperti anche mediante mobilità di dipendenti in servizio presso altre Amministrazioni, ai sensi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.
5. Ai sensi dell'articolo 2-*bis* del decreto legge 19 febbraio 2001, n. 17, convertito nella legge 28 marzo 2001, n. 129, in sede di prima attuazione del presente regolamento, sono indetti, entro il 30 settembre 2001, concorsi riservati per titoli ed esami, per il venticinque per cento dei posti istituiti di livello non dirigenziale di cui alla Tabella 1, a favore del personale già in servizio presso l'Agenzia.

Articolo 13

(Procedure di reclutamento)

1. Il consiglio di amministrazione indice le procedure concorsuali di assunzione di cui ai commi 3 e 5 dell'articolo 12. I bandi di concorso relativi alle procedure concorsuali indette dal consiglio di amministrazione sono predisposti dagli uffici competenti ed adottati con determinazione del direttore. I bandi, di cui all'articolo 12, comma 3, sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
2. Le procedure di reclutamento di cui all'articolo 12, comma 3, devono garantire l'adeguata pubblicità della selezione, l'imparzialità nello svolgimento della stessa, l'adeguato accesso dall'esterno, l'economicità e la celerità di espletamento, ricorrendo, ove opportuno, all'ausilio dei sistemi automatizzati diretti anche a realizzare forme di preselezione.
3. Il direttore può disporre lo svolgimento di prove di preselezione, finalizzate ad individuare un numero di concorrenti tale che il rapporto tra questi e i posti messi a concorso sia di almeno dieci a uno, quando il numero dei concorrenti non consente la conclusione delle procedure concorsuali entro un anno dalla pubblicazione del bando, nel quale detta possibilità deve essere esplicitamente prevista.
4. Per le ammissioni ai concorsi è richiesto il possesso dei requisiti generali previsti dalle norme vigenti in materia. I titoli di studio, rilasciati da scuole o istituti statali, parificati o legalmente riconosciuti, i titoli di abilitazione professionale con iscrizione ai relativi albi, gli eventuali titoli di specializzazione, gli attestati di qualifica, necessari per l'accesso alle varie qualifiche funzionali, sono stabiliti dal bando di concorso in relazione alle disposizioni vigenti ed alle esigenze dell'Agenzia.
5. L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta dal dirigente responsabile della sezione preposta alla gestione delle risorse umane.
6. Le commissioni esaminatrici, nominate dal consiglio di amministrazione su proposta del direttore, sono composte da esperti di provata competenza nelle materie oggetto del concorso, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni. Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni, salvo motivata impossibilità, è riservato alle donne in conformità a quanto previsto dal predetto decreto legislativo.
7. La commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun candidato.
8. Il direttore, riconosciuta la regolarità del procedimento, approva la graduatoria degli idonei e dichiara i vincitori del concorso, nel rispetto delle norme che regolano riserve, precedenze e preferenze.
9. Nel caso di rinuncia o di decadenza o di annullamento della nomina ovvero di dimissioni durante il periodo di prova di candidati vincitori, il direttore procede ad altrettante nomine, secondo l'ordine di graduatoria degli idonei.
10. Nel termine di tre anni dalla data di approvazione della graduatoria o nel diverso termine disposto dalla legge, il direttore può procedere all'assunzione di candidati idonei, per la copertura di posti che si siano resi vacanti successivamente a detta approvazione, secondo l'ordine di graduatoria.
11. Il contratto individuale di lavoro è stipulato in forma scritta dal dirigente responsabile della sezione preposta alla gestione delle risorse umane.

Capo III
Personale dirigente

Articolo 14
(Principi generali)

1. *E' istituito il ruolo dei dirigenti dell'Agenzia, il cui organico è costituito da complessive 9 unità di personale dirigente, distribuite fra la due aree dirigenziali del SSN in ordine alfabetico, come segue:*
   - *AREA III – dirigenza Sanitaria, Tecnica Professionale e Amministrativa*
     5 unità: dirigenza Amministrativa e Tecnica professionale
     2 unità: dirigenza Sanitaria
     totale: 7 unità
   - *AREA IV – dirigenza Medica*
     totale: 2 unità.
2. *Il regime giuridico ed il trattamento economico dei dirigenti in servizio presso l'Agenzia sono stabiliti dai rispettivi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro della Dirigenza del Servizio Sanitario Nazionale.*

Articolo 15
(Accesso alla dirigenza)

1. Le assunzioni di dirigenti avvengono a seguito di concorso pubblico ai sensi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e successive modificazioni.
2. Le modalità per l'espletamento dei concorsi di cui al comma 1, sono determinate con delibera del consiglio di amministrazione, su proposta del direttore, sulla base dei principi stabiliti al riguardo dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Articolo 16
(Conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale)

1. *Gli incarichi di direzione di strutture organizzative di livello dirigenziale, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi previsti dall'ordinamento, sono conferiti dal direttore a dirigenti dell'Agenzia ovvero, con contratto a tempo determinato, a persone in possesso di particolare e documentata qualificazione professionale, ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis e seguenti, del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni.*
2. I contratti individuali dei dirigenti sono stipulati in forma scritta dal direttore.
3. *Nel contratto individuale sono indicati l'oggetto dell'incarico dei dirigenti, la durata, gli obiettivi da conseguire e gli istituti del trattamento economico accessorio, collegato al livello di responsabilità connesso all'incarico medesimo ed ai risultati conseguiti nell'attività amministrativa e di gestione, i cui importi sono determinati con riferimento a quelli previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area III della dirigenza amministrativa, sanitaria, tecnica e professionale e dell'Area IV della dirigenza medica del Servizio sanitario nazionale.*

Articolo 17

(Dirigenti preposti alla direzione di strutture)

1. *I dirigenti preposti alla direzione di strutture, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) gestiscono il budget assegnato dal direttore ed esercitano i poteri di spesa connessi alle funzioni; b) provvedono alla gestione del personale assegnato; c) dirigono, coordinano e controllano l'attuazione dei programmi di lavoro che da essi dipendono, nonché l'attività dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia; d) assicurano il perseguimento degli obiettivi di massima efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; e) sono responsabili del risultato di gestione, in termini di conseguimento degli obiettivi programmatici e di rendimento, ottenuto nell'utilizzo delle risorse; f) concorrono all'individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono proposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale; g) effettuano la valutazione del personale assegnato ai propri uffici nel rispetto del principio del merito, ai fini della progressione economica e tra le aree, nonché della corresponsione di indennità e premi incentivanti.*

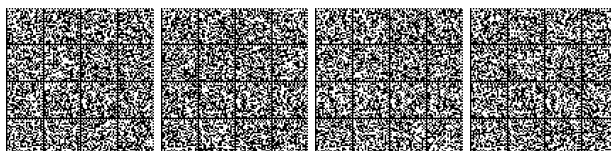
Articolo 18

(Valutazione dei dirigenti)

1. Il consiglio di amministrazione, nel rispetto dei principi fissati dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e dal presente regolamento, nonché della contrattazione collettiva, definisce, con propria deliberazione, meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dai dirigenti, in relazione ai programmi e obiettivi da perseguire correlati alle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, stabilendo le modalità con le quali i processi di valutazione si articolano.
2. La valutazione ha per oggetto, sulla base anche dei risultati del controllo di gestione e in coerenza con quanto stabilito dai contratti collettivi nazionali, le prestazioni dei dirigenti, anche in relazione all'organizzazione degli uffici e del lavoro e allo sviluppo delle risorse professionali e umane ad essi assegnate.
3. La valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei dirigenti tiene particolarmente conto dei risultati dell'attività amministrativa e di gestione. Il procedimento per la valutazione è ispirato ai principi della diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte dell'organo proponente o valutatore di prima istanza, dell'approvazione o verifica della valutazione da parte dell'organo competente o valutatore di seconda istanza, della partecipazione del valutato.
4. La valutazione dei dirigenti spetta al direttore.

Articolo 19

Responsabilità dei dirigenti.

1. Gli istituti relativi alla responsabilità dei dirigenti dell'Agenzia sono regolati, sulla base delle previsioni di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, dal Contratto collettivo nazionale di lavoro dell'Area dirigenziale di riferimento.

Capo IV

Norme per il personale a contratto

Articolo 20
(Personale con contratto a tempo determinato)

1. *In relazione alle specifiche esigenze derivanti dai propri programmi di attività, l'Agenzia può avvalersi di personale a termine entro i limiti previsti dalle disposizioni vigenti e ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, e successive modificazioni, dalle norme del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del Servizio sanitario nazionale.*

Articolo 21
(Esperti e collaboratori esterni)

1. *In presenza di specifiche esigenze relative alle attività ricomprese nell'oggetto di contratti o convenzioni ovvero alle attività di studio, ricerca, documentazione e formazione, con particolare riferimento ai profili metodologici, che richiedano l'apporto di competenze professionali particolarmente qualificate, l'Agenzia può stabilire, nei limiti numerici previsti dalle norme vigenti, rapporti di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 2222 del codice civile, anche in forma di collaborazione coordinata e continuativa, con esperti e collaboratori esterni in possesso delle suddette capacità, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di incompatibilità.*
2. I contratti di cui al comma 1 sono stipulati dal direttore. Le condizioni generali e la retribuzione massima sono determinate con apposita deliberazione-quadro del consiglio di amministrazione, su proposta del direttore.

Articolo 21-bis
(Collaboratori di ricerca)

1. *In relazione alle specifiche esigenze derivanti dall'attuazione delle attività di ricerca derivanti da programmi e progetti speciali, nonché di accordi di collaborazione, l'Agenzia, nell'ambito dei finanziamenti alla stessa assegnati quale destinatario istituzionale dei fondi di cui all'articolo 12- bis del decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni, può conferire incarichi temporanei di ricerca entro le risorse economiche a ciò appositamente destinate. In nessun caso tali incarichi comportano oneri aggiuntivi.*
2. *Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere conferiti a soggetti in possesso di adeguati e coerenti requisiti professionali e di esperienza, convalidati da titoli idonei, individuati attraverso procedure comparative adottate in coerenza con l'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.*
3. *I contratti di incarico di ricerca, cui al comma 1, sono stipulati dal direttore. Le condizioni generali e la retribuzione massima attribuibile sono determinate con apposita deliberazione adottata dal consiglio di amministrazione, su proposta del direttore, con riferimento al decreto riguardante gli incarichi di ricerca del Ministro della sanità di concerto con il Ministero del tesoro del 20 gennaio 1996, recante le disposizioni relative agli incarichi di ricerca conferiti dall'Istituto Superiore di Sanità.*

Aggiornamento Tabella 1 - Allegato al comma 1 - Art. 11 (*Principi generali*)
Capo II – Personale non dirigente - PARTE II - NORME SUL PERSONALE

TABELLA 1

	PERSONALE DI RUOLO
Dirigenti	9 di cui: 7 Area III 2 Area IV
Personale non dirigente	
Categoria D	18
Categoria C	17
Categoria B	5
Categoria A	0
TOTALE	49

12A00216

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 22 dicembre 2011.

Sostituzione di un componente del comitato provinciale INPS di Rovigo

IL DIRETTORE TERRITORIALE DEL LAVORO
DI ROVIGO

Visto l'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970 n. 639 come modificato dall'art. 44 della legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto l'art. 35 del suddetto decreto Presidenziale;

Visto il proprio decreto n. 8/2009 del 22 settembre 2009 publicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 237 del 12 ottobre 2009 con il quale è stato riconosciuto per il quadriennio 2009/2013 il Comitato Provinciale I.N.P.S. di Rovigo;

Vista la nota n. 183 del 21 dicembre 2011 con la quale la Confartigianato di Rovigo ha designato in sostituzione del signor Giocondo Spinello - deceduto - il signor Sette Dino nuovo componente del Comitato provinciale I.N.P.S. di Rovigo, nato a Boara Pisani (Padova) il 24 luglio 1944 e residente a Rovigo in via O. Munerati, 52/D;

Ritenuto di dover provvedere al riguardo, così

Decreta:

1) Il signor Sette Dino nato a Boara Pisani (Padova) il 24 luglio 1944 e residente a Rovigo via O. Munerati 52/D è nominato componente del Comitato Provinciale I.N.P.S. di Rovigo in rappresentanza della Confartigianto in sostituzione del signor Giocondo Spinello - deceduto.

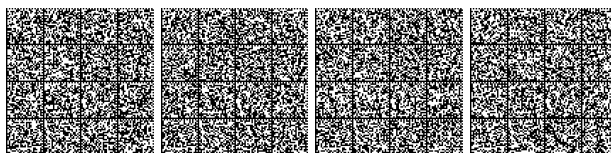
2) Il predetto signor Sette Dino durerà in carica fino alla scadenza naturale dell'organismo in argomento.

3) Il presente decreto, a norma dell'art. 31 della legge 24 dicembre 2000 n. 340 verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso lo stesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge n. 241/1990 è ammesso ricorso amministrativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali entro trenta giorni ovvero ricorso giurisdizionale entro sessanta giorni, al TAR del Veneto.

Rovigo, 22 dicembre 2011

Il direttore territoriale: BORTOLAN

12A00217

DECRETO 22 dicembre 2011.

Sostituzione di un componente della speciale commissione per gli artigiani, presso il comitato INPS di Rovigo.

IL DIRETTORE TERRITORIALE DEL LAVORO
DI ROVIGO

Visto l'art. 46 comma 3 della legge 9 marzo 1989 n. 88, nonché del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970 n. 639.

Visto il proprio decreto n. 10/2009 del 22 settembre 2009 con il quale è stata ricostituita per il quadriennio 2009/2013 la speciale Commissione per gli esercenti artigiani di Rovigo.

Vista la nota del 12 dicembre 2011 prot. n. 183 con la quale la Confartigianato di Rovigo designa in sostituzione del signor Spinello Giocondo - deceduto - il signor Sette Dino nato a Boara Pisani il 24 luglio 1944 e residente a Rovigo in via O. Munerati, 52/D, quale nuovo componente della speciale Commissione esercenti attività artigiane.

Ritenuto di dover provvedere al riguardo, così

Decreta:

Il signor Sette Dino nato a Boara Pisani (Padova) il 24 luglio 1944 e residente a Rovigo in via O. Munerati 52/D è nominato componente della speciale Commissione per gli artigiani di Rovigo, in rappresentanza dei datori di lavoro, in sostituzione del signor Spinello Giocondo - deceduto.

Il predetto signor Sette Dino durerà in carica fino alla scadenza naturale dell'organismo in argomento.

Il presente decreto, a norma dell'art. 31 della legge 24 dicembre 2000 n. 340 verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso lo stesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge n. 241/1990 è ammesso ricorso amministrativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali entro trenta giorni ovvero ricorso giurisdizionale entro sessanta giorni, al TAR del Veneto.

Rovigo, 22 dicembre 2011

Il direttore territoriale: BORTOLAN

12A00218

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 20 dicembre 2011.

Riconoscimento dell'idoneità al Centro «Bioagritest S.r.l. – Centro interregionale di diagnosi vegetale» in Pignola, ad effettuare prove ufficiali di campo, finalizzate alla produzione di dati di efficacia.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE

Visto il decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 194 che, in attuazione della direttiva 91/414/CEE, disciplina l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari;

Visti in particolare i commi 5, 6, 7 e 8 dell'art. 4 del predetto decreto legislativo 194/95;

Visto il decreto del Ministro della sanità del 28 settembre 1995 che modifica gli allegati II e III del suddetto decreto legislativo 194/95;

Visto il decreto interministeriale 27 novembre 1996 che, in attuazione del citato decreto legislativo 194/95, disciplina i principi delle buone pratiche per l'esecuzione delle prove di campo e definisce i requisiti necessari al riconoscimento ufficiale dell'idoneità a condurre prove di campo finalizzate alla registrazione dei prodotti fitosanitari;

Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 1997 con il quale è stato istituito il comitato consultivo tecnico-scientifico «prove sperimentali di campo» con il compito di valutare le istanze di riconoscimento di cui sopra;

Visto il decreto di riconoscimento al Centro «Bioagritest S.r.l. - Centro interregionale di diagnosi vegetale», con sede legale in via Mulino del Capo, Zona PIP lotto E2 - 85010 Pignola (PZ), dell'idoneità a condurre prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari prot. n. 03766 del 23 febbraio 2010;

Visto l'esito favorevole della verifica della conformità ad effettuare prove di campo a fini registrativi, finalizzate alla produzione di dati di efficacia di prodotti fitosanitari effettuata in data 29 agosto 2011 presso il Centro «Bioagritest S.r.l. - Centro interregionale di diagnosi vegetale» - Pignola (PZ);

Visto il parere favorevole del comitato consultivo tecnico-scientifico «prove sperimentali di campo» del 17 ottobre 2011;

Decreta:

Art. 1.

1. Il Centro «Bioagritest S.r.l. - Centro interregionale di diagnosi vegetale», con sede legale in via Mulino del Capo, Zona PIP lotto E2 - 85010 Pignola (PZ), è riconosciuto idoneo a proseguire nelle prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari volte ad ottenere le seguenti informazioni:

Efficacia dei prodotti fitosanitari (di cui all'Allegato III, punto 6.2 del decreto legislativo 194/95);

Informazioni sulla comparsa o eventuale sviluppo di resistenza (di cui all'Allegato III, punto 6.3 del decreto legislativo 194/95);

Incidenza sulla resa quantitativa e/o qualitativa (di cui all'Allegato III, punto 6.4 del decreto legislativo 194/95);

Fitotossicità nei confronti delle piante e prodotti vegetali bersaglio (di cui all'Allegato III, punto 6.5 del decreto legislativo 194/95);

Osservazioni riguardanti gli effetti collaterali indesiderabili (di cui all'Allegato III, punto 6.6 del decreto legislativo 194/95).

Detto riconoscimento riguarda le prove di campo di efficacia di prodotti fitosanitari nei seguenti settori di attività:

Aree non agricole;
Colture arboree;
Colture erbacee;
Colture forestali;
Colture medicinali ed aromatiche;
Colture ornamentali;
Colture orticole;
Colture tropicali;
Concia delle sementi;
Conservazione post-raccolta;
Diserbo;
Entomologia;
Nematologia;
Patologia vegetale;
Zoologia agraria;
Produzione sementi.

Art. 2.

1. Il mantenimento dell'idoneità di cui all'articolo precedente è subordinato alla verifica biennale in loco del possesso dei requisiti prescritti, da parte degli ispettori iscritti nell'apposita lista nazionale di cui all'art. 4, comma 8, del citato decreto legislativo 194/95, che viene certificata da questo Ministero.

2. Il Centro «Bioagritest S.r.l. - Centro interregionale di diagnosi vegetale» è tenuto a comunicare, in tempo utile, a questo Ministero l'indicazione precisa delle tipologie delle prove che andrà ad eseguire, nonché la loro localizzazione territoriale.

3. Il citato Centro è altresì tenuto a comunicare ogni eventuale variazione che interverrà rispetto a quanto dallo stesso dichiarato nell'istanza di riconoscimento, nonché a quanto previsto dal presente decreto.

4. Il Centro «Bioagritest S.r.l. - Centro interregionale di diagnosi vegetale», deve richiedere la verifica ispettiva di cui al comma 1, almeno sei mesi prima della data di scadenza, al fine della convalida della persistenza dei requisiti richiesti.

5. I costi sono a carico del centro richiedente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 dicembre 2011

Il direttore generale: BLASI

12A00213

DECRETO 20 dicembre 2011.

Riconoscimento dell'idoneità al Centro «Du Pont de Nemours Italiana S.r.l. – Crop Protection » in Milano, ad effettuare prove ufficiali di campo, finalizzate alla produzione di dati di efficacia.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE

Visto il decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 194 che, in attuazione della direttiva 91/414/CEE, disciplina l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari;

Visti in particolare i commi 5, 6, 7 e 8 dell'art. 4 del predetto decreto legislativo 194/95;

Visto il decreto del Ministro della sanità del 28 settembre 1995 che modifica gli allegati II e III del suddetto decreto legislativo 194/95;

Visto il decreto interministeriale 27 novembre 1996 che, in attuazione del citato decreto legislativo 194/95, disciplina i principi delle buone pratiche per l'esecuzione delle prove di campo e definisce i requisiti necessari al riconoscimento ufficiale dell'idoneità a condurre prove di campo finalizzate alla registrazione dei prodotti fitosanitari;

Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 1997 con il quale è stato istituito il Comitato consultivo tecnico-scientifico «prove sperimentali di campo» con il compito di valutare le istanze di riconoscimento di cui sopra;

Visto il decreto di riconoscimento al Centro «Du Pont de Nemours Italiana S.r.l. - Crop Protection», con sede legale in via Pontaccio, 10 - 20121 Milano, dell'idoneità a condurre prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari prot. n. 05033 del 9 marzo 2010;

Visto l'esito favorevole della verifica della conformità ad effettuare prove di campo a fini registrativi, finalizzate alla produzione di dati di efficacia di prodotti fitosanitari effettuata in data 26 luglio 2011 presso il centro «Du Pont de Nemours Italiana S.r.l. - Crop Protection» - Fasano (BR);

Visto il parere favorevole del comitato consultivo tecnico-scientifico «prove sperimentali di campo» del 17 ottobre 2011;

Decreta:

Art. 1.

1. Il Centro "Du Pont de Nemours Italiana S.r.l. – Crop Protection", con sede legale in via Pontaccio, 10 – 20121 Milano, è riconosciuto idoneo a proseguire nelle prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari volte ad ottenere le seguenti informazioni:

- Efficacia dei prodotti fitosanitari (di cui all'Allegato III, punto 6.2 del decreto legislativo 194/95);

- Informazioni sulla comparsa o eventuale sviluppo di resistenza (di cui all'Allegato III, punto 6.3 del decreto legislativo 194/95);

- Incidenza sulla resa quantitativa e/o qualitativa (di cui all'Allegato III, punto 6.4 del decreto legislativo 194/95);

- Fitotossicità nei confronti delle piante e prodotti vegetali bersaglio (di cui all'Allegato III, punto 6.5 del decreto legislativo 194/95);

- Osservazioni riguardanti gli effetti collaterali indesiderabili (di cui all'Allegato III, punto 6.6 del decreto legislativo 194/95);

- Altre prove: miscibilità, compatibilità.

Detto riconoscimento riguarda le prove di campo di efficacia di prodotti fitosanitari nei seguenti settori di attività:

- Aree non agricole;
- Colture arboree;
- Colture erbacee;
- Colture orticole;
- Concia sementi;
- Diserbo;
- Entomologia;
- Microbiologia agraria;
- Nematologia;
- Patologia vegetale;
- Zoologia agraria;
- Produzione sementi.

Art. 2.

1. Il mantenimento dell'idoneità di cui all'articolo precedente è subordinato alla verifica biennale in loco del possesso dei requisiti prescritti, da parte degli ispettori iscritti nell'apposita lista nazionale di cui all'articolo 4, comma 8, del citato decreto legislativo 194/95, che viene certificata da questo Ministero.

2. Il Centro "Du Pont de Nemours Italiana S.r.l. – Crop Protection" è tenuto a comunicare, in tempo utile, a questo Ministero l'indicazione precisa delle tipologie delle prove che andrà ad eseguire, nonché la loro localizzazione territoriale.

3. Il citato Centro è altresì tenuto a comunicare ogni eventuale variazione che interverrà rispetto a quanto dallo stesso dichiarato nell'istanza di riconoscimento, nonché a quanto previsto dal presente decreto.

4. Il Centro "Du Pont de Nemours Italiana S.r.l. – Crop Protection", deve richiedere la verifica ispettiva di cui al comma 1, almeno sei mesi prima della data di scadenza, al fine della convalida della persistenza dei requisiti richiesti.

5. I costi sono a carico del Centro richiedente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 dicembre 2011

Il direttore generale: BLASI

12A00214

DECRETO 22 dicembre 2011.

Autorizzazione alla società "Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l." a svolgere le attività di controllo per la DOCG «Offida» ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA VIGILANZA PER LA QUALITÀ
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)*;

Visto il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)*, in particolare agli articoli 118-sexdecies e 118-septdecies concernenti il sistema di controllo dei vini;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, concernente la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88, che ha abrogato la legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Visto, in particolare, il Capo IV, art. 13, del predetto decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, concernente il controllo e la vigilanza delle produzioni vitivinicole a DOP e ad IGP;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 2 novembre 2010 che, in attuazione dell'art. 13 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, approva il sistema di controllo delle produzioni vitivinicole tutelate nonché lo schema di piano di controllo e di prospetto tariffario;

Visto il decreto ministeriale 23 maggio 2001 con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata dei vini «Offida» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione, nonché i decreti con i quali sono state apportate modifiche al citato disciplinare;

Visto il decreto ministeriale 15 giugno 2011 concernente il riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Offida» e l'approvazione del relativo disciplinare di produzione;

Vista la nota del 19 settembre 2011 presentata dal Consorzio di tutela dei vini Piceni relativa all'individuazione della società Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l. quale struttura di controllo della denominazione di origine controllata e garantita «Offida»;

Vista la nota prot. 0754123 del 16 dicembre 2011 inoltrata dalla competente Regione Marche con la quale è stato espresso il parere favorevole sul piano dei controlli e sul prospetto tariffario presentati dalla società Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l. per la denominazione di origine controllata e garantita «Offida»;

Vista la documentazione agli atti del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari inoltrata dalla società Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l., con nota prot. 2222/11 del 9 dicembre 2011, quale struttura di controllo della denominazione di origine controllata di cui sopra;

Ritenuto che sussistono i requisiti per procedere all'emanazione del provvedimento di autorizzazione nei confronti della società Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l.;

Decreta:

Art. 1.

1. La società Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l., con sede in Roma, via Piave, 24, è autorizzata ad effettuare i controlli previsti dall'art. 118 septdecies del Regolamento (CE) n. 1234/07, e successive disposizioni applicative, per la DOCG «Offida» nei confronti di tutti i soggetti presenti nella filiera che intendono rivendicare la predetta denominazione di origine.

Art. 2.

1. La società Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l. di cui all'art. 1, di seguito denominata «struttura di controllo autorizzata», dovrà assicurare che, conformemente alle prescrizioni del piano di controllo approvato, i processi produttivi ed i prodotti certificati nella predetta denominazione di origine rispondano ai requisiti stabiliti nel relativo disciplinare di produzione.

2. Per assicurare le finalità di cui al comma 1:

a) la Regione, gli uffici competenti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, la Provincia ed i Comuni competenti per il territorio di produzione della predetta denominazione di origine sono tenuti a mettere a disposizione della struttura di controllo autorizzata, a titolo gratuito, ogni utile documentazione in formato cartaceo e, ove possibile, in formato elettronico, in particolare i dati estratti dallo schedario viticolo e/o dall'Albo dei vigneti, i relativi aggiornamenti, le dichiarazioni vendemmiali, le certificazioni d'idoneità agli esami analitici ed organolettici e ogni altra documentazione utile ai fini dell'applicazione dell'attività di controllo;

b) i soggetti di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto, immessi nel sistema di controllo rilasciano alla struttura di controllo autorizzata, sotto la propria responsabilità, un'autodichiarazione delle giacenze delle diverse tipologie di vino a denominazione di origine controllata ed atte a divenire a denominazione di origine controllata detenute al momento dell'avvio dell'attività di controllo, così come annotato nella contabilità obbligatoria di cantina contenente, per le produzioni ottenute nelle precedenti campagne vitivinicole ancora in giacenza e per le produzioni in corso al momento dell'emanazione del presente decreto, l'attestazione della conformità ai requisiti previsti dal disciplinare di produzione dei prodotti e dei processi adottati relativamente ai periodi precedenti l'avvio del controllo.

Art. 3.

1. La struttura di controllo autorizzata non può modificare la denominazione sociale, il proprio statuto, i propri organi di rappresentanza, la documentazione di sistema come depositata presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, senza il preventivo assenso del Ministero stesso.

2. La struttura di controllo autorizzata non può modificare il piano di controllo ed il prospetto tariffario approvati, senza il preventivo assenso del Gruppo tecnico di valutazione ed è tenuta a comunicare ogni variazione concernente il personale ispettivo, la composizione del Comitato di certificazione e dell'Organo decidente i ricorsi.

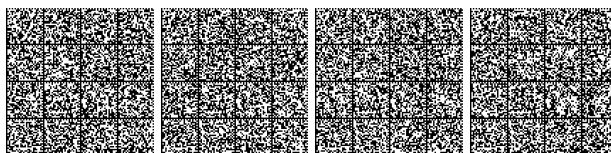
3. La struttura di controllo ha l'obbligo di rispettare le prescrizioni previste nel presente decreto nonché nel decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, del decreto ministeriale 2 novembre 2010 e delle disposizioni complementari che l'Autorità nazionale competente, ove lo ritenga utile, decida di impartire nonché di svolgere le attività di cui all'art. 1 del presente decreto secondo le disposizioni del piano di controllo e del prospetto tariffario approvati.

Art. 4.

1. La presente autorizzazione può essere sospesa o revocata con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali qualora vengano meno i requisiti che ne hanno determinato la concessione e nei casi di mancato adempimento delle disposizioni di cui all'art. 3 del presente decreto.

2. L'autorizzazione conferita con il presente decreto ha validità triennale dalla data di emanazione ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto ministeriale 2 novembre 2010.

Alla scadenza, il soggetto legittimato, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto ministeriale 2 novembre 2010, deve comunicare all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, l'intenzione di confermare l'indicazione della struttura di controllo di cui all'art. 1 o proporre un nuovo soggetto da scegliersi tra quelli iscritti nell'elenco di cui all'art. 13, comma 7, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.

3. Conformemente alla disposizione di cui all'art. 3 comma 1 del decreto ministeriale 15 giugno 2011, i quantitativi di vino a DOC «Offida», ottenuti in conformità delle disposizioni contenute nel disciplinare di produzione approvato con Decreto del Ministero delle politiche agricole del 23 maggio 2001, provenienti dalla vendemmia 2010 e precedenti, che alla data di entrata in vigore del disciplinare di produzione della DOCG «Offida» trovansi già confezionati, in corso di confezionamento o in fase di elaborazione, possono essere commercializzati fino ad esaurimento delle scorte con la Denominazione di Origine Controllata «Offida» a condizione che i soggetti interessati comunichino alla struttura di controllo autorizzata i quantitativi di prodotto ancora giacenti presso i propri stabilimenti enologici.

Il presente decreto entra in vigore dalla data dell'emanazione ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 dicembre 2011

Il direttore generale: LA TORRE

12A00225

DECRETO 23 dicembre 2011.

Autorizzazione alla società "Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l." a svolgere le attività di controllo per la DOCG «Montello rosso» o «Montello» ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA VIGILANZA PER LA QUALITÀ
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)*;

Visto il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)*, in particolare agli articoli 118-sexdecies e 118-septdecies concernenti il sistema di controllo dei vini;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, concernente la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88, che ha abrogato la legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Visto, in particolare, il Capo IV, art. 13, del predetto decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, concernente il controllo e la vigilanza delle produzioni vitivinicole a DOP e ad IGP;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 2 novembre 2010 che, in attuazione dell'art. 13 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, approva il sistema di controllo delle produzioni vitivinicole tutelate nonché lo schema di piano di controllo e di prospetto tariffario;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 27 giugno 1997 con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata dei vini «Montello e Colli Asolani» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione, nonché i decreti con i quali sono state apportate modifiche al citato disciplinare;

Visto il decreto ministeriale 13 ottobre 2011 concernente il riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Montello rosso» o «Montello» e l'approvazione del relativo disciplinare di produzione;

Vista la nota del 2 novembre 2011 presentata dal Consorzio di tutela dei vini Montello e Colli Asolani relativa all'individuazione della società Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l. quale struttura di controllo della denominazione di origine controllata e garantita «Montello rosso» o «Montello»;

Vista la nota prot. 545923 del 23 novembre 2011 inoltrata dalla competente Regione Veneto con la quale è stato espresso il parere favorevole sul piano dei controlli e sul prospetto tariffario presentati dalla società Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l. per la denominazione di origine controllata e garantita «Montello rosso» o «Montello»;

Vista la documentazione agli atti del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari inoltrata dalla società Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l., quale struttura di controllo della denominazione di origine controllata di cui sopra;

Ritenuto che sussistono i requisiti per procedere all'emanazione del provvedimento di autorizzazione nei confronti della società Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l.;

Decreta:

Art. 1.

1. La società Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l., con sede in Roma, via Piave, 24, è autorizzata ad effettuare i controlli previsti dall'art. 118 septdecies del Regolamento (CE) n. 1234/07, e successive disposizioni applicative, per la DOCG «Montello rosso» o «Montello» nei confronti di tutti i soggetti presenti nella filiera che intendono rivendicare la predetta denominazione di origine.

Art. 2.

1. La società Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l. di cui all'art. 1, di seguito denominata «struttura di controllo autorizzata», dovrà assicurare che, conformemente alle prescrizioni del piano di controllo approvato, i processi produttivi ed i prodotti certificati nella predetta denominazione di origine rispondano ai requisiti stabiliti nel relativo disciplinare di produzione.

2. Per assicurare le finalità di cui al comma 1:

a) la Regione, gli uffici competenti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, la Provincia ed i Comuni competenti per il territorio di produzione della predetta denominazione di origine sono tenuti a mettere a disposizione della struttura di controllo autorizzata, a titolo gratuito, ogni utile documentazione in formato cartaceo e, ove possibile, in formato elettronico, in particolare i dati estratti dallo schedario viticolo e/o dall'Albo dei vigneti, i relativi aggiornamenti, le dichiarazioni vendemmiali, le certificazioni d'idoneità agli esami analitici ed organolettici e ogni altra documentazione utile ai fini dell'applicazione dell'attività di controllo;

b) i soggetti di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto, immessi nel sistema di controllo rilasciano alla struttura di controllo autorizzata, sotto la propria responsabilità, un'autodichiarazione delle giacenze delle diverse tipologie di vino a denominazione di origine controllata ed atte a divenire a denominazione di origine controllata detenute al momento dell'avvio dell'attività di controllo, così come annotato nella contabilità obbligatoria di cantina contenente, per le produzioni ottenute nelle precedenti campagne vitivinicole ancora in giacenza e per le produzioni in corso al momento dell'emanazione del presente decreto, l'attestazione della conformità ai requisiti previsti dal disciplinare di produzione dei prodotti e dei processi adottati relativamente ai periodi precedenti l'avvio del controllo.

Art. 3.

1. La struttura di controllo autorizzata non può modificare la denominazione sociale, il proprio statuto, i propri organi di rappresentanza, la documentazione di sistema come depositata presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, senza il preventivo assenso del Ministero stesso.

2. La struttura di controllo autorizzata non può modificare il piano di controllo ed il prospetto tariffario approvati, senza il preventivo assenso del Gruppo tecnico di valutazione ed è tenuta a comunicare ogni variazione concernente il personale ispettivo, la composizione del Comitato di certificazione e dell'Organo decidente i ricorsi.

3. La struttura di controllo ha l'obbligo di rispettare le prescrizioni previste nel presente decreto nonché nel decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, del decreto ministeriale 2 novembre 2010 e delle disposizioni complementari che l'Autorità nazionale competente, ove lo ritenga utile, decida di impartire nonché di svolgere le attività di cui all'art. 1 del presente decreto secondo le disposizioni del piano di controllo e del prospetto tariffario approvati.

Art. 4.

1. La presente autorizzazione può essere sospesa o revocata con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali qualora vengano meno i requisiti che ne hanno determinato la concessione e nei casi di mancato adempimento delle disposizioni di cui all'art. 3 del presente decreto.

2. L'autorizzazione conferita con il presente decreto ha validità triennale dalla data di emanazione ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto ministeriale 2 novembre 2010.

Alla scadenza, il soggetto legittimato, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto ministeriale 2 novembre 2010, deve comunicare all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, l'intenzione di confermare l'indicazione della struttura di controllo di cui all'art. 1 o proporre un nuovo soggetto da scegliersi tra quelli iscritti nell'elenco di cui all'art. 13, comma 7, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.

Il presente decreto entra in vigore dalla data dell'emanazione ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 2011

Il direttore generale: LA TORRE

12A00226

DECRETO 23 dicembre 2011.

Applicabilità del piano di controllo e del prospetto tariffario approvato, ai sensi dell'art. 48 del Regolamento (CE) 479/2008 con decreto dirigenziale prot. 16383 del 21 luglio 2009, per la DOC «Valdichiana», alla DOC «Valdichiana Toscana».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA VIGILANZA PER LA QUALITÀ
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)*;

Visto il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)*, in particolare agli articoli 118-sexdecies e 118-septdecies concernenti il sistema di controllo dei vini;

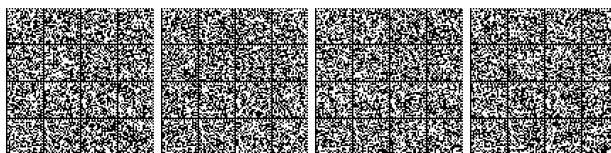
Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, concernente la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88, che ha abrogato la legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Visto, in particolare, il Capo IV, art. 13, del predetto decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, concernente il controllo e la vigilanza delle produzioni vitivinicole a DOP e ad IGP;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 2 novembre 2010 che, in attuazione dell'art. 13 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, approva il sistema di controllo delle produzioni vitivinicole tutelate nonché lo schema di piano di controllo e di prospetto tariffario;

Visto l'art. 10, comma 4 e 5, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 2 novembre 2010;

Visto il decreto ministeriale 9 marzo 1999 con il quale è stata modificata la denominazione di origine controllata dei vini «Bianco Vergine della Valdichiana» in «Valdichiana» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Visto il decreto dirigenziale prot. 16257 del 21 luglio 2009 relativo al conferimento a «Toscana Certificazione Agroalimentare s.r.l.», in breve «TCA s.r.l.» dell'incarico a svolgere le funzioni di controllo previste dall'art. 48 del Regolamento (CE) n. 479/08 per la DOC «Valdichiana»;

Visto il decreto dirigenziale prot. 2608 del 4 febbraio 2011 relativo all'adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Valdichiana» al decreto ministeriale 2 novembre 2010;

Visto il decreto 22 novembre 2011 concernente la modifica della denominazione di origine controllata dei vini «Valdichiana» in «Valdichiana Toscana» e del relativo disciplinare di produzione;

Considerato che il piano dei controlli ed il prospetto tariffario precedentemente approvato per la DOC «Valdichiana» risulta pienamente applicabile alla DOC «Valdichiana Toscana»;

Decreta:

Art. 1.

1. Il piano dei controlli per la DOC «Valdichiana», approvato con il decreto dirigenziale prot. 16257 del 21 luglio 2009 ed adeguato secondo le disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61 e le successive disposizioni applicative previste dal decreto ministeriale 2 novembre 2010 con decreto dirigenziale prot. 2608 del 4 febbraio 2011, è applicabile alla DOC «Valdichiana Toscana» ai sensi del decreto ministeriale 20 settembre 2011 indicato nelle premesse.

Art. 2.

1. La società «Toscana Certificazione Agroalimentare s.r.l.», in breve «TCA s.r.l.» autorizzata dovrà assicurare che, conformemente alle prescrizioni del piano di controllo adeguato con decreto dirigenziale prot. 2608 del 4 febbraio 2011, i processi produttivi ed i prodotti certificati nella predetta denominazione di origine rispondano ai requisiti stabiliti nel relativo disciplinare di produzione.

2. Per assicurare le finalità di cui all'art. 1, nonché per garantire la corretta rivendicazione delle produzioni per la campagna vitivinicola in corso, si intendono applicabili le disposizioni, gli obblighi e le responsabilità previste dal decreto dirigenziale prot. 16257 del 21 luglio 2009 e dal decreto dirigenziale di adeguamento prot. 2608 del 4 febbraio 2011.

3. Ai fini della validità dell'autorizzazione resta in vigore il termine stabilito con il decreto di conferimento dell'incarico indicato nelle premesse.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 2011

Il direttore generale: LA TORRE

12A00227

DECRETO 23 dicembre 2011.

Applicabilità del piano di controllo e del prospetto tariffario approvato, ai sensi dell'art. 48 del Regolamento (CE) 479/2008 con decreto dirigenziale prot. 16383 del 21 luglio 2009, per la DOC «Bianco Pisano di San Torpè», alla DOC «San Torpè».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA VIGILANZA PER LA QUALITÀ
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)*;

Visto il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)*, in particolare agli articoli 118-sexdecies e 118-septdecies concernenti il sistema di controllo dei vini;

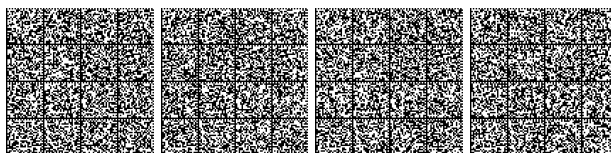
Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, concernente la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88, che ha abrogato la legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Visto, in particolare, il Capo IV, art. 13, del predetto decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, concernente il controllo e la vigilanza delle produzioni vitivinicole a DOP e ad IGP;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 2 novembre 2010 che, in attuazione dell'art. 13 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, approva il sistema di controllo delle produzioni vitivinicole tutelate nonché lo schema di piano di controllo e di prospetto tariffario;

Visto l'art. 10, comma 4 e 5, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 2 novembre 2010;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1980 con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata dei vini «Bianco Pisano di San Torpè» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione e successive modifiche;

Visto il decreto dirigenziale prot. 17374 del 29 luglio 2009 relativo al conferimento alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Livorno ed alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pisa dell'incarico a svolgere le funzioni di controllo previste dall'art. 48 del Regolamento (CE) n. 479/08 per la DOC «Bianco Pisano di San Torpè».;

Visto il decreto dirigenziale prot. 8916 del 14 aprile 2011 relativo all'Adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Bianco Pisano di San Torpè» al decreto ministeriale 2 novembre 2010;

Visto il decreto 22 novembre 2011 concernente la modifica della denominazione di origine controllata dei vini «Bianco Pisano di San Torpè» in «San Torpè» e del relativo disciplinare di produzione;

Considerato che il piano dei controlli ed il prospetto tariffario precedentemente approvato per la DOC «Bianco Pisano di San Torpè» risulta pienamente applicabile alla DOC «San Torpè»;

Decreta:

Art. 1.

1. Il piano dei controlli per la DOC «Bianco Pisano di San Torpè», approvato con il decreto dirigenziale prot. 17374 del 29 luglio 2009 ed adeguato secondo le disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61 e le successive disposizioni applicative previste dal decreto ministeriale 2 novembre 2010 con decreto dirigenziale prot. 8916 del 14 aprile 2011, è applicabile alla DOC «San Torpè» ai sensi del decreto ministeriale 20 settembre 2011 indicato nelle premesse.

Art. 2.

1. Le Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Livorno e di Pisa dovranno assicurare che, conformemente alle prescrizioni del piano di controllo adeguato con decreto dirigenziale prot. 8916 del 14 aprile 2011, i processi produttivi ed i prodotti certificati nella predetta denominazione di origine rispondano ai requisiti stabiliti nel relativo disciplinare di produzione.

2. Per assicurare le finalità di cui all'art. 1, nonché per garantire la corretta rivendicazione delle produzioni per la campagna vitivinicola in corso, si intendono applicabili le disposizioni, gli obblighi e le responsabilità previste dal decreto dirigenziale prot. 17374 del 29 luglio 2009 e dal decreto dirigenziale di adeguamento prot. 8916 del 14 aprile 2011.

3. Ai fini della validità dell'autorizzazione resta in vigore il termine stabilito con il decreto di conferimento dell'incarico indicato nelle premesse.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 2011

Il direttore generale: LA TORRE

12A00228

DECRETO 23 dicembre 2011.

Applicabilità del piano di controllo e del prospetto tariffario approvato con decreto dirigenziale prot. 24391 del 20 ottobre 2011, per la DOC «Romagna», alle produzioni provenienti dalla campagna vendemmiale 2011/2012 per le DOC «Romagna Albana Spumante», «Cagnina di Romagna», «Pagadebit di Romagna», «Sangiovese di Romagna» e «Trebbiano di Romagna».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA VIGILANZA PER LA QUALITÀ
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)*;

Visto il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)*, in particolare agli articoli 118-sexdecies e 118-septdecies concernenti il sistema di controllo dei vini;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, concernente la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88, che ha abrogato la legge 10 febbraio 1992, n. 164;

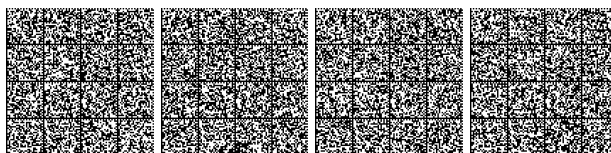
Visto, in particolare, il Capo IV, art. 13, del predetto decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, concernente il controllo e la vigilanza delle produzioni vitivinicole a DOP e ad IGP;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 2 novembre 2010 che, in attuazione dell'art. 13 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, approva il sistema di controllo delle produzioni vitivinicole tutelate nonché lo schema di piano di controllo e di prospetto tariffario;

Visto il decreto ministeriale 22 settembre 2011 concernente il riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Romagna», l'approvazione del relativo disciplinare di produzione e la contestuale revoca delle DOC «Romagna Albana Spumante», «Cagnina di Romagna», «Pagadebit di Romagna», «Sangiovese di Romagna» e «Trebbiano di Romagna»;

Visto il decreto dirigenziale prot. 24391 del 20 ottobre 2011 relativo al conferimento all'autorizzazione alla società «Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l.» a svolgere le attività di controllo per la DOC «Romagna» ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Vista la nota prot. 23443 del 22 novembre 2011 del Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità - Ufficio SAQ IX con la quale è stata stabilita la possibilità di utilizzare la denominazione di origine «Romagna Albana Spumante», «Cagnina di Romagna», «Pagadebit di Romagna», «Sangiovese di Romagna» e «Trebbiano di Romagna» per la designazio-

ne delle produzioni provenienti dalla corrente campagna vendemmiale;

Considerato la necessità di garantire, senza soluzione di continuità, l'applicazione del sistema di certificazione e controllo per le denominazioni di origine in questione;

Decreta:

Art. 1.

1. Le disposizioni previste dal decreto dirigenziale prot. 24391 del 20 ottobre 2011 sono applicabili anche a carico dei soggetti utilizzatori delle partite dei vini a denominazione di origine controllata e/o atte a divenire a denominazione di origine controllata che intendono avvalersi della denominazione di origine «Romagna Albana Spumante», «Cagnina di Romagna», «Pagadebit di Romagna», «Sangiovese di Romagna» e «Trebbiano di Romagna» per l'elaborazione, l'etichettatura e la presentazione delle produzioni provenienti dalla corrente campagna vendemmiale a condizione che gli stessi soggetti utilizzatori comunichino alla struttura di controllo autorizzata i quantitativi di vini ottenuti nel corso della campagna 2011/2012.

2. Ai fini della validità dell'autorizzazione resta in vigore il termine stabilito con il decreto di conferimento dell'incarico indicato nelle premesse.

Il presente decreto entra in vigore dalla data dell'emanazione ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 2011

Il direttore generale: LA TORRE

12A00229

DECRETO 23 dicembre 2011.

Revoca dell'incarico conferito alla Camera di commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bari per lo svolgimento delle funzioni di controllo per la DOC «Rosso Canosa» con il decreto dirigenziale prot. 9113 del 29 aprile 2009.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA VIGILANZA PER LA QUALITÀ
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)*;

Visto il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)*, in particolare agli articoli 118-sexdecies e 118-septdecies concernenti il sistema di controllo dei vini;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, concernente la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88, che ha abrogato la legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Visto, in particolare, il Capo IV, art. 13, del predetto decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, concernente il controllo e la vigilanza delle produzioni vitivinicole a DOP e ad IGP;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 2 novembre 2010 che, in attuazione dell'art. 13 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, approva il sistema di controllo delle produzioni vitivinicole tutelate nonché lo schema di piano di controllo e di prospetto tariffario;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica ministeriale 24 febbraio 1979 con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata dei vini «Rosso Canosa» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale del 4 ottobre 2011, con il quale è stato modificato il disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Castel del Monte»;

Visto il decreto ministeriale prot. 22111 dell'8 novembre 2011 concernente la rettifica del decreto ministeriale 4 ottobre 2011 recante la modifica del disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Castel del Monte» con il quale è stata, tra l'altro, revocata la D.O.C. dei vini «Rosso Canosa»;

Visto il decreto dirigenziale prot. 9113 del 29 aprile 2009 relativo al conferimento alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Bari dell'incarico a svolgere le funzioni di controllo per la DOC «Rosso Canosa»;

Visto il decreto dirigenziale prot. 12285 del 24 maggio 2011 relativo all'adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Rosso di Canosa» al decreto ministeriale 2 novembre 2010;

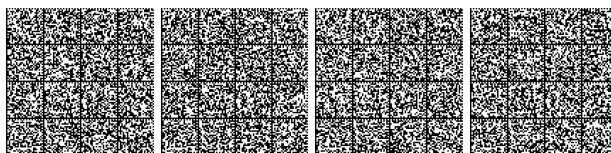
Visto il decreto dirigenziale prot. 16993 del 27 luglio 2009 relativo al conferimento alla società «Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l.» dell'incarico a svolgere le funzioni di controllo previste dall'art. 48 del regolamento (CE) n. 479/08 per la DOC «Castel del Monte»;

Visto il decreto dirigenziale prot. n. 12319 del 24 maggio 2011 relativo all'adeguamento del piano dei controlli per la DOC «Castel del Monte» al decreto ministeriale 2 novembre 2010;

Considerato la necessità di garantire, a fronte dell'estensione territoriale della denominazione di origine «Castel del Monte», senza soluzione di continuità, l'applicazione del sistema di certificazione e controllo per le denominazioni di origine in questione;

Decreta:

Art. 1.

1. L'incarico conferito alla Camera di commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bari per lo svolgimento delle funzioni di controllo per la DOC «Rosso Canosa»

con il decreto dirigenziale prot. 9113 del 29 aprile 2009 è revocato dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

2. Il piano dei controlli ed il prospetto tariffario per la DOC «Rosso Canosa», approvato con il decreto dirigenziale prot. 9113 del 29 aprile 2009 ed adeguato secondo le disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e le successive disposizioni applicative previste dal decreto ministeriale 2 novembre 2010 con decreto dirigenziale prot. 12285 del 24 maggio 2011, è revocato dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

3. La Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Bari dovrà consegnare a titolo gratuito, alla società Valoritalia società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l., in qualità di struttura di controllo autorizzata per la denominazione di origine «Castel del Monte», i dati relativi alle produzioni ancora in giacenza presso gli operatori unitamente alla documentazione necessaria al fine di poter garantire senza soluzione di continuità lo svolgimento delle attività di certificazione e controllo a carico delle denominazioni di origine in questione.

4. Conformemente alla disposizione di cui all'art. 1 del decreto ministeriale prot. 22111 dell'8 novembre 2011, i quantitativi di vino a DOC «Rosso di Canosa», ottenuti in conformità delle disposizioni contenute nel disciplinare di produzione, detenute dalle ditte produttrici alla data 1° agosto 2012, possono essere commercializzati fino ad esaurimento delle scorte a condizione che i soggetti interessati comunichino alla struttura di controllo autorizzata i quantitativi di prodotto ancora giacenti presso i propri stabilimenti enologici.

Il presente decreto entra in vigore dalla data dell'emanazione ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 2011

Il direttore generale: LA TORRE

12A00230

DECRETO 27 dicembre 2011.

Designazione della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Livorno quale autorità pubblica di controllo per la DOCG «Suvereto» ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA VIGILANZA PER LA QUALITÀ
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)*;

Visto il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)*, in particolare agli articoli 118-sexdecies e 118-septdecies concernenti il sistema di controllo dei vini;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, concernente la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88, che ha abrogato la legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Visto, in particolare, il Capo IV, art. 13, del predetto decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, concernente il controllo e la vigilanza delle produzioni vitivinicole a DOP e ad IGP;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 2 novembre 2010 che, in attuazione dell'art. 13 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, approva il sistema di controllo delle produzioni vitivinicole tutelate nonché lo schema di piano di controllo e di prospetto tariffario;

Visto il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, relativo alla riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'art. 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99;

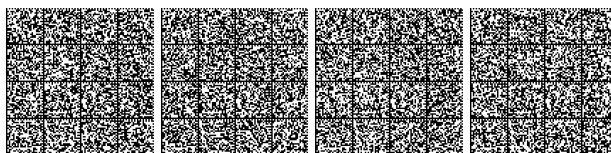
Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 25 novembre 1989 e ss.mm. con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata «Val di Cornia» e nell'ambito della stessa la sottozona «Suvereto» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Visto il decreto 23191 del 18 novembre 2011 concernente il riconoscimento a denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Suvereto» nonché l'approvazione del relativo disciplinare di produzione;

Vista la nota dell'11 dicembre 2011 presentata dall'A. PRO.VI.TO. - Soc. Coop. Agr., soggetto proponente la registrazione, con la quale è stata individuata la Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Livorno, inserita nell'elenco di cui all'art. 13, comma 7, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, quale Autorità pubblica di controllo designata della denominazione di origine controllata e garantita «Suvereto»;

Visto il parere favorevole espresso dalla Regione Toscana, con comunicazione del 23 dicembre 2011, acquisita con prot. 30612 del 27 dicembre 2011, nelle more di costituzione del Gruppo tecnico di valutazione previsto dall'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61;

Vista la documentazione agli atti del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari inoltrata dalla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Livorno quale autorità pubblica di controllo designata per la denominazione di origine controllata e garantita di cui sopra;

Ritenuto che sussistono i requisiti per procedere all'emanazione del provvedimento di designazione della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Livorno;

Decreta:

Art. 1.

1. La Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Livorno, con sede in Livorno, piazza del Municipio, 48, è designata, quale autorità pubblica allo svolgimento dei controlli previsti dall'art. 118-septdecies del Regolamento (CE) n. 1234/07, e successive disposizioni applicative, per la DOCG «Suvereto» nei confronti di tutti i soggetti presenti nella filiera che intendono rivendicare la predetta denominazione di origine.

Art. 2.

1. La Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Livorno di cui all'art. 1, di seguito denominata «struttura di controllo designata», dovrà assicurare che, conformemente alle prescrizioni del piano di controllo approvato, i processi produttivi ed i prodotti certificati nella predetta denominazione di origine rispondano ai requisiti stabiliti nel relativo disciplinare di produzione.

2. Per assicurare le finalità di cui al comma 1:

a) la Regione, gli uffici competenti della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, la Provincia ed i Comuni competenti per il territorio di produzione della predetta denominazione di origine sono tenuti a mettere a disposizione della struttura di controllo designata, a titolo gratuito, ogni utile documentazione in formato cartaceo e, ove possibile, in formato elettronico, in particolare i dati estratti dallo schedario viticolo e/o dall'Albo dei vigneti, i relativi aggiornamenti, le dichiarazioni vendemmiali, le certificazioni d'idoneità agli esami analitici ed organolettici e ogni altra documentazione utile ai fini dell'applicazione dell'attività di controllo;

b) i soggetti di cui all'art. 1, comma 2, del presente decreto, immessi nel sistema di controllo rilasciano alla struttura di controllo designata, sotto la propria responsabilità, per le produzioni ottenute nelle precedenti campagne vitivinicole ancora in giacenza e per le produzioni in corso al momento dell'emanazione del presente decreto una autodichiarazione che attesti la conformità ai requisiti previsti dal disciplinare di produzione dei prodotti e dei processi adottati relativamente ai periodi precedenti l'avvio del controllo.

Art. 3.

1. La struttura di controllo designata non può modificare il piano di controllo ed il prospetto tariffario approvati, senza il preventivo assenso del Gruppo tecnico di valutazione ed è tenuta a comunicare ogni variazione concernente il personale ispettivo, la composizione del Comitato di certificazione e dell'Organo decidente i ricorsi.

2. La struttura di controllo designata ha l'obbligo di rispettare le prescrizioni previste nel presente decreto nonché nel decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, del decreto ministeriale 2 novembre 2010 e delle disposizioni complementari che l'Autorità nazionale competente, ove lo ritenga utile, decida di impartire nonché di svolgere le attività di cui all'art. 1 del presente decreto secondo le disposizioni del piano di controllo e del prospetto tariffario approvati.

Art. 4.

1. Il presente incarico può essere sospeso o revocato con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali qualora vengano meno i requisiti che ne hanno determinato la concessione e nei casi di mancato adempimento delle disposizioni di cui all'art. 3 del presente decreto.

2. L'incarico conferito con il presente decreto ha validità triennale dalla data di emanazione ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto ministeriale 2 novembre 2010.

Alla scadenza, il soggetto legittimato, ai sensi dell'art. 3, comma 5 del decreto ministeriale 2 novembre 2010, deve comunicare all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, l'intenzione di confermare l'indicazione della struttura di controllo di cui all'art. 1 o proporre un nuovo soggetto da scegliersi tra quelli iscritti nell'elenco di cui all'art. 13, comma 7, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.

3. Conformemente alla disposizione di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 18 novembre 2011, i quantitativi di vino a DOC «Val di Cornia» sottozona «Suvereto», ottenuti in conformità delle disposizioni contenute nel disciplinare di produzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 25 novembre 1989 e ss.mm., provenienti dalla vendemmia 2010 e precedenti, che alla data di entrata in vigore del disciplinare di produzione della DOCG «Suvereto» trovansi già confezionati, in corso di confezionamento o in fase di elaborazione, possono essere commercializzati fino ad esaurimento delle scorte con la Denominazione di Origine Controllata «Val di Cornia» sottozona «Suvereto» a condizione che i soggetti interessati comunichino alla struttura di controllo autorizzata i quantitativi di prodotto ancora giacenti presso i propri stabilimenti enologici.

4. Conformemente alla disposizione di cui all'art. 4 del decreto ministeriale 18 novembre 2011, la DOCG «Suvereto», può essere utilizzata designare e presentare i vini della stessa tipologia della DOC «Val di Cornia» sottozona «Suvereto» nelle corrispondenti tipologie rosso e rosso riserva ottenuti in conformità delle disposizioni contenute nel disciplinare di produzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 25 novembre 1989 e ss.mm. e nel disciplinare annesso al decreto 18 novembre 2011, provenienti dalla vendemmia 2010, a condizione che i soggetti interessati comunichino alla struttura di controllo autorizzata i quantitativi di prodotto ancora giacenti presso i propri stabilimenti enologici.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 2011

Il direttore generale: LA TORRE

12A00231

DECRETO 27 dicembre 2011.

Designazione della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Pisa e della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Livorno quale autorità pubblica di controllo per la DOCG «Rosso della Val di Cornia» o «Val di Cornia Rosso» ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA VIGILANZA PER LA QUALITÀ
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)*;

Visto il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)*, in particolare agli articoli 118-sexdecies e 118-septdecies concernenti il sistema di controllo dei vini;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, concernente la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88, che ha abrogato la legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Visto, in particolare, il capo IV, art. 13, del predetto decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, concernente il controllo e la vigilanza delle produzioni vitivinicole a DOP e ad IGP;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 2 novembre 2010 che, in attuazione dell'art. 13 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, approva il sistema di controllo delle produzioni vitivinicole tutelate nonché lo schema di piano di controllo e di prospetto tariffario;

Visto il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 relativo alla riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'art. 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 25 novembre 1989 e successive modifiche con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata «Val di Cornia» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Visto il decreto n. 23193 del 18 novembre 2011 concernente il riconoscimento a denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Rosso della Val di Cornia» o «Val di Cornia Rosso» nonché l'approvazione del relativo disciplinare di produzione;

Vista la nota del 11 dicembre 2011 e la successiva integrazione del 23 dicembre 2011 presentate dall'A.PRO. VI.TO. - Soc. Coop. Agr., soggetto proponente la registrazione, con la quale sono state individuate la Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Pisa e la Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Livorno, inserite nell'elenco di cui all'art. 13, comma 7, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, quale Autorità pubblica di controllo designata della denominazione di origine controllata e garantita «Rosso della Val di Cornia» o «Val di Cornia Rosso»;

Visto il parere favorevole espresso dalla Regione Toscana, con comunicazione del 23 dicembre 2011, acquisita con prot. 30618 del 27 dicembre 2011, nelle more di costituzione del Gruppo tecnico di valutazione previsto dall'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61.;

Vista la documentazione agli atti del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari inoltrata congiuntamente dalla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Pisa e di Livorno quale autorità pubblica di controllo designata per la denominazione di origine controllata e garantita di cui sopra;

Ritenuto che sussistono i requisiti per procedere all'emanazione del provvedimento di designazione della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Pisa e della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Livorno;

Decreta:

Art. 1.

1. La Camera di commercio Industria artigianato agricoltura di Pisa, con sede in Pisa, Piazza Vittorio Emanuele II, 5 e la Camera di commercio Industria artigianato agricoltura di Livorno, con sede in Livorno, Piazza del Municipio n. 48, sono designate, congiuntamente, quale autorità pubblica allo svolgimento dei controlli previsti dall'art. 118-septdecies del regolamento (CE) n. 1234/07, e successive disposizioni applicative, per la DOCG «Rosso della Val di Cornia» o «Val di Cornia Rosso» nei confronti di tutti i soggetti presenti nella filiera che intendono rivendicare la predetta denominazione di origine.

Art. 2.

1. La Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Pisa e la Camera di commercio Industria artigianato agricoltura di Livorno di cui all'art. 1, di seguito denominata «struttura di controllo designata», dovrà assicurare che, conformemente alle prescrizioni del piano di controllo approvato, i processi produttivi ed i prodotti certificati nella predetta denominazione di origine rispondano ai requisiti stabiliti nel relativo disciplinare di produzione.

2. Per assicurare le finalità di cui al comma 1:

a) la regione, gli uffici competenti della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, la provincia ed i comuni competenti per il territorio di produzione della predetta denominazione di origine sono tenuti a mettere a disposizione della struttura di controllo designata, a titolo gratuito, ogni utile documentazione in formato cartaceo e, ove possibile, in formato elettronico, in particolare i dati estratti dallo schedario viticolo e/o dall'Albo dei vigneti, i relativi aggiornamenti, le dichiarazioni vendemmiali, le certificazioni d'idoneità agli esami analitici

ed organolettici e ogni altra documentazione utile ai fini dell'applicazione dell'attività di controllo;

b) i soggetti di cui all'art. 1, comma 2, del presente decreto, immessi nel sistema di controllo rilasciano alla struttura di controllo designata, sotto la propria responsabilità, per le produzioni ottenute nelle precedenti campagne vitivinicole ancora in giacenza e per le produzioni in corso al momento dell'emanazione del presente decreto una autodichiarazione che attesti la conformità ai requisiti previsti dal disciplinare di produzione dei prodotti e dei processi adottati relativamente ai periodi precedenti l'avvio del controllo.

Art. 3.

1. La struttura di controllo designata non può modificare il piano di controllo ed il prospetto tariffario approvati, senza il preventivo assenso del gruppo tecnico di valutazione ed è tenuta a comunicare ogni variazione concernente il personale ispettivo, la composizione del Comitato di certificazione e dell'organo decidente i ricorsi.

2. La struttura di controllo designata ha l'obbligo di rispettare le prescrizioni previste nel presente decreto nonché nel decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, del decreto ministeriale 2 novembre 2010 e delle disposizioni complementari che l'Autorità nazionale competente, ove lo ritenga utile, decida di impartire nonché di svolgere le attività di cui all'art. 1 del presente decreto secondo le disposizioni del piano di controllo e del prospetto tariffario approvati.

Art. 4.

1. Il presente incarico può essere sospeso o revocato con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali qualora vengano meno i requisiti che ne hanno determinato la concessione e nei casi di mancato adempimento delle disposizioni di cui all'art. 3 del presente decreto.

2. L'incarico conferito con il presente decreto ha validità triennale dalla data di emanazione ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto ministeriale 2 novembre 2010.

Alla scadenza, il soggetto legittimato, ai sensi dell'art. 3, comma 5 del decreto ministeriale 2 novembre 2010, deve comunicare all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, l'intenzione di confermare l'indicazione della struttura di controllo di cui all'art. 1 o proporre un nuovo soggetto da scegliersi tra quelli iscritti nell'elenco di cui all'art. 13, comma 7, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.

3. Conformemente alla disposizione di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 18 novembre 2011, i quantitativi di vino a DOC «Rosso della Val di Cornia» o «Val di Cornia Rosso», ottenuti in conformità delle disposizioni contenute nel disciplinare di produzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 25 novembre 1989 e successive modifiche, provenienti dalla vendemmia 2010 e precedenti, che alla data di entrata in vigore del disciplinare di produzione della DOCG «Rosso della Val di Cornia» o «Val di Cornia Rosso» trovansi già confezionati, in corso di confezionamento o in fase di elaborazione, possono essere commercializzati fino ad esaurimento delle scorte con la Denominazione di Origine Controllata «Val di Cornia» a condizione che i soggetti interessati comunichino alla struttura di controllo autorizzata i quantitativi di prodotto ancora giacenti presso i propri stabilimenti enologici.

4. Conformemente alla disposizione di cui all'art. 4 del decreto ministeriale 18 novembre 2011, la DOCG «Rosso della Val di Cornia» o «Val di Cornia Rosso», può essere utilizzata designare e presentare i vini della stessa tipologia della DOC «Val di Cornia» nelle corrispondenti tipologie rosso e rosso riserva ottenuti in conformità delle disposizioni contenute nel disciplinare di produzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 25 novembre 1989 e successive modifiche e nel disciplinare annesso al decreto 18 novembre 2011, provenienti dalla vendemmia 2010, a condizione che i soggetti interessati comunichino alla struttura di controllo autorizzata i quantitativi di prodotto ancora giacenti presso i propri stabilimenti enologici.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 2011

Il direttore generale: LA TORRE

12A00232

DECRETO 27 dicembre 2011.

Integrazione dell'articolo 2 del decreto ministeriale 19 aprile 2011 concernente le disposizioni, le caratteristiche, le diciture nonché le modalità per la fabbricazione, l'uso, la distribuzione, il controllo ed il costo dei contrassegni di Stato per i vini a denominazione di origine controllata e garantita e per i vini a denominazione di origine controllata.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante la «tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 96 del 26 aprile 2010;

Visto il decreto ministeriale 19 aprile 2011 recante le disposizioni, le caratteristiche, le diciture nonché le modalità per la fabbricazione, l'uso, la distribuzione, il controllo ed il costo dei contrassegni di Stato per i vini a denominazione di origine controllata e garantita e per i vini a denominazione di origine controllata, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 106 del 9 maggio 2011;

Visto il decreto ministeriale 2 agosto 2011 recante integrazione al decreto ministeriale 19 aprile 2011 concernente le disposizioni, le caratteristiche, le diciture nonché le modalità per la fabbricazione, l'uso, la distribuzione, il controllo ed il costo dei contrassegni di Stato per i vini a denominazione di origine controllata e garantita e per i vini a denominazione di origine controllata, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 195 del 23 agosto 2011;

Visto il decreto ministeriale 28 ottobre 2011 recante la deroga alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 2, del decreto ministeriale 19 aprile 2011 recante le disposizioni, le caratteristiche, le diciture nonché le modalità per la fabbricazione, l'uso, la distribuzione, il controllo ed il costo dei contrassegni di Stato per i vini a denominazione di origine controllata e garantita e per i vini a denominazione di origine controllata, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 261 del 9 novembre 2011;

Visto il decreto ministeriale 15 novembre 2011 recante la sostituzione degli allegati 1 e 2 del decreto ministeriale 19 aprile 2011 concernente le disposizioni, le caratteristiche, le diciture nonché le modalità per la fabbricazione, l'uso, la distribuzione, il controllo ed il costo dei contrassegni di Stato per i vini a denominazione di origine controllata e garantita e per i vini a denominazione di origine controllata;

Considerate le istanze presentate dalle associazioni di categoria e dalla organizzazioni interprofessionali operanti nel settore vitivinicolo, con le quali sono state evidenziate le difficoltà operative circa l'applicazione del contrassegno di Stato previsto per i vini DOC sulle confezioni di vetro di ridotte dimensioni, ovvero non superiori a 200 ml;

Vista l'informativa inoltrata alla Commissione politiche agricole per il tramite della Regione Puglia con la nota prot. n. 27233 del 18 novembre 2011;

Decreta:

Articolo unico

L'art. 2 del decreto ministeriale 19 aprile 2011 indicato nelle premesse è integrato con il seguente comma: 3-*bis*. Fermo restando quanto stabilito dai singoli disciplinari di produzione, le disposizioni di cui al comma 3 sono applicabili anche nel caso di confezionamento di vini a D.O.C. in contenitori di vetro la cui capacità non sia superiore a 200 ml.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore dalla data di emanazione.

Roma, 27 dicembre 2011

Il Ministro: CATANIA

12A00233

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 26 ottobre 2011.

Modalità di iscrizione nel registro delle imprese e nel REA, dei soggetti esercitanti l'attività di mediatore disciplinata dalla legge 3 febbraio 1989, n. 39, in attuazione degli articoli 73 e 80 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno;

Visto l'art. 20 del richiamato decreto legislativo n. 59 del 26 marzo 2010, ai sensi del quale la prestazione temporanea e occasionale di servizi è consentita ai cittadini comunitari e agli altri prestatori aventi la sede sociale, l'amministrazione centrale o il centro di attività principale all'interno dell'Unione europea, quando sono stabiliti in uno Stato membro;

Visto l'art. 80 del predetto decreto legislativo n. 59 del 26 marzo 2010, ai sensi del quale con decreto del Ministro dello sviluppo economico sono disciplinate le modalità di iscrizione nel registro delle imprese e nel Rea dei soggetti iscritti negli elenchi e nei ruoli di cui agli articoli 73, 74, 75, 76 del decreto stesso, nonché le nuove procedure di iscrizione;

Visto l'art. 25, comma 3, del medesimo decreto legislativo n. 59 del 26 marzo 2010, ai sensi del quale le domande per l'avvio dell'attività, se contestuali alla comunicazione unica di cui all'art. 9 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, sono presentate all'ufficio del registro delle imprese;

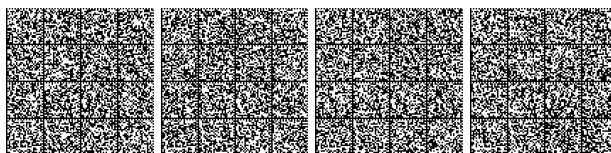
Visto l'art. 49, commi 4-*bis* e 4-*ter*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;

Ritenuto di procedere all'attuazione del disposto di cui al predetto art. 80 del decreto legislativo n. 59 del 26 marzo 2010 con l'emanazione di distinti decreti per ciascuna delle attività professionali di cui agli articoli 73,74,75,76, al fine di mantenere l'indipendenza ed autonomia del quadro normativo di riferimento;

Vista la legge 21 marzo 1958, n. 253, recante la disciplina della professione di mediatore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1960, n. 1926;

Vista la legge 3 febbraio 1989, n. 39, recante modifiche ed integrazioni alla legge 21 marzo 1958, n. 253, come modificata dall'art. 18 della legge n. 57 del 2001;

Visto il decreto ministeriale 21 dicembre 1990, n. 452, recante regolamento di attuazione della legge 3 febbraio 1989, n. 39.

Decreta:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto si intendono per:

a) «legge», la legge 3 febbraio 1989, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni;

b) «decreto legislativo», il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59;

c) «Scia», la segnalazione certificata di inizio attività di cui all'art. 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

d) «Suap», lo sportello unico per le attività produttive di cui all'art. 38 della legge n. 133 del 2008;

e) «registro delle imprese», il registro di cui agli articoli 2188 e seguenti del codice civile;

f) «Rea», il repertorio delle notizie economiche ed amministrative di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;

g) «apposita sezione del Rea», la sezione prevista dall'art. 73, comma 5, del decreto legislativo n. 59 del 2010;

h) «Camera di commercio», la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580;

i) «Comunicazione unica», la Comunicazione unica per la nascita dell'impresa di cui all'art. 9 del decreto-legge n. 7 del 2007, convertito con modificazioni dalla legge n. 40 del 2007;

l) «attività», l'attività regolamentata dalla legge 3 febbraio 1989, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni;

m) «ruolo», il soppresso ruolo degli agenti di affari in mediazione di cui all'art. 2 della legge 3 febbraio 1989, n. 39;

n) «modelli», il modello «Mediatori» e il modello intercalare «Requisiti», da utilizzarsi per gli adempimenti previsti dal presente decreto, presentati come file XML, secondo le specifiche tecniche da approvarsi ai sensi dell' art. 11, comma 1, dell' art. 14, comma 1 e dell' art. 18, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581, come allegati alla modulistica informatica registro imprese/Rea, redatti secondo gli allegati «A» e «B».

Art. 2.

Presentazione della Scia

1. Ai sensi dell'art. 25, comma 3, del decreto legislativo, le imprese di affari in mediazione, presentano all'ufficio del registro delle imprese della Camera di commercio della provincia dove esercitano l'attività apposita Scia, corredata delle certificazioni e delle dichiarazioni sostitutive previste dalla legge, compilando la sezione «Scia» del modello «Mediatori», sottoscritto digitalmente dal titolare dell' impresa individuale, ovvero da un amministratore dell' impresa societaria.

2. L'impresa presenta le dichiarazioni di cui al comma 1, nonché quelle di cui ai successivi articoli 3, 4 e 10, contestualmente alle istanze relative agli adempimenti pubblicitari nei confronti del registro delle imprese, ovvero del Rea, utilizzando la procedura della comunicazione unica.

Art. 3.

Dichiarazione di possesso dei requisiti

1. Il possesso dei requisiti di idoneità previsti dalla legge per lo svolgimento dell'attività è attestato mediante compilazione della sezione «Requisiti» del modello «Mediatori».

2. Sono tenuti alla compilazione della sezione di cui al comma 1 il titolare di impresa individuale, tutti i legali rappresentanti di impresa societaria, gli eventuali preposti e tutti coloro che svolgono a qualsiasi altro titolo l'attività per conto dell'impresa. I soggetti successivi al primo compilano ciascuno un modello intercalare «Requisiti».

Art. 4.

Svolgimento dell'attività presso più sedi o unità locali

1. L'impresa che esercita l'attività in più sedi o unità locali presenta una Scia per ciascuna di esse.

2. Presso ogni sede o unità locale in cui si svolge l'attività, l'impresa nomina almeno un soggetto, in possesso dei requisiti di idoneità che, a qualsiasi titolo, eserciti l'attività per conto dell'impresa, certificati secondo le modalità definite all'art. 3.

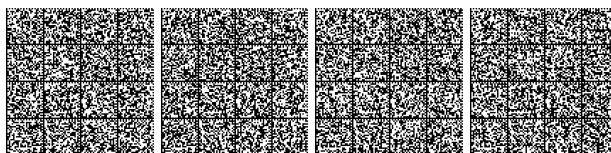
3. Per ogni sede o unità locale sono rese disponibili all'utenza, mediante esposizione nei locali, ovvero con l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni relative ai compiti ed alle attività svolte dai soggetti operanti nella sede o unità locale.

Art. 5.

Accertamento e certificazione dei requisiti

1. L'ufficio del registro delle imprese, ricevute le dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4, provvede immediatamente ad assegnare la qualifica di intermediario per le diverse tipologie di attività, avviando contestualmente la verifica prevista dall'art. 19, comma 3, della legge n. 241 del 1990.

2. L' assegnazione della qualifica di cui al comma 1 è certificata nelle notizie Rea relative alla posizione dell'impresa.

3. L'ufficio del registro delle imprese rilascia la tessera personale di riconoscimento di cui all'art. 26 del decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1960, n. 1926, munita di fotografia, conforme al modello di cui all'allegato «C» del presente decreto.

Art. 6.

Deposito dei moduli e formulari

1. Il deposito dei moduli e formulari, di cui all'art. 5, comma 4 della legge, utilizzati nell'esercizio dell'attività, è effettuato per via telematica mediante compilazione della sezione «Formulari» del modello «Mediatori». La compilazione di tale sezione è contestuale a quella della sezione «Scia», nel caso in cui il deposito sia contestuale all'avvio dell'attività. Negli altri casi, la compilazione della sezione «Formulari» è effettuata preventivamente alla messa in utilizzo dei moduli e formulari oggetto di deposito. Il deposito determina l'archiviazione dei moduli e formulari nell'archivio degli atti e dei documenti di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 581 del 1995 e la possibilità per chiunque di ottenerne copia ai sensi dell'art. 24, comma 2, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica. Sui moduli e formulari depositati deve essere indicato il numero Rea e il codice fiscale dell'impresa. Tali indicazioni sostituiscono ogni altra in precedenza prevista.

2. Il deposito in formato cartaceo dei moduli e formulari di cui al comma 1 non sarà più accettato dagli uffici del registro delle imprese, decorsi novanta giorni dall'acquisto di efficacia del presente decreto.

Art. 7.

Verifica dinamica della permanenza dei requisiti

1. L'ufficio Registro delle Imprese verifica, almeno una volta ogni quattro anni dalla presentazione della Scia, la permanenza dei requisiti che consentono all'impresa lo svolgimento dell'attività, nonché di quelli previsti per i soggetti che svolgono l'attività per suo conto.

2. Il Conservatore del registro delle imprese, che verifica la sopravvenuta mancanza di un requisito di legge, avvia il procedimento di inibizione alla continuazione dell'attività e adotta il conseguente provvedimento, salvo l'avvio di procedimenti disciplinari o l'accertamento di violazioni amministrative.

3. Il provvedimento di inibizione allo svolgimento dell'attività, adottato ai sensi del comma 2, è iscritto d'ufficio nel Rea e determina l'annotazione nello stesso Rea della cessazione dell'attività medesima.

Art. 8.

Iscrizione nell'apposita sezione

1. I soggetti che cessano di svolgere l'attività all'interno di un'impresa richiedono, entro novanta giorni a pena di decadenza, di essere iscritti nella apposita sezione del Rea tramite la compilazione e presentazione per via telematica della sezione «Iscrizione nell'apposita sezione (a Regime)» del modello «Mediatori». Tale richiesta comporta la cancellazione d'ufficio del soggetto dalla posizione Rea dell'impresa e la restituzione della tessera personale di riconoscimento di cui all'art. 5, comma 3.

2. I soggetti iscritti nell'apposita sezione del Rea richiedono la cancellazione dalla medesima, in caso di svolgimento dell'attività, compilando la sezione «Requisiti» del modello «Mediatori», ovvero il modello intercalare «Requisiti».

3. Le posizioni iscritte nell'apposita sezione del Rea sono soggette alla verifica dinamica dei requisiti almeno una volta ogni quattro anni dalla data dell'iscrizione.

Art. 9.

Provvedimenti sanzionatori

1. I procedimenti disciplinari previsti dagli articoli 19 e 20 del decreto ministeriale 21 dicembre 1990, n. 452, che a norma dell'art. 73, comma 6, del decreto legislativo si concludono con un provvedimento di sospensione, cancellazione o inibizione perpetua dell'attività, sono annotati ed iscritti per estratto nel Rea. Sono altresì annotati ed iscritti per estratto nel Rea i provvedimenti amministrativi e penali previsti dall'art. 3, comma 4, del decreto ministeriale 21 dicembre 1990, n. 452. A detti provvedimenti accedono gli uffici del registro delle imprese nonché, nel rispetto delle procedure previste dal capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241, gli altri soggetti interessati, di cui al medesimo capo V della legge 241 del 1990.

2. Avverso i provvedimenti inibitori di avvio o di prosecuzione dell'attività, adottati ai sensi del comma 1 nonché degli articoli 5 e 7, è ammesso ricorso gerarchico al Ministero dello sviluppo economico, in base al combinato disposto dell'art. 73, comma 6, del decreto legislativo e dell'art. 11, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248.

Art. 10.

Modifiche

1. Le modifiche inerenti l'impresa e coloro che svolgono a qualsiasi titolo l'attività per conto della stessa sono comunicate all'ufficio del registro delle imprese della competente Camera di commercio entro 30 giorni dall'evento, mediante compilazione della sezione «Modifiche» del modello «Mediatori», sottoscritto dal titolare dell'impresa individuale o da un amministratore dell'impresa societaria.

2. Le modifiche riguardanti l'avvio di ulteriori tipologie di attività rispetto a quelle già denunciate comportano la compilazione anche della sezione «Scia» del modello «Mediatori» e la sua presentazione al predetto ufficio del registro delle imprese.

Art. 11.

Norme transitorie

1. Al fine dell'aggiornamento della propria posizione nel registro delle imprese e nel Rea, le imprese attive ed iscritte nel ruolo alla data di acquisizione di efficacia del presente decreto compilano la sezione "aggiornamento posizione Ri/Rea» del modello «Mediatori» per ciascuna sede o unità locale e la inoltrano per via telematica, entro un anno dalla predetta data, all'ufficio del registro delle imprese della Camera di commercio nel cui circondario hanno stabilito la sede principale, pena l'inibizione alla continuazione dell'attività mediante apposito provvedimento del Conservatore del registro delle imprese.

2. Le persone fisiche iscritte nel ruolo, che non svolgono l'attività presso alcuna impresa alla data di acquisizione di efficacia del presente decreto, compilano la sezione «Iscrizione apposita sezione (Transitorio)» del modello «Mediatori» e la inoltrano per via telematica entro un anno dalla predetta data.

3. Trascorso inutilmente il termine di cui al comma 2, l'interessato decade dalla possibilità di iscrizione nell'apposita sezione del Rea. Tuttavia l'iscrizione nel soppresso ruolo costituisce, nei quattro anni successivi all'entrata in vigore del presente decreto, requisito professionale abilitante per l'avvio dell'attività, secondo le modalità previste dall'art. 2.

Art. 12.

Mediazione occasionale

1. Lo svolgimento dell'attività in modo occasionale o discontinuo è consentito per un periodo non superiore a sessanta giorni ed è subordinato all'iscrizione nell'apposita sezione del Rea della persona fisica che esercita detta attività, fermo restando la sussistenza in capo a questa dei requisiti di legge e degli obblighi di legge sulla mediazione.

2. La segnalazione dell'avvio dell'attività di cui al comma 1 è effettuata per via telematica mediante compilazione e sottoscrizione della sezione «Scia - Moc» del modello «Mediatori», nella quale è indicata, a pena di irricevibilità, la data di cessazione dell'attività.

3. La segnalazione di cui al comma 1 non può essere presentata più di una volta all'anno.

Art. 13.

Diritto di stabilimento

1. Le imprese aventi sede in uno Stato membro dell'Unione europea che, in base alle leggi di quello Stato, sono abilitate a svolgere l'attività e intendono aprire sul territorio nazionale sedi secondarie o unità locali per svolgere l'attività medesima, hanno titolo all'iscrizione nel registro delle imprese e nel Rea, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 9 e 12, comma 3, del decreto legislativo.

2. Le imprese di cui al comma 1 sono assoggettate all'osservanza degli obblighi di idonea garanzia assicurativa a copertura dei rischi professionali ed a tutela dei clienti, di cui all'art. 3, comma 5-*bis*, della legge, nel rispetto del disposto dell'art. 33 del decreto legislativo.

Art. 14.

Libera prestazione di servizi

1. La prestazione temporanea e occasionale dell'attività è consentita alle imprese stabilite in uno Stato membro dell'Unione europea, che, in base alle leggi di quello Stato sono abilitate a svolgere l'attività, se non aventi alcuna sede nel territorio italiano, nel rispetto delle disposizioni di cui al titolo II del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di recepimento della direttiva 2005/36/CE, come previsto dall'art. 20, comma 3, del decreto legislativo.

2. Le disposizioni del presente decreto che prevedono l'obbligo di iscrizione nel registro delle imprese o nel REA, non trovano applicazione nei confronti delle imprese esercenti l'attività oggetto del medesimo decreto, stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea e non aventi alcuna sede o unità locale sul territorio italiano.

Art. 15.

Efficacia del provvedimento

1. Le disposizioni del presente decreto acquistano efficacia decorsi centoventi giorni dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, al fine di consentire gli adeguamenti tecnici dei sistemi informatici.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 ottobre 2011

Il Ministro: ROMANI

Registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre 2011
Ufficio di controllo atti MISE - MIPAAF, registro n. 10, foglio n. 287

ALLEGATO A

(DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. "N")

Modello MEDIATORI

Allegato ai moduli RI/REA I1/I2/INT P/S5/UL della pratica codice ____________

Il sottoscritto ____

C.F. ____

Sezione ANAGRAFICA IMPRESA

□ in qualità di titolare/legale rappresentante/amministratore

dell'impresa ____

C.F. ____

(compilare le sottostanti sezioni come necessario, con 'X' sulle caselle di scelta)

A Impresa di mediazione (compilare la sezione anagrafica impresa, la sezione "SCIA" e "Requisiti", eventuali sezioni "Modifiche" e "Formulari").

B_Impresa di mediazione nel periodo transitorio (compilare la sezione anagrafica impresa e la sezione "Aggiornamento posizione") – art. 11, c. 1, del decreto.

C_Mediatore non svolgente l'attività - fase "a regime" (compilare la sezione "Iscrizione Apposita sezione (a regime)") – art. 8 del decreto.

D_Mediatore non svolgente l'attività - fase transitoria (compilare la sezione "Iscrizione Apposita sezione (transitorio)") – art. 11, c. 2, del decreto.

E_Altre segnalazioni d'impresa (compilare la sezione anagrafica impresa e le sezioni "Modifiche" e/o "Formulari") – art. 6 e 10 del decreto.

F_Mediazione occasionale (compilare le sezioni "SCIA Mediazione Occasionale" e "Requisiti") – art. 12 del decreto.

Sezione "SCIA"

Segnala l'inizio dell'attività di agente di affari in mediazione in uno o più dei seguenti settori indicati sui moduli RI/REA della sopraindicata pratica (riquadro Albi) **:**
- agenti immobiliari
- agenti con mandato a titolo oneroso
- agenti merceologici (indicare le categorie merceologiche sui riquadri attività dei moduli RI/REA)
- agenti in servizi vari (indicare le categorie di servizi sui riquadri attività dei moduli RI/REA)

presso la sede o localizzazione per la quale è dichiarata la corrispondente attività sui moduli RI/REA della sopraindicata pratica, consapevole che l'attività in questione può essere iniziata solo successivamente alla presentazione della presente segnalazione.

A tal fine dichiara,

che l'impresa ha (barrare l'ipotesi che interessa):

□ stipulato il primo contratto di assicurazione professionale (di cui allega copia);

□ sottoscritto l'ultimo rinnovo del contratto di assicurazione professionale (di cui allega copia);

□ che la sede o la localizzazione utilizza nell'esercizio dell'attività di mediazione i moduli e formulari elencati nella sezione "FORMULARI" (eventuale).

Dichiara inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'articolo 76 del medesimo D.P.R., che presso la sede o localizzazione sopra indicata non vengono svolte attività incompatibili con quella di mediazione.

Dichiara altresì che presso le localizzazioni dell'impresa, relativamente alle attività mediatizie dichiarate con i moduli RI/REA, svolgono tali attività, per conto dell'impresa, i soggetti (titolare, ciascuno dei rappresentanti legali, procuratori, preposti, dipendenti) per ognuno dei quali viene compilata la sezione "REQUISITI" del modello, ovvero un intercalare "REQUISITI" come allegato del corrispondente modulo INT P (tutti i rappresentanti legali devono effettuare la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti).
Per le localizzazioni fuori provincia della sede non e' necessario provvedere a compilare la sezione "REQUISITI" del modello, ovvero l'intercalare "REQUISITI", per i soggetti che abbiano provveduto alla sua presentazione presso l'ufficio RI della sede. Tuttavia per qualsiasi localizzazione ove viene esercitata l'attività, e' necessario presentare gli INT P dei soggetti che operano (procuratori, preposti, dipendenti) nella localizzazione.
(per le sole imprese comunitarie in diritto di stabilimento: articolo 13, comma 2)
di aver assolto al requisito di idonea garanzia assicurativa a copertura dei rischi professionali ed a tutela dei clienti, di cui all'articolo 3, comma 5 bis, della legge, essendo l'impresa coperta da garanzia equivalente o essenzialmente comparabile, nello Stato membro in cui è già stabilita, ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo (di cui allega copia).

Sezione "MODIFICHE"

Segnala quanto segue (barrare le caselle di interesse):
□ l'inizio/modifica/cessazione dell'attività come da moduli RI/REA allegati
N.B.: nel caso in cui si inizino nuove attività rispetto a quelle per le quali l'impresa è iscritta, il presente modello dovrà essere compilato anche nella sezione SCIA completa degli eventuali allegati.

□ l'inizio/modifica/cessazione dell'attività mediatizia per conto dell'impresa dei soggetti per ognuno dei quali si allega l'INT P e viene compilata la sezione "REQUISITI" del modello, ovvero un intercalare "REQUISITI".

- che l'impresa ha:
□ stipulato il primo contratto di assicurazione professionale (di cui allega copia);
□ sottoscritto l'ultimo rinnovo del contratto di assicurazione professionale (di cui allega copia);
□ che sono intervenute le seguenti modifiche, non rientranti nelle ipotesi precedenti ____________________
____
____
____

Sezione "AGGIORNAMENTO POSIZIONE RI/REA"

Dichiara al fine dell'aggiornamento della posizione dell'impresa stessa nel registro delle imprese e nel REA in relazione all'attività di mediazione a seguito dell'emanazione del decreto di attuazione dell'art. 80 del decreto legislativo n. 59 del 2010, per tutti gli amministratori ed i soggetti che svolgono l'attività per conto dell'impresa e per i quali presenta i moduli I2/INT P allegati (valorizzati con i dati del riquadro albi), quanto segue:

nome e cognome	Codice fiscale	n. iscrizione al ruolo	della CCIAA di	dal

N.B.: la sezione va presentata presso la sede e presso ogni posizione (numero rea) fuori della provincia sede ove si eserciti l'attività.

Sezione "ISCRIZIONE APPOSITA SEZIONE (TRANSITORIO)"

Dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'articolo 76 del medesimo D.P.R., che alla data di entrata in vigore del decreto di attuazione dell'art. 80 del decreto legislativo n. 59 del 2010 risultava iscritto al ruolo degli agenti di affari in mediazione della camera di commercio di ______________________

al n. ______________ dal ______________________

e che attualmente non svolge presso alcuna impresa attività di mediazione.

Chiede, conseguentemente, di essere iscritto nella apposita sezione del REA prevista dall'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo n. 59 del 2010.

Sezione "ISCRIZIONE APPOSITA SEZIONE (A REGIME)"

Dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'articolo 76 del medesimo D.P.R., che in data ______________ ha cessato il proprio rapporto con l'impresa ______________________
C.F. ______________ nella localizzazione iscritta presso la Camera di commercio di ______________ n. REA ______________
dove svolgeva le funzioni / ricopriva il ruolo di ______________
____

per (selezionare la scelta):
□ licenziamento;
□ cessazione dell'attività dell'impresa;
□ dimissioni;

□ altro (specificare) ____________________
____
____

□ come attestato mediante il seguente documento che si allega in copia semplice (specificare): ____________________
oppure,
□ come risultante dalle notizie iscritte presso codesto registro delle imprese / REA.

Chiede, conseguentemente, di trasferire la propria iscrizione dalla posizione REA dell'impresa nell'apposita sezione del REA di cui all'articolo 73, c. 5, del decreto legislativo n. 59 del 2010.

Sezione "REQUISITI", per l'indicazione dei requisiti posseduti dal titolare/legali rappresentanti, dal preposto, nonché dai soggetti che svolgono l'attività per conto dell'impresa.
(eventuali altri soggetti compilano ciascuno un modello intercalare "REQUISITI").

dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'articolo 76 del medesimo D.P.R.,

- di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'articolo 5 della legge n. 39 del 1989, così come modificato dall'articolo 18, c. 3, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

(barrare l'ipotesi che interessa)

□ **di avere conseguito** in data ____________________

-A) il diploma di istruzione secondaria di secondo grado di:
____
rilasciato dall'Istituto ____________________
con sede a ____________________ pv ____
via/piazza/........... ____________________ n ____
oppure
-B) il seguente titolo universitario (laurea, diploma, ecc.):
____
rilasciato dall'Università degli studi di ____________________
con sede a ____________________ pv ____
via/piazza/........... ____________________ n ____
e di avere superato in data ____________________ presso la Camera di commercio di ____________________ l'esame per l'attività di mediazione come da allegato INT P (riquadro ALBI).

oppure (*opzione possibile per i soli cittadini che abbiano conseguito il titolo di studio o l'esperienza professionale in un paese dell'Unione europea diverso dall'Italia o in paese terzo***):**
□ che il proprio titolo professionale è stato riconosciuto, ai sensi del titolo III del

decreto legislativo n. 206 del 2007, con provvedimento del Ministero dello sviluppo economico in data ____________ **;**

oppure (opzione possibile fino al termine previsto dall'articolo 11, comma 3)**:**
□ di essere iscritto nel soppresso ruolo degli agenti di affari in mediazione al n. ________ dal ________ presso la C.C.I.A.A. di ______________;
oppure:
□ di essere iscritto nella apposita sezione del REA di cui all'art. 73, c. 5, del decreto legislativo n. 59 del 2010, presso la Camera di commercio di ______________________ al seguente numero: ____________;
sezione da cui chiede, contestualmente, la cancellazione (allegato modulo I2);

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione, divenute definitive, a norma delle leggi 27 dicembre 1956, n. 1423, 10 febbraio 1962, n. 57, 31 maggio 1965, n. 575, 13 settembre 1982, n. 646;

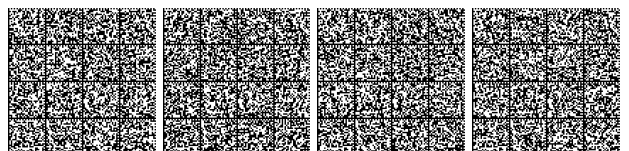
- di non essere interdetto o inabilitato, fallito, condannato per reati contro la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia, la fede pubblica, l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per delitto di omicidio volontario, furto, rapina, estorsione, truffa, appropriazione indebita, ricettazione, emissione di assegni a vuoto e per ogni altro delitto non colposo per il quale la legge commini la pena della reclusione non inferiore, nel minimo, a due anni e, nel massimo, a cinque anni, salvo riabilitazione.

Firma del soggetto cui si riferisce la sezione "REQUISITI":
____

Sezione "FORMULARI", per il deposito dei modelli e formulari utilizzati nell'esercizio dell'attività di mediazione, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 39 del 1989 e degli artt. 7, 17 e 21 del regolamento di attuazione di cui al d.m. n. 452 del 1990.

deposita con la presente copia dei modelli e dei formulari che utilizza per lo svolgimento dell'attività di mediazione, qui di seguito elencati:
1) ______________________________
2) ______________________________
3) ______________________________
4) ______________________________
5) ______________________________

I modelli sopra indicati (selezionare l'opzione):

□ vengono depositati per la prima volta;
□ sostituiscono tutti i modelli precedentemente depositati;
□ integrano il deposito in precedenza effettuato;
□ sostituiscono i seguenti modelli, precedentemente depositati:
1) ______________________________
2) ______________________________
3) ______________________________
4) ______________________________
5) ______________________________

Sezione “**SCIA M**EDIAZIONE **OC**CASIONALE”, per lo svolgimento dell’attività di mediazione in modo occasionale

segnala l’inizio dell’attività di mediatore occasionale in uno o più dei seguenti

settori indicati sui moduli REA della sopraindicata pratica (riquadro Albi) :
- agenti immobiliari;
- agenti con mandato a titolo oneroso;
- agenti merceologici (indicare le categorie merceologiche sui riquadri attività dei moduli REA);
- agenti in servizi vari (indicare le categorie di servizi sui riquadri attività dei moduli REA):

dalla data di presentazione del modello
fino alla seguente data ____________________

(*riportare la data di cessazione dell'attività occasionale anche nel riquadro di descrizione dell'attività del modulo I1*)

a tal fine dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell’articolo 76 del medesimo D.P.R.

- che ha (barrare l’ipotesi che interessa):

□ stipulato il primo contratto di assicurazione professionale (di cui allega copia);
□ sottoscritto l’ultimo rinnovo del contratto di assicurazione professionale (di cui allega copia);

- che è in possesso dei requisiti di legge come risultante dalla sezione “REQUISITI” compilata nel presente modello;
-che non ha presentato altre domande di mediazione occasionale nel corso dell’ultimo anno.

Note
____
____
____
____
____

Firma (del soggetto che presenta il modello Mediatori)

Informativa prevista dall’art. 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003:
i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il procedimento amministrativo in corso. La presentazione dell’istanza presuppone che gli interessati abbiano letto l’informativa contenuta nel foglio “Privacy”, disponibile sui siti internet e agli sportelli di ciascuna camera di commercio. I dati acquisiti potranno essere utilizzati per comunicazioni relative alla procedura per i quali sono stati acquisiti.
Titolare del trattamento è la Camera di commercio presso la quale è presentato il modello.

ALLEGATO B

(DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. "N")

Modello intercalare "REQUISITI", per l'indicazione dei requisiti posseduti dal titolare/legali rappresentanti, dal preposto, nonché dai soggetti che svolgono l'attività per conto dell'impresa.
Allegato ai moduli RI/REA I1/I2/INT P/S5/UL della pratica codice ____________

Il sottoscritto ____
C F ____________________

in qualità di titolare/legale rappresentante/preposto/soggetto che conclude affari per conto dell'impresa ____________________________________
C F ____________________

dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'articolo 76 del medesimo D.P.R.:

- di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'articolo 5 della legge n. 39 del 1989, così come modificato dall'articolo 18, c. 3, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

(barrare con 'X' l'ipotesi che interessa)

□ **di avere conseguito** in data ______________________________

-A) il diploma di istruzione secondaria di secondo grado di:
____
rilasciato dall'Istituto ____________________________________
con sede a ________________________________ pv ____
via/piazza/........... ________________________________ n ____

oppure

-B) il seguente titolo universitario (laurea, diploma, ecc.):
____
rilasciato dall'Università degli studi di ____________________________
con sede a ________________________________ pv ____
via/piazza/........... ________________________________ n ____

e di avere superato in data ____________________ presso la Camera di commercio di ____________________ l'esame per l'attività di mediazione come da allegato INT P (riquadro ALBI).

oppure (*opzione possibile per i soli cittadini che abbiano conseguito il titolo di studio o l'esperienza professionale in un paese dell'Unione europea diverso dall'Italia o in paese terzo***):**

□ che il proprio titolo professionale è stato riconosciuto, ai sensi del titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007, con provvedimento del Ministero dello sviluppo economico in data ____________.

oppure:
□ di essere iscritto nel soppresso ruolo degli agenti di affari in mediazione
al n. ____________ dal ______________ presso la C.C.I.A.A. di ______________________

oppure:
□ di essere iscritto nella apposita sezione del REA di cui all'art. 73, c. 5, del decreto legislativo n. 59 del 2010, presso la Camera di commercio di ______________________________________ al seguente numero: ____________________ ;
sezione da cui chiede, contestualmente, la cancellazione (allegato modulo I2);

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione, divenute definitive, a norma delle leggi 27 dicembre 1956, n. 1423, 10 febbraio 1962, n. 57, 31 maggio 1965, n. 575, 13 settembre 1982, n. 646;

- di non essere interdetto o inabilitato, fallito, condannato per reati contro la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia, la fede pubblica, l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per delitto di omicidio volontario, furto, rapina, estorsione, truffa, appropriazione indebita, ricettazione, emissione di assegni a vuoto e per ogni altro delitto non colposo per il quale la legge commini la pena della reclusione non inferiore, nel minimo, a due anni e, nel massimo, a cinque anni, salvo riabilitazione.

Note
____
____
____
____

Firma del soggetto che effettua la dichiarazione

Informativa prevista dall'art. 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003:
i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il procedimento amministrativo in corso. La presentazione dell'istanza presuppone che gli interessati abbiano letto l'informativa contenuta nel foglio "Privacy", disponibile sui siti internet e agli sportelli di ciascuna camera di commercio. I dati acquisiti potranno essere utilizzati per comunicazioni relative alla procedura per i quali sono stati acquisiti.
Titolare del trattamento è la Camera di commercio presso la quale è presentato il modello.

ALLEGATO C
(DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 3)

FOTO

C. Fiscale e N. Iscrizione R.I.: 00123456789
N.Rea: NA/1234567
IMMOBILIARE S.N.C.
P.Iva: 00345678912

AGENTI IMMOBILIARI
AGENTI MERCEOLOGICI
AGENTI CON MANDATO A TITOLO ONEROSO
AGENTI IN SERVIZI VARI

MARIO ROSSI
C. Fiscale: ABCDEF31Z66X000Y
Nato/a a NAPOLI (NA) il 31/12/66

Il Dirigente
Dott.Luigi Bianchi

Imposta di bollo assolta in modo virtuale Aut. .... N. 1234567 del gg/mm/aaaaa

12A00298

DECRETO 26 ottobre 2011.

Modalità di iscrizione nel registro delle imprese e nel REA, dei soggetti esercitanti le attività di agente e rappresentante di commercio disciplinate dalla legge 3 maggio 1985, n. 204, in attuazione degli articoli 74 e 80 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno;

Visto l'art. 20 del richiamato decreto legislativo n. 59 del 26 marzo 2010, ai sensi del quale la prestazione temporanea e occasionale di servizi è consentita ai cittadini comunitari e agli altri prestatori aventi la sede sociale, l'amministrazione centrale o il centro di attività principale all'interno dell'Unione europea, quando sono stabiliti in uno Stato membro;

Visto l'art. 80 del predetto decreto legislativo n. 59 del 26 marzo 2010, ai sensi del quale con decreto del Ministro dello sviluppo economico sono disciplinate le modalità di iscrizione nel registro delle imprese e nel REA dei soggetti iscritti negli elenchi e nei ruoli di cui agli articoli 73, 74, 75, 76 del decreto stesso, nonché le nuove procedure di iscrizione;

Visto l'art. 25, comma 3, del medesimo decreto legislativo n. 59 del 26 marzo 2010, ai sensi del quale le domande per l'avvio dell'attività, se contestuali alla comunicazione unica di cui all'articolo 9 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, sono presentate all'ufficio del registro delle imprese;

Visto l'art. 49, commi 4-*bis* e 4-*ter*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;

Ritenuto di procedere all'attuazione del disposto di cui al predetto articolo 80 del decreto legislativo n. 59 del 26 marzo 2010 con l'emanazione di distinti decreti per ciascuna delle attività professionali di cui agli artt. 73, 74, 75, 76, al fine di mantenere l'indipendenza ed autonomia del quadro normativo di riferimento;

Vista la legge 3 maggio 1985, n. 204, recante la disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio, e il decreto ministeriale 21 agosto 1985, recante norme di attuazione della legge 3 maggio 1985, n. 204;

Decreta:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto si intendono per:

a) «legge», la legge 3 maggio 1985, n. 204;< p>

b) «decreto legislativo», il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59;

c) «SCIA», la segnalazione certificata di inizio attività di cui all'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

d) «SUAP», lo sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 38 della legge n. 133 del 2008;

e) «registro delle imprese», il registro di cui agli articoli 2188 e seguenti del codice civile;

f) «REA», il repertorio delle notizie economiche ed amministrative di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;

g) «apposita sezione del REA», la sezione prevista dall'articolo 74, comma 5, del decreto legislativo n. 59 del 2010;

h) «Camera di commercio», la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580;

i) «Comunicazione unica», la Comunicazione unica per la nascita dell'impresa di cui all'articolo 9 del decreto-legge n. 7 del 2007, convertito con modificazioni dalla legge n. 40 del 2007;

l) «attività», l'attività regolamentata dalla legge 3 maggio 1985, n. 204;

m) «ruolo», il soppresso ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio di cui all'articolo 2 della legge 3 maggio 1985, n. 204;

n) «modelli», il modello «ARC» e il modello intercalare «REQUISITI», da utilizzarsi per gli adempimenti previsti dal presente decreto, presentati come file XML, secondo le specifiche tecniche da approvarsi ai sensi dell'articolo 11, comma 1, dell'articolo 14, comma 1 e dell'articolo 18, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581, come allegati alla modulistica informatica registro imprese/REA, redatti secondo gli allegati «A» e «B».

Art. 2.

Presentazione della SCIA

1. Ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo, le imprese che esercitano attività di agente o rappresentante di commercio presentano all'ufficio del registro delle imprese della Camera di commercio della provincia dove esercitano l'attività apposita SCIA, corredata delle certificazioni e delle dichiarazioni sostitutive previste dalla legge, compilando la sezione SCIA del modello «ARC», sottoscritto digitalmente dal titolare dell'impresa individuale, ovvero da un amministratore dell' impresa societaria.

2. L'impresa presenta le dichiarazioni di cui al comma 1, nonché quelle di cui ai successivi articoli 3, 4 e 9, contestualmente alle istanze relative agli adempimenti pubblicitari nei confronti del registro delle imprese, ovvero del REA, utilizzando la procedura della Comunicazione unica.

Art. 3.

Dichiarazione di possesso dei requisiti

1. Il possesso dei requisiti di idoneità previsti dalla legge per lo svolgimento dell'attività è attestato mediante compilazione della sezione «REQUISITI» del modello «ARC».

2. Sono tenuti alla compilazione della sezione di cui al comma 1 il titolare di impresa individuale, tutti i legali rappresentanti di impresa societaria, gli eventuali preposti e tutti coloro che svolgono a qualsiasi altro titolo l'attività per conto dell'impresa. I soggetti successivi al primo compilano ciascuno un modello intercalare «REQUISITI».

Art. 4.

Svolgimento dell'attività presso più sedi o unità locali

1. L'impresa che esercita l'attività in più sedi o unità locali presenta una SCIA per ciascuna di esse.

2. Presso ogni sede o unità locale in cui si svolge l'attività l'impresa nomina almeno un soggetto, amministratore o preposto in possesso dei requisiti di idoneità allo svolgimento dell'attività, certificati secondo le modalità definite all'articolo 3.

Art. 5.

Accertamento e certificazione dei requisiti

1. L'ufficio del registro delle imprese, ricevute le dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4, provvede immediatamente ad assegnare la qualifica di agente o rappresentante di commercio, avviando contestualmente la verifica prevista dall'articolo 19, comma 3, della legge n. 241 del 1990.

2. L'assegnazione della qualifica di cui al comma 1 è certificata nelle notizie REA relative alla posizione dell'impresa.

3. L'ufficio del registro delle imprese rilascia, su richiesta dell'interessato, la tessera personale di riconoscimento di cui all'articolo 13 del decreto ministeriale 21 agosto 1985, recante norme di attuazione della legge 3 maggio 1985, n. 204, munita di fotografia, conforme al modello di cui all'allegato «C» al presente decreto.

Art. 6.

Verifica dinamica della permanenza dei requisiti

1. L'ufficio Registro delle Imprese verifica, almeno una volta ogni cinque anni dalla presentazione della SCIA, la permanenza dei requisiti che consentono all'impresa lo svolgimento dell'attività, nonché di quelli previsti per i soggetti che svolgono l'attività per suo conto.

2. Il Conservatore del registro delle imprese, che verifica la sopravvenuta mancanza di un requisito di legge, avvia il procedimento di inibizione alla continuazione dell'attività e adotta il conseguente provvedimento, salvo l'avvio di procedimenti disciplinari o l'accertamento di violazioni amministrative.

3. Il provvedimento di inibizione allo svolgimento dell'attività, adottato ai sensi del comma 2, è iscritto d'ufficio nel REA e determina l'annotazione nello stesso REA della cessazione dell'attività medesima.

Art. 7.

Iscrizione nell'apposita sezione

1. I soggetti che cessano di svolgere l'attività all'interno di un'impresa richiedono, entro novanta giorni a pena di decadenza, di essere iscritti nella apposita sezione del REA tramite la compilazione e presentazione per via telematica della sezione «Iscrizione nell'Apposita sezione (a regime)» del modello «ARC». Tale richiesta comporta la cancellazione d'ufficio del soggetto dalla posizione REA dell'impresa.

2. I soggetti iscritti nell'apposita sezione del REA richiedono la cancellazione dalla medesima, in caso di svolgimento dell'attività, compilando la sezione Requisiti del modello «ARC», ovvero il modello intercalare «Requisiti».

3. Le posizioni iscritte nell'apposita sezione del REA sono soggette alla verifica dinamica dei requisiti almeno una volta ogni cinque anni dalla data dell'iscrizione.

Art. 8.

Provvedimenti inibitori dell'attività

1. Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 7 della legge e dell'articolo 74, comma 6, del decreto legislativo, il provvedimento di cancellazione è annotato ed iscritto per estratto nel REA. A detto provvedimento accedono gli uffici del registro delle imprese, nonché, nel rispetto delle procedure previste dal capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241, gli altri soggetti interessati.

2. Avverso i provvedimenti inibitori di avvio o di prosecuzione dell'attività, adottati ai sensi del comma 1 nonché degli articoli 5 e 6, è ammesso ricorso gerarchico al Ministero dello sviluppo economico, in base al combinato disposto dell'articolo 74, comma 6, del decreto legislativo e dell'articolo 11, comma 4, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248.

Art. 9.

Modifiche

1. Le modifiche inerenti l'attività o il personale ad essa adibito sono comunicate all'ufficio del registro delle imprese della competente Camera di commercio entro 30 giorni dall'evento, mediante compilazione della sezione «Modifiche» del modello «ARC», sottoscritto dal titolare dell'impresa individuale o da un amministratore dell'impresa societaria.

Art. 10.

Norme transitorie

1. Al fine dell'aggiornamento della propria posizione nel registro delle imprese e nel REA, le imprese attive ed iscritte nel ruolo alla data di acquisizione di efficacia del presente decreto, compilano la sezione «Aggiornamento posizione RI/REA» del modello «ARC» per ciascuna sede o unità locale e la inoltrano per via telematica, entro un anno dalla predetta data, all'ufficio del registro delle imprese della Camera di commercio nel cui circondario hanno stabilito la sede principale, pena l'inibizione alla continuazione dell'attività mediante apposito provvedimento del Conservatore del registro delle imprese.

2. Le persone fisiche iscritte nel ruolo, che non svolgono l'attività presso alcuna impresa alla data di acquisizione di efficacia del presente decreto, compilano la sezione «Iscrizione apposita sezione (Transitorio)» del modello «ARC» e la inoltrano per via telematica entro un anno dalla predetta data.

3. Trascorso inutilmente il termine di cui al comma 2, l'interessato decade dalla possibilità di iscrizione nell'apposita sezione del REA. Tuttavia l'iscrizione nel soppresso ruolo costituisce, nei cinque anni successivi all'entrata in vigore del presente decreto, requisito professionale abilitante per l'avvio dell'attività, secondo le modalità previste dall'articolo 2.

Art. 11.

Diritto di stabilimento

1. Le imprese aventi sede in uno Stato membro dell'Unione europea che, in base alle leggi di quello Stato, sono abilitate a svolgere l'attività e intendono aprire sul territorio nazionale sedi secondarie o unità locali per svolgere l'attività medesima, hanno titolo all'iscrizione nel registro delle imprese e nel REA, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 9 e 12, comma 3, del decreto legislativo.

Art. 12.

Libera prestazione di servizi

1. La prestazione temporanea e occasionale dell'attività è consentita alle imprese stabilite in uno Stato membro dell'Unione europea che, in base alle leggi di quello Stato sono abilitate a svolgere l'attività, se non aventi alcuna sede nel territorio italiano, nel rispetto delle disposizioni di cui al titolo II del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di recepimento della direttiva 2005/36/CE, come previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo.

2. Le disposizioni del presente decreto che prevedono l'obbligo di iscrizione nel registro delle imprese o nel REA, non trovano applicazione nei confronti delle imprese esercenti l'attività oggetto del medesimo decreto, stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea e non aventi alcuna sede o unità locale sul territorio italiano.

Art. 13.

Efficacia del provvedimento

1. Le disposizioni del presente decreto acquistano efficacia decorsi centoventi giorni dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, al fine di consentire gli adeguamenti tecnici dei sistemi informatici.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 ottobre 2011

Il Ministro: ROMANI

Registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre 2011
Ufficio di controllo atti MISE - MIPAAF, registro n. 10, foglio n. 289

ALLEGATO "A"
(DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. "N")

Modello ARC (AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO)

Allegato ai moduli RI/REA: I1/I2/INT P/S5/UL della pratica codice ____________

Il sottoscritto ____

C.F. ____

(compilare una o più sezioni del presente modello, in base alle istruzioni che seguono).

A_Impresa esercente attività di agente o rappresentante di commercio (compilare la sezione "ANAGRAFICA IMPRESA", la sezione "SCIA", la sezione "REQUISITI", nonché eventualmente la sezione "MODIFICHE").

B_Impresa iscritta nel soppresso ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio ed attiva nel periodo transitorio – ai sensi dell'art. 10, c. 1 del decreto (compilare la sezione "ANAGRAFICA IMPRESA" e la sezione "AGGIORNAMENTO POSIZIONE RI/REA").

C_Agente o rappresentante di commercio inattivo - fase "a regime" di cui all'art. 7 del decreto (compilare la sezione "ISCRIZIONE APPOSITA SEZIONE (A REGIME)").

D_Agente o rappresentante di commercio iscritto al soppresso ruolo ed inattivo nel periodo transitorio – ai sensi dell'art. 10, c. 2 del decreto (compilare la sezione "ISCRIZIONE APPOSITA SEZIONE (TRANSITORIO)").

E_Modifiche inerenti il personale o l'attività d'impresa- ai sensi dell'art. 9 del decreto (compilare la sezione "ANAGRAFICA IMPRESA" e la sezione "MODIFICHE").

sezione "ANAGRAFICA IMPRESA"

in qualità di titolare/legale rappresentante/amministratore

dell'impresa ____

C.F. ____

Sezione "SCIA"

Segnala l'inizio dell'attività di
□ agente;
□ rappresentante di commercio.
presso la sede o localizzazione per la quale è stata dichiarata la corrispondente attività sui moduli RI/REA della sopraindicata pratica, consapevole che l'attività in questione può essere iniziata solo successivamente alla presentazione della presente segnalazione.

A tal fine dichiara,
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'articolo 76 del medesimo D.P.R.:
- che presso la sede o localizzazione sopra indicata non viene svolta attività di

mediazione;
- che il titolare ovvero ciascuno dei rappresentanti legali è in possesso dei requisiti di legge come risultanti dalla sezione REQUISITI del presente modello ovvero dal modello intercalare REQUISITI allegato per ciascuno di essi;

Dichiara altresì che presso le localizzazioni dell'impresa svolgono l'attività di agente o rappresentante di commercio, i soggetti (titolare, rappresentanti legali, procuratori, preposti, dipendenti) per ognuno dei quali viene compilata la sezione "REQUISITI" del presente modello, ovvero un intercalare "REQUISITI" come allegato del corrispondente modulo INT P (tutti i rappresentanti legali devono effettuare la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti).
Per le localizzazioni fuori provincia della sede non e' necessario provvedere a compilare la sezione "REQUISITI" del modello, ovvero l'intercalare "REQUISITI", per i soggetti che abbiano provveduto alla sua presentazione presso l'ufficio RI della sede. Tuttavia per qualsiasi localizzazione ove viene esercitata l'attività, e' necessario presentare gli INT P dei soggetti che operano (procuratori, preposti, dipendenti) nella localizzazione.

Sezione "MODIFICHE"

Segnala quanto segue (barrare con X le caselle di interesse):
□ l'inizio/modifica/cessazione dell'attività da parte dell'impresa come da moduli RI/REA allegati;

□ l'inizio/modifica/cessazione dell'attività di agente o rappresentante di commercio per conto dell'impresa dei soggetti per ognuno dei quali si allega l'INT P e viene compilata la sezione "REQUISITI" del modello, ovvero un intercalare "REQUISITI";

□ che sono intervenute le seguenti modifiche, non rientranti nelle ipotesi precedenti ____________________
____
____
____

Sezione "AGGIORNAMENTO POSIZIONE RI/REA"

Dichiara al fine dell'aggiornamento della posizione dell'impresa stessa nel registro delle imprese e nel REA, in relazione all'attività di agente o rappresentante di commercio, per tutti gli amministratori ed i soggetti che concludono affari per conto dell'impresa, e per i quali presenta i moduli I2/INT P allegati (valorizzati con i dati del riquadro albi), quanto segue:

nome e cognome	Codice fiscale	n. iscrizione al ruolo	della CCIAA di	dal

N.B.: la sezione va presentata presso la sede e presso ogni posizione (numero rea) fuori della provincia sede ove si eserciti l'attività .

Sezione "ISCRIZIONE APPOSITA SEZIONE (TRANSITORIO)"
Dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'articolo 76 del medesimo D.P.R.: che alla data di entrata in vigore del decreto di attuazione dell'art. 80 del decreto legislativo n. 59 del 2010 risultava iscritto al ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio della camera di commercio di ______ al n. ______ dal ______ e che attualmente non svolge presso alcuna impresa attività di mediazione. Chiede, conseguentemente, di essere iscritto nella apposita sezione del REA prevista dall'articolo 74, comma 5, del decreto legislativo n. 59 del 2010.

Sezione "ISCRIZIONE APPOSITA SEZIONE (A REGIME)"
dichiara,ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'articolo 76 del medesimo D.P.R.: che in data ______ ha cessato il proprio rapporto con l'impresa ______ C.F. ______ nella localizzazione iscritta presso la Camera di commercio di ______ n. REA ______ dove svolgeva le funzioni / ricopriva il ruolo di ______ ______ per (selezionare la scelta): □ licenziamento; □ cessazione dell'attività dell'impresa; □ dimissioni; □ altro (specificare) ______ ______ ______ □ come attestato mediante il seguente documento che si allega in copia semplice (specificare): ______ **oppure,** □ come risultante dalle notizie iscritte presso codesto registro delle imprese / REA. Chiede, conseguentemente, di trasferire la propria iscrizione dalla posizione REA dell'impresa nell'apposita sezione del REA di cui all'articolo 74, c. 5, del decreto legislativo n. 59 del 2010.

Sezione "REQUISITI",
per l'indicazione dei requisiti necessari allo svolgimento dell'attività di agente o rappresentante di commercio, posseduti dal titolare/legale rappresentante, dal preposto, nonché da coloro che svolgono a qualsiasi altro titolo l'attività per conto dell'impresa.

dichiara,ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'articolo 76 del medesimo D.P.R.,

- di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'articolo 5 lettera c), della legge 3 maggio 1985, n. 204;

- di non svolgere alcuna attività in qualità di dipendente da persone, associazioni o enti, privati o pubblici;

- di non svolgere attività per le quali è o era prescritta l'iscrizione nei ruoli dei mediatori.

(barrare una delle seguenti ipotesi)

□ **di avere conseguito** in data ____________________

-A) il diploma di istruzione secondaria di secondo grado di indirizzo commerciale:
____

rilasciato dall'Istituto ____________________
con sede a ____________________ pv ____
via/piazza/........... ____________________ n ____

oppure

-B) il seguente titolo universitario (in materie commerciali o giuridiche):
____

rilasciato dall'Università degli studi di ____________________
con sede a ____________________ pv ____
via/piazza/........... ____________________ n ____

oppure

-C) di aver frequentato con esito positivo il corso professionale, previsto dall'articolo 5, comma 2, n. 1, della legge 3 maggio 1985, n. 204, organizzato da ____________________

con sede a ____________________ pv ____
via/piazza/........... ____________________ n ____

oppure

-D) di aver prestato la propria opera per almeno due anni alle dipendenze di una impresa con qualifica di viaggiatore piazzista o con mansioni di dipendente qualificato addetto al settore vendite, purché l'attività sia stata svolta anche se non continuativamente entro i cinque anni dalla data di presentazione della SCIA, comprovata da idonea documentazione come segue:

dal ____________ presso l'impresa ____________________
iscritta presso il registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio di ____________________al n./c.f. ____________________ n. REA ____________, con sede in ____________________

dal ______________ presso l'impresa ______________________________
iscritta presso il registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio di ___________________________al n./c.f. ____________________ n. REA ______________, con sede in ____

dal ______________ presso l'impresa ______________________________
iscritta presso il registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio di ___________________________al n./c.f. ____________________ n. REA ______________, con sede in ____

oppure (*opzione possibile per i soli cittadini che abbiano conseguito il titolo di studio o l'esperienza professionale in un paese dell'Unione europea diverso dall'Italia o in paese terzo***):**

□ che il proprio titolo professionale è stato riconosciuto, ai sensi del titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007, con provvedimento del Ministero dello sviluppo economico in data ________________;

oppure:

□ di essere iscritto nella apposita sezione del REA di cui all'art. 74, c. 5, del decreto legislativo n. 59 del 2010, presso la Camera di commercio di ______________________________ al seguente numero: _______________ ; sezione da cui chiede, contestualmente, la cancellazione (allegato modulo I2);

oppure (*opzione possibile fino al termine previsto dall'articolo 10, comma3***):**

□ di essere stato iscritto nel soppresso ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio al n. __________ dal ___________ presso la C.C.I.A.A. di __________________;

- di non essere interdetto o inabilitato, condannato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia, la fede pubblica, l'economia pubblica, l'industria ed il commercio, ovvero per delitto di omicidio volontario, furto, rapina, estorsione, truffa, appropriazione indebita, ricettazione e per ogni altro delitto non colposo per il quale la legge commini la pena della reclusione non inferiore, nel minimo, a due anni e, nel massimo, a cinque anni salvo che non sia intervenuta la riabilitazione.

Note
____
____
____
____
____

Firma del soggetto cui si riferisce la sezione "REQUISITI":
____

Note

Firma (del soggetto che presenta il modello ARC)

Informativa prevista dall'art. 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003:
i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il procedimento amministrativo in corso. La presentazione dell'istanza presuppone che gli interessati abbiano letto l'informativa contenuta nel foglio "Privacy", disponibile sui siti internet e agli sportelli di ciascuna Camera di commercio. I dati acquisiti potranno essere utilizzati per comunicazioni relative alla procedura per i quali sono stati acquisiti.
Titolare del trattamento è la Camera di commercio presso la quale è presentato il modello.

ALLEGATO B
(DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. "N")

Modello intercalare "REQUISITI", per l'indicazione dei requisiti posseduti dal titolare/legale rappresentante, dal preposto, nonché da coloro che svolgono a qualsiasi altro titolo l'attività di agente o rappresentante di commercio per conto dell'impresa
Allegato ai moduli RI/REA I1/I2/INT P/S5/UL della pratica codice ____________:

dichiara,ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'articolo 76 del medesimo D.P.R.:

- di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'articolo 5 lettera c), della legge 3 maggio 1985, n. 204;
- di non svolgere alcuna attività in qualità di dipendente da persone, associazioni o enti, privati o pubblici;
- di non svolgere attività per le quali è o era prescritta l'iscrizione nei ruoli dei mediatori.

(barrare una delle ipotesi che seguono)

□ **di avere conseguito** in data ______________________________

-A) il diploma di istruzione secondaria di secondo grado di indirizzo commerciale: ______________________________

rilasciato dall'Istituto ______________________________

con sede a ______________________________ pv ___

via/piazza/........... ______________________________ n ____

oppure

-B) il seguente titolo universitario (in materie commerciali o giuridiche): ______________________________

rilasciato dall'Università degli studi di ______________________________

con sede a ______________________________ pv ____

via/piazza/........... ______________________________ n ____

oppure

-C) di aver frequentato con esito positivo il corso professionale, previsto dall'articolo 5, comma 2, n. 1, della legge 3 maggio 1985, n. 204, organizzato da ______________________________ con sede a ______________________________ pv ___

via/piazza/........... ______________________________ n ____

oppure

-D) di aver prestato la propria opera per almeno due anni alle dipendenze di una impresa con qualifica di viaggiatore piazzista o con mansioni di dipendente qualificato addetto al settore vendite, purché l'attività sia stata svolta anche se non continuativamente entro i cinque anni dalla data di presentazione della SCIA, comprovata da idonea documentazione come segue:

dal ______________ presso l'impresa ________________________________
iscritta presso il registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio di ____________________________al n./c.f. _____________________ n. REA ______________, con sede in ____;
dal ______________ presso l'impresa ________________________________
iscritta presso il registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio di ____________________________al n./c.f. _____________________ n. REA ______________, con sede in ____;
dal ______________ presso l'impresa ________________________________
iscritta presso il registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio di ____________________________al n./c.f. _____________________ n. REA ______________, con sede in ____;

oppure (*opzione possibile per i soli cittadini che abbiano conseguito il titolo di studio o l'esperienza professionale in un paese dell'Unione europea diverso dall'Italia o in paese terzo***):**

□ che il proprio titolo professionale è stato riconosciuto, ai sensi del titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007, con provvedimento del Ministero dello sviluppo economico in data _________________ ;

oppure:

□ di essere iscritto nella apposita sezione del REA di cui all'art. 74, c. 5, del decreto legislativo n. 59 del 2010, presso la Camera di commercio di ______________________ al seguente numero: ________________; sezione da cui chiede, contestualmente, la cancellazione (allegato modulo I2);

oppure (*opzione possibile fino al termine previsto dall'articolo 10, comma3***):**

□ di essere stato iscritto nel soppresso ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio al n. __________ dal __________________ presso la C.C.I.A.A. di _________________;

- di non essere interdetto o inabilitato, condannato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia, la fede pubblica, l'economia pubblica, l'industria ed il commercio, ovvero per delitto di omicidio volontario, furto, rapina, estorsione, truffa, appropriazione indebita, ricettazione e per ogni altro delitto non colposo per il quale la legge commini la pena della reclusione non inferiore, nel minimo, a due anni e, nel massimo, a cinque anni salvo che non sia intervenuta la riabilitazione.

Note
____
____
____
____

Firma del soggetto che effettua la dichiarazione

Informativa prevista dall'art. 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003:
i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il procedimento amministrativo in corso. La presentazione dell'istanza presuppone che gli interessati abbiano letto l'informativa contenuta nel foglio "Privacy", disponibile sui siti internet e agli sportelli di

ciascuna Camera di commercio. I dati acquisiti potranno essere utilizzati per comunicazioni relative alla procedura per i quali sono stati acquisiti.
Titolare del trattamento è la Camera di commercio presso la quale è presentato il modello.

ALLEGATO C
(DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 3)

C. Fiscale e N. Iscrizione R.I.: 00123456789
N.Rea: NA/1234567
RAPPRESENTANZE S.R.L.
P.Iva: 00345678912

FOTO

MARIO ROSSI
C. Fiscale: ABCDEF31Z66X000Y
Nato/a a NAPOLI (NA) il 31/12/66

Il Dirigente
Dott.Luigi Bianchi

Imposta di bollo assolta in modo virtuale Aut. .... N. 1234567 del gg/mm/aaaa

12A00299

DECRETO 26 ottobre 2011.

Modalità di iscrizione nel registro delle imprese e nel REA, dei soggetti esercitanti l'attività di mediatore marittimo disciplinata dalla legge 12 marzo 1968, n. 478 in attuazione degli articoli 75 e 80 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno;

Visto l'articolo 20 del richiamato decreto legislativo n. 59 del 26 marzo 2010, ai sensi del quale la prestazione temporanea e occasionale di servizi è consentita ai cittadini comunitari e agli altri prestatori aventi la sede sociale, l'amministrazione centrale o il centro di attività principale all'interno dell'Unione europea, quando sono stabiliti in uno Stato membro;

Visto l'articolo 80 del predetto decreto legislativo n. 59 del 26 marzo 2010, ai sensi del quale con decreto del Ministro dello sviluppo economico sono disciplinate le modalità di iscrizione nel registro delle imprese e nel REA dei soggetti iscritti negli elenchi e nei ruoli di cui agli articoli 73, 74, 75, 76 del decreto stesso, nonché le nuove procedure di iscrizione;

Visto l'articolo 25, comma 3, del medesimo decreto legislativo n. 59 del 26 marzo 2010, ai sensi del quale le domande per l'avvio dell'attività, se contestuali alla comunicazione unica di cui all'articolo 9 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, sono presentate all'ufficio del registro delle imprese;

Visto l'articolo 49, commi 4-*bis* e 4-*ter*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;

Ritenuto di procedere all'attuazione del disposto di cui al predetto articolo 80 del decreto legislativo n. 59 del 26 marzo 2010 con l'emanazione di distinti decreti per ciascuna delle attività professionali di cui agli articoli 73, 74, 75, 76, al fine di mantenere l'indipendenza ed autonomia del quadro normativo di riferimento;

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 478, recante ordinamento della professione di mediatore marittimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 gennaio 1973, n. 66, recante regolamento di esecuzione della legge 12 marzo 1968, n. 478;

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera *a)*, del decreto legislativo n. 59 del 2010, ai sensi del quale le disposizioni del decreto medesimo non si applicano alle attività connesse con l'esercizio di pubblici poteri, quando le stesse implichino una partecipazione diretta e specifica all'esercizio del potere pubblico e alle funzioni che hanno per oggetto la salvaguardia degli interessi generali dello Stato e delle altre collettività pubbliche;

Ritenuto che la disposizione in ultimo richiamata implica la sopravvivenza della sezione speciale del ruolo dei mediatori marittimi di cui all'articolo 6 della legge 12 marzo 1968, n. 478.

Decreta:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto si intendono per:

a) «legge», la legge 12 marzo 1968, n. 478, e successive modificazioni ed integrazioni;

b) «decreto legislativo», il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59;

c) «SCIA», la segnalazione certificata di inizio attività di cui all'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

d) «SUAP», lo sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 38 della legge n. 133 del 2008;

e) «registro delle imprese», il registro di cui agli articoli 2188 e seguenti del codice civile;

f) «REA», il repertorio delle notizie economiche ed amministrative di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;

g) «apposita sezione del REA», la sezione prevista dall'articolo 75, comma 5, del decreto legislativo n. 59 del 2010;

h) «Camera di commercio», la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580;

i) «Comunicazione unica», la Comunicazione unica per la nascita dell'impresa di cui all'articolo 9 del decreto-legge n. 7 del 2007, convertito con modificazioni dalla legge n. 40 del 2007;

l) «attività», l'attività regolamentata dalla legge 12 marzo 1968, n. 478;

m) «ruolo interprovinciale», il soppresso ruolo dei mediatori marittimi di cui all'articolo 4, comma 2, della legge 12 marzo 1968, n. 478;

n) «modelli», il modello «MEDIATORI MARITTIMI» e il modello intercalare «REQUISITI», da utilizzarsi per gli adempimenti previsti dal presente decreto, presentati come file XML, secondo le specifiche tecniche da approvarsi ai sensi dell'articolo11, comma 1, dell'articolo 14, comma 1 e dell'articolo 18, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581, come allegati alla modulistica informatica registro imprese/REA, redatti secondo gli allegati «A» e «B».

Art. 2.

Presentazione della SCIA

1. Ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo, le imprese di mediazione marittima presentano all'ufficio del registro delle imprese della Camera di commercio della provincia dove esercitano l'attività apposita SCIA, corredata delle certificazioni e delle dichiarazioni

sostitutive previste dalla legge, relative anche all'avvenuto deposito cauzionale di cui all'articolo 23 della legge, compilando la sezione SCIA del modello «MEDIATORI MARITTIMI», sottoscritto digitalmente dal titolare dell' impresa individuale, ovvero da un amministratore dell' impresa societaria.

2. L'impresa presenta le dichiarazioni di cui al comma 1, nonché quelle di cui ai successivi articoli 3, 4 e 10, contestualmente alle istanze relative agli adempimenti pubblicitari nei confronti del registro delle imprese, ovvero del REA, utilizzando la procedura della Comunicazione unica.

Art. 3.

Dichiarazione di possesso dei requisiti

1. Il possesso dei requisiti di idoneità previsti dalla legge per lo svolgimento dell'attività è attestato mediante compilazione della sezione «REQUISITI» del modello «MEDIATORI MARITTIMI».

2. Sono tenuti alla presentazione della sezione di cui al comma 1 il titolare di impresa individuale, tutti i legali rappresentanti di impresa societaria, gli eventuali preposti e tutti coloro che svolgono a qualsiasi altro titolo l'attività per conto dell'impresa.

3. I soggetti successivi al primo compilano ciascuno un modello intercalare «REQUISITI».

Art. 4.

Svolgimento dell'attività presso più sedi o unità locali

1. L'impresa che esercita l'attività in più sedi o unità locali presenta una SCIA per ciascuna di esse.

2. Presso ogni sede o unità locale in cui si svolge l'attività l'impresa nomina almeno un soggetto in possesso dei requisiti di idoneità allo svolgimento dell'attività, certificati secondo le modalità definite all'articolo 3.

Art. 5.

Accertamento e certificazione dei requisiti

1. L'ufficio del registro delle imprese, ricevute le dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4, provvede immediatamente ad assegnare la qualifica di mediatore marittimo, avviando contestualmente la verifica prevista dall'articolo 19, comma 3, della legge n. 241 del 1990.

2. L'assegnazione della qualifica di cui al comma 1 è certificata nelle notizie REA relative alla posizione dell'impresa.

3. L'ufficio del registro delle imprese rilascia la tessera personale di riconoscimento di cui all'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 4 gennaio 1973, n. 66, munita di fotografia, conforme al modello di cui all'allegato «C» del presente decreto.

Art. 6.

Verifica dinamica della permanenza dei requisiti

1. L'ufficio Registro delle Imprese verifica, almeno una volta ogni due anni dalla presentazione della SCIA, la permanenza dei requisiti che consentono all'impresa lo svolgimento dell'attività, nonché di quelli previsti per i soggetti che svolgono l'attività per suo conto.

2. Il Conservatore del registro delle imprese, che verifica la sopravvenuta mancanza di un requisito di legge, avvia il procedimento di inibizione alla continuazione dell'attività e adotta il conseguente provvedimento, salvo l'avvio di procedimenti disciplinari o l'accertamento di violazioni amministrative.

3. Il provvedimento di inibizione allo svolgimento dell'attività, adottato ai sensi del comma 2, è iscritto d'ufficio nel REA e determina l'annotazione nello stesso REA della cessazione dell'attività medesima.

Art. 7.

Cessazione dell'attività

1. Contestualmente alla denuncia al REA di cessazione dell'attività, l'impresa richiede all'ufficio del registro delle imprese la liberazione della cauzione di cui all'articolo 23 della legge, compilando il riquadro «svincolo della cauzione» della sezione «MODIFICHE» del modello «MEDIATORI MARITTIMI».

2. La cessazione dell'attività e la liberazione della cauzione sono certificate nelle notizie REA relative alla posizione dell'impresa a cura del Conservatore del registro delle imprese.

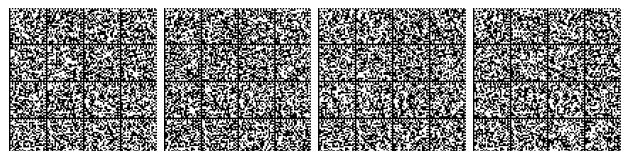
3. Il deposito dei libri contabili di cui all'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 4 gennaio 1973, n. 66 è effettuato presso l'ufficio del registro delle imprese.

Art. 8.

Iscrizione nell'apposita sezione

1. I soggetti che cessano di svolgere l'attività all'interno di un'impresa richiedono, entro novanta giorni a pena di decadenza, di essere iscritti nella apposita sezione del REA tramite la compilazione e presentazione per via telematica della sezione «ISCRIZIONE NELL'APPOSITA SEZIONE (A REGIME)» del modello «MEDIATORI MARITTIMI». Tale richiesta comporta la cancellazione d'ufficio del soggetto dalla posizione REA dell'impresa.

2. I soggetti iscritti nell'apposita sezione del REA richiedono la cancellazione dalla medesima, in caso di svolgimento dell'attività, compilando la sezione «REQUISITI» del modello «MEDIATORI MARITTIMI», ovvero il modello intercalare «REQUISITI».

3. Le posizioni iscritte nell'apposita sezione del REA sono soggette alla verifica dinamica dei requisiti almeno una volta ogni due anni dalla data dell'iscrizione.

Art. 9.

Provvedimenti sanzionatori

1. Le sanzioni previste dall'articolo 18 della legge, che a norma dell'articolo 75, comma 6, del decreto legislativo consistono in un provvedimento di ammonimento, censura, sospensione o inibizione perpetua dell'attività, sono annotate ed iscritte per estratto nel REA. A detti provvedimenti accedono gli uffici del registro delle imprese nonché, nel rispetto delle procedure previste dal capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241, gli altri soggetti interessati.

2. Avverso i provvedimenti inibitori di avvio o di prosecuzione dell'attività, adottati ai sensi del comma 1, nonché degli articoli 5 e 6, è ammesso ricorso gerarchico al Ministro dello sviluppo economico, in base al combinato disposto dell'articolo 75, comma 6, del decreto legislativo e dell'articolo 22 della legge.

Art. 10.

Modifiche

1. Le modifiche inerenti l'attività o i soggetti di cui all'articolo 3, sono comunicate all'ufficio del registro delle imprese della competente Camera di commercio entro 30 giorni dall'evento, mediante compilazione della sezione «MODIFICHE» del modello «MEDIATORI MARITTIMI», sottoscritto dal titolare dell'impresa individuale o da un amministratore dell'impresa societaria.

Art. 11.

Norme transitorie

1. Al fine dell'aggiornamento della propria posizione nel registro delle imprese e nel REA, le imprese attive ed iscritte nella sezione ordinaria del ruolo interprovinciale, alla data di acquisizione d'efficacia del presente decreto, compilano la sezione «AGGIORNAMENTO POSIZIONE RI/REA» del modello «MEDIATORI MARITTIMI» per ciascuna sede o unità locale e la inoltrano per via telematica, entro un anno dalla predetta data, all'ufficio del registro delle imprese della Camera di commercio della provincia in cui esercitano l'attività, pena l'inibizione alla continuazione dell'attività mediante apposito provvedimento del Conservatore del registro delle imprese.

2. L'iscrizione nella sezione ordinaria del soppresso ruolo interprovinciale costituisce requisito professionale permanentemente abilitante per l'avvio dell'attività, secondo le modalità previste dall'articolo 2.

3. L'ufficio del registro delle imprese destinatario della comunicazione di cui al comma 1 richiede, alla Camera di commercio presso il cui ruolo interprovinciale erano iscritti i soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, del presente decreto, il trasferimento della posizione corredato dell'intero fascicolo. Detto trasferimento avviene entro quindici giorni dalla richiesta.

Art. 12.

Diritto di stabilimento

1. Le imprese aventi sede in uno Stato membro dell'Unione europea che, in base alle leggi di quello Stato, sono abilitate a svolgere l'attività e intendono aprire sul territorio nazionale sedi secondarie o unità locali per svolgere l'attività medesima, hanno titolo all'iscrizione nel registro delle imprese e nel REA, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 9 e 12, comma 3, del decreto legislativo.

2. Nei casi di cui al comma 1 il requisito di cui all'art. 23 della legge si considera posseduto se l'impresa risulta coperta da garanzia equivalente o essenzialmente comparabile, nello Stato membro in cui è già stabilito, ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo.

Art. 13.

Libera prestazione di servizi

1. La prestazione temporanea e occasionale dell'attività è consentita alle imprese stabilite in uno Stato membro dell'Unione europea che, in base alle leggi di quello Stato sono abilitate a svolgere l'attività, se non aventi alcuna sede nel territorio italiano, nel rispetto delle disposizioni di cui al titolo II del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di recepimento della direttiva 2005/36/CE, come previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo.

2. Le disposizioni del presente decreto che prevedono l'obbligo di iscrizione nel registro delle imprese o nel REA, non trovano applicazione nei confronti delle imprese esercenti l'attività oggetto del medesimo decreto, stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea e non aventi alcuna sede o unità locale sul territorio italiano.

Art. 14.

Esami

1. Gli esami di cui all'articolo 9 della legge continuano ad aver luogo presso le Camere di commercio nelle quali era istituito il ruolo interprovinciale.

Art. 15.

Efficacia del provvedimento

1. Le disposizioni del presente decreto acquistano efficacia decorsi centoventi giorni dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, al fine di consentire gli adeguamenti tecnici dei sistemi informatici.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 ottobre 2011

Il Ministro: ROMANI

Registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre 2011
Ufficio di controllo atti MISE - MIPAAF, registro n. 10, foglio n. 290

ALLEGATO A
(DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. "N")

Modello MEDIATORI MARITTIMI

Allegato ai moduli RI/REA I1/I2/INT P/S5/UL della pratica codice ____________
Il sottoscritto ____
C.F. ____
Sezione ANAGRAFICA IMPRESA
□ in qualità di titolare/legale rappresentante/amministratore
dell'impresa ____
C.F. ____

(compilare le sottostanti sezioni come necessario, con 'X' sulle caselle di scelta)
A Impresa di mediazione marittima (compilare la sezione anagrafica impresa, la sezione "SCIA" e "Requisiti", eventuale sezione "Modifiche");
B_Impresa di mediazione marittima nel periodo transitorio (compilare la sezione anagrafica impresa e la sezione "Aggiornamento posizione") – art. 11, c. 1, del decreto;
C_Mediatore marittimo non svolgente l'attività - fase "a regime" (compilare la sezione "Iscrizione Apposita sezione (a regime)") – art. 8 del decreto;
D_Altre segnalazioni d'impresa (compilare la sezione anagrafica impresa e la sezione "Modifiche") – art. 10 del decreto.

Sezione "SCIA"

segnala l'inizio dell'attività di mediatore marittimo

presso la sede o localizzazione per la quale e' dichiarata la corrispondente attivita' sui moduli RI/REA della sopraindicata pratica (riquadro Albi),

dalla data ivi indicata (la data deve essere quella in cui si presenta il modello).

A tal fine dichiara, che l'impresa ha proceduto, ai fini e per gli effetti di quanto previsto dagli articoli 7, e 23 della legge, in materia di deposito cauzionale, alla (barrare l'ipotesi che interessa):
□ stipula di fidejussione bancaria con l'istituto bancario (di cui allega copia);
oppure, in alternativa, dichiara
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'articolo 76 del medesimo D.P.R. che il deposito cauzionale è assolto mediante:
□ sottoscrizione di titoli di Stato;

Dichiara inoltre:
-che presso la sede o localizzazione sopra indicata non vengono svolte attività incompatibili con quella di mediazione marittima;
- che il titolare ovvero ciascuno dei rappresentanti legali è in possesso dei requisiti di legge come risultante dai modelli intercalare "REQUISITI" allegati

per ciascuno di essi.

Dichiara altresì che presso le localizzazioni dell'impresa, relativamente alle attività di mediazione marittima dichiarate con i moduli RI/REA, svolgono tali attività, per conto dell'impresa, i soggetti (titolare, tutti i rappresentanti legali, eventuali preposti, tutti coloro che svolgono l'attività per conto dell'impresa) per ognuno dei quali viene compilata la sezione "REQUISITI" del modello, ovvero un intercalare "REQUISITI" come allegato del corrispondente modulo INT P (tutti i rappresentanti legali devono effettuare la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti).

Per le localizzazioni fuori provincia della sede non e' necessario provvedere a compilare la sezione "REQUISITI" del modello, ovvero l'intercalare "REQUISITI", per i soggetti che abbiano provveduto alla sua presentazione presso l'ufficio RI della sede. Tuttavia per qualsiasi localizzazione ove viene esercitata l'attività, e' necessario presentare gli INT P dei soggetti che operano (procuratori, preposti, dipendenti) nella localizzazione.

(*per le sole imprese comunitarie in diritto di stabilimento: articolo 12, comma 2***)**

- di aver assolto al requisito di cui all'art. 23 della legge (cauzione) essendo l'impresa coperta da garanzia equivalente o essenzialmente comparabile, nello Stato membro in cui è già stabilita, ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo (di cui allega copia).

Sezione "MODIFICHE"

Segnala quanto segue (barrare le caselle di interesse):

□ l'inizio/modifica/cessazione dell'attività come da moduli RI/REA allegati;

□ l'inizio/modifica/cessazione dell'attività di mediazione marittima per conto dell'impresa dei soggetti per ognuno dei quali si allega l'INT P e viene compilata la sezione "REQUISITI" del modello, ovvero un intercalare "REQUISITI";

□ che sono intervenute le seguenti modifiche, non rientranti nelle ipotesi Precedenti: ______________________

____

____

RIQUADRO SVINCOLO DELLA CAUZIONE

□ in caso di cessazione dell'attività d'impresa di mediazione marittima si richiede che l'istanza valga anche ai fini dello svincolo del deposito cauzionale presso la CCIAA di ______________.

Sezione "AGGIORNAMENTO POSIZIONE RI/REA"

Dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'articolo 76 del medesimo D.P.R.:

al fine dell'aggiornamento della posizione dell'impresa stessa nel registro delle imprese e nel REA in relazione all'attività di mediazione marittima a seguito dell'emanazione del decreto di attuazione dell'art. 80 del decreto legislativo n. 59 del 2010, per tutti gli amministratori ed i soggetti che concludono affari per conto dell'impresa, e per i quali presenta i moduli I2/INT P allegati (valorizzati con i dati del riquadro albi), quanto segue:

nome e cognome	Codice fiscale	n. iscrizione al ruolo	della CCIAA di	dal

N.B.: la sezione va presentata presso la sede e presso ogni posizione (numero rea) fuori della provincia sede ove si eserciti l'attività.

Sezione "ISCRIZIONE APPOSITA SEZIONE (A REGIME)"

Dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'articolo 76 del medesimo D.P.R.:
che in data ______________ ha cessato il proprio rapporto con l'impresa ______________
C.F. ______________ nella localizzazione iscritta presso la Camera di commercio di ______________ n. REA ______________
dove svolgeva le funzioni / ricopriva il ruolo di ______________
____

per (selezionare la scelta):
□ licenziamento;
□ cessazione dell'attività dell'impresa;
□ dimissioni;
□ altro (specificare) ______________
____
____

□ come attestato mediante il seguente documento che si allega in copia semplice (specificare): ______________

oppure,
□ come risultante dalle notizie iscritte presso codesto registro delle imprese / REA

Chiede, conseguentemente, di trasferire la propria iscrizione dalla posizione REA dell'impresa nell'apposita sezione del REA di cui all'articolo 75, c. 5, del decreto legislativo n. 59 del 2010.

Sezione "REQUISITI", per l'indicazione dei requisiti posseduti dal titolare, rappresentanti legali, eventuali preposti, coloro che svolgono l'attività per conto dell'impresa.
(eventuali altri soggetti compilano ciascuno un modello intercalare "REQUISITI").

dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'articolo 76 del medesimo D.P.R.:
- di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'articolo 3

della legge 12 marzo 1968, n. 478 e sue modifiche ed integrazioni;
- di non essere interdetto o inabilitato.

(barrare l'ipotesi che interessa)

□ **di avere conseguito** in data ____________________
-A) il diploma di istruzione secondaria di primo grado
rilasciato dall'Istituto ____________________
con sede a ____________________ pv ____
via/piazza/........... ____________________ n ____;

e di avere superato in data ____________________ presso la Camera di commercio di ____________________ l'esame per l'attività di mediazione marittima come da allegato INT P (riquadro ALBI);
oppure (*opzione possibile per i soli cittadini che abbiano conseguito il titolo di studio o l'esperienza professionale in un paese dell'Unione europea diverso dall'Italia o in paese terzo***):**
□ che il proprio titolo professionale è stato riconosciuto, ai sensi del titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007, con provvedimento del Ministero dello sviluppo economico in data ____________________;
oppure:
□ di essere iscritto nel soppresso ruolo interprovinciale dei mediatori marittimi al n. ____________ dal ____________ presso la C.C.I.A.A. di ____________________;
oppure:
□ di essere iscritto nella apposita sezione del REA di cui all'art. 75, c. 5, del decreto legislativo n. 59 del 2010, presso la Camera di commercio di ____________________ al seguente numero: ____________________;
sezione da cui chiede, contestualmente, la cancellazione (allegato modulo I2).

Firma del soggetto cui si riferisce la sezione "REQUISITI":
____

Note
____
____
____
____
____

Firma (del soggetto che presenta il modello Mediazione marittima)

Informativa prevista dall'art. 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003:
i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il procedimento amministrativo in corso. La presentazione dell'istanza presuppone che gli interessati abbiano letto l'informativa contenuta nel foglio "Privacy", disponibile sui siti internet e agli sportelli di ciascuna camera di commercio. I dati acquisiti potranno essere utilizzati per comunicazioni relative alla procedura per i quali sono stati acquisiti.

Titolare del trattamento è la Camera di commercio presso la quale è presentato il modello.

ALLEGATO B
(DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. "N")

Modello intercalare "REQUISITI", per l'indicazione dei requisiti posseduti dal titolare, rappresentanti legali, eventuali preposti, coloro che svolgono l'attività per conto dell'impresa. Allegato ai moduli RI/REA I1/I2/INT P/S5/UL della pratica codice ____________

Il sottoscritto ____________
C F ____________

in qualità di titolare/legale rappresentante/preposto/soggetto che conclude affari per conto dell'impresa ____________
C F ____________

Dichiara,

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'articolo 76 del medesimo D.P.R.:
- di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'articolo 3 della legge 12 marzo 1968, n. 478 e sue modifiche ed integrazioni;
- di non essere interdetto o inabilitato.
(barrare l'ipotesi che interessa)

□ **di avere conseguito** in data ____________
-A) il diploma di istruzione secondaria di primo grado
rilasciato dall'Istituto ____________
con sede a ____________ pv ____
via/piazza/........... ____________ n ____;

e di avere superato in data ____________ presso la Camera di commercio di ____________ l'esame per l'attività di mediazione marittima come da allegato INT P (riquadro ALBI);

oppure (*opzione possibile per i soli cittadini che abbiano conseguito il titolo di studio o l'esperienza professionale in un paese dell'Unione europea diverso dall'Italia o in paese terzo*)**:**
□ che il proprio titolo professionale è stato riconosciuto, ai sensi del titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007, con provvedimento del Ministero dello sviluppo economico in data ____________ ;

oppure:
□ di essere iscritto nel soppresso ruolo interprovinciale dei mediatori marittimi al n. ________ dal ________ presso la C.C.I.A.A. di ____________;

oppure:
□ di essere iscritto nella apposita sezione del REA di cui all'art. 75, c. 5, del decreto legislativo n. 59 del 2010, presso la Camera di commercio di ____________ al seguente numero: ____________;
sezione da cui chiede, contestualmente, la cancellazione (allegato modulo I2).

Firma del soggetto cui si riferisce la sezione "REQUISITI":

Note

Firma (del soggetto che presenta il modello Mediazione marittima)

Informativa prevista dall'art. 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003:
i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il procedimento amministrativo in corso. La presentazione dell'istanza presuppone che gli interessati abbiano letto l'informativa contenuta nel foglio "Privacy", disponibile sui siti internet e agli sportelli di ciascuna camera di commercio. I dati acquisiti potranno essere utilizzati per comunicazioni relative alla procedura per i quali sono stati acquisiti.
Titolare del trattamento è la Camera di commercio presso la quale è presentato il modello.

C. Fiscale e N. Iscrizione R.I.: 00123456789
N.Rea: NA/1234567
MEDIAZIONI MARITTIME S.A.S
P.Iva: 00345678912

FOTO

MARIO ROSSI
C. Fiscale: ABCDEF31Z66X000Y
Nato/a a NAPOLI (NA) il 31/12/66

Il Dirigente
Dott.Luigi Bianchi

Imposta di bollo assolta in modo virtuale Aut. .... N. 1234567 del gg/mm/aaaa

12A00300

DECRETO 26 ottobre 2011.

Modalità di iscrizione nel registro delle imprese e nel REA, dei soggetti esercitanti l'attività di spedizioniere disciplinata dalla legge 14 novembre 1941, n. 1442, in attuazione degli articoli 76 e 80 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno;

Visto l'art. 20 del richiamato decreto legislativo n. 59 del 26 marzo 2010, ai sensi del quale la prestazione temporanea e occasionale di servizi e' consentita ai cittadini comunitari e agli altri prestatori aventi la sede sociale, l'amministrazione centrale o il centro di attività principale all'interno dell'Unione europea, quando sono stabiliti in uno Stato membro;

Visto l'art. 80 del predetto decreto legislativo n. 59 del 26 marzo 2010, ai sensi del quale con decreto del Ministro dello sviluppo economico sono disciplinate le modalità di iscrizione nel registro delle imprese e nel REA dei soggetti iscritti negli elenchi e nei ruoli di cui agli artt. 73, 74,75,76 del decreto stesso, nonché le nuove procedure di iscrizione;

Visto l'art. 25, comma 3, del medesimo decreto legislativo n. 59 del 26 marzo 2010, ai sensi del quale le domande per l'avvio dell'attività, se contestuali alla comunicazione unica di cui all'art. 9 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, sono presentate all'ufficio del registro delle imprese;

Visto l'art. 49, commi 4-*bis* e 4-*ter*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;

Ritenuto di procedere all'attuazione del disposto di cui al predetto art. 80 del decreto legislativo n. 59 del 26 marzo 2010 con l'emanazione di distinti decreti per ciascuna delle attività professionali di cui agli artt. 73,74,75,76, al fine di mantenere l'indipendenza ed autonomia del quadro normativo di riferimento;

Visto l'art. 11, commi 3 e 3-*bis*, del Decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558 recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese, nonché per la semplificazione dei procedimenti relativi alla denuncia di inizio di attività e per la domanda di iscrizione all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese per particolari categorie di attività soggette alla verifica di determinati requisiti tecnici;

Vista la legge 14 novembre 1941, n. 1442, recante istituzione degli elenchi autorizzati degli spedizionieri.

Decreta:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto si intendono per:

a) «legge », la legge 14 novembre 1941, n. 1442 e successive modificazioni e integrazioni;

b) «decreto legislativo », il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59;

c) «SCIA», la segnalazione certificata di inizio attività di cui all'art. 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

d) «SUAP», lo sportello unico per le attività produttive di cui all'art 38 della legge n. 133 del 2008;

e) «registro delle imprese», il registro di cui agli articoli 2188 e seguenti del codice civile;

f) «REA», il repertorio delle notizie economiche ed amministrative di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;

g) «Camera di commercio», la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580;

h) «Comunicazione unica», la Comunicazione unica per la nascita dell'impresa di cui all'art. 9 del decreto-legge n. 7 del 2007, convertito con modificazioni dalla legge n. 40 del 2007;

i) «attività», l'attività regolamentata dalla legge 14 novembre 1941, n. 1442;

l) «elenco autorizzato», il soppresso elenco autorizzato degli spedizionieri di cui all'art. 2 della legge 14 novembre 1941, n. 1442;

m) «modelli», il modello "SPEDIZIONIERI" e il modello intercalare "REQUISITI", da utilizzarsi per gli adempimenti previsti dal presente decreto, presentati come file XML, secondo le specifiche tecniche da approvarsi ai sensi dell'art. 11, comma 1, dell'art. 14, comma 1 e dell'art. 18, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581, come allegati alla modulistica informatica registro imprese/REA, redatti secondo gli allegati "A" e "B".

Art. 2.

Presentazione della SCIA

1. Ai sensi dell'art. 25, comma 3, del decreto legislativo, le imprese di spedizione presentano all'ufficio del registro delle imprese della Camera di commercio della provincia dove esercitano l'attività apposita SCIA, corredata delle certificazioni e delle dichiarazioni sostitutive previste dalla legge, relative anche all'avvenuto deposito cauzionale di cui all'art. 10, comma 2, della legge, compilando la sezione "SCIA" del modello "SPEDIZIONIERI", sottoscritto digitalmente dal titolare dell'impresa individuale, ovvero da un amministratore dell' impresa societaria.

2. L'impresa presenta le dichiarazioni di cui al comma 1, nonché quelle di cui ai successivi articoli 3, 4 e 9, contestualmente alle istanze relative agli adempimenti pubblicitari nei confronti del registro delle imprese, ovvero del REA, utilizzando la procedura della Comunicazione unica.

Art. 3.

Dichiarazione di possesso dei requisiti morali e professionali

1. Il possesso dei requisiti di idoneità previsti dalla legge per lo svolgimento dell'attività è attestato mediante compilazione della sezione "REQUISITI" del modello "SPEDIZIONIERI".

2. Sono tenuti alla compilazione della sezione di cui al comma 1 il titolare di impresa individuale, tutti i legali rappresentanti di impresa societaria, gli eventuali preposti.

3. Sono altresì tenuti alla compilazione della sezione di cui al comma 1, limitatamente alla parte relativa al possesso dei requisiti morali, tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, nonché quelli richiamati dall'art. 7 della legge.

4. I soggetti successivi al primo, compilano ciascuno un modello intercalare "REQUISITI".

Art. 4.

Svolgimento dell'attività presso più sedi o unità locali

1. L'impresa che esercita l'attività in più sedi o unità locali, presenta una SCIA per ciascuna di esse.

2. Presso ogni sede o unità locale in cui si svolge l'attività l'impresa nomina almeno un preposto in possesso dei requisiti morali e professionali idonei allo svolgimento dell'attività, certificati secondo le modalità definite all'art. 3.

Art. 5.

Accertamento e certificazione dei requisiti

1. L'ufficio del registro delle imprese, ricevute le dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4, provvede immediatamente ad assegnare la qualifica di impresa di spedizione, avviando contestualmente la verifica prevista dall'art. 19, comma 3, della legge n. 241 del 1990.

2. L'assegnazione della qualifica di cui al comma 1 è certificata nelle notizie REA relative alla posizione dell'impresa.

Art. 6.

Verifica dinamica della permanenza dei requisiti

1. L'ufficio del registro delle imprese verifica, almeno una volta ogni quattro anni dalla presentazione della SCIA, la permanenza dei requisiti che consentono all'impresa lo svolgimento dell'attività, nonché di quelli previsti per i soggetti preposti.

2. Il Conservatore del registro delle imprese, che verifica la sopravvenuta mancanza di un requisito di legge, avvia il procedimento di inibizione alla continuazione dell'attività e adotta il conseguente provvedimento, salvo l'avvio di procedimenti disciplinari o l'accertamento di violazioni amministrative.

3. Il provvedimento di inibizione allo svolgimento dell'attività, adottato ai sensi del comma 2, è iscritto d'ufficio nel REA e determina l'annotazione nello stesso REA della cessazione dell'attività medesima.

Art. 7.

Cessazione dell'attività

1. Contestualmente alla denuncia al REA di cessazione dell'attività, l'impresa richiede all'ufficio del registro delle imprese la liberazione della cauzione di cui all'art. 10, comma 2, della legge, compilando il riquadro "svincolo della cauzione" della sezione "MODIFICHE" del modello "SPEDIZIONIERI".

2. La cessazione dell'attività e la liberazione della cauzione sono certificate nelle notizie REA relative alla posizione dell'impresa a cura del Conservatore del registro delle imprese.

Art. 8.

Provvedimenti sanzionatori

1. Le sanzioni previste dall'art. 11 della legge, che a norma dell'art. 76, comma 6, del decreto legislativo consistono nel pagamento di una somma, ovvero in un provvedimento di sospensione o di inibizione perpetua dell'attività, sono annotate ed iscritte per estratto nel REA.

A detti provvedimenti accedono gli uffici del registro delle imprese nonché, nel rispetto delle procedure previste dal capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241, gli altri soggetti interessati.

2. Avverso i provvedimenti inibitori di avvio o di prosecuzione dell'attività, adottati ai sensi del comma 1, nonché degli articoli 5 e 6, è ammesso ricorso gerarchico al Ministero dello sviluppo economico, in base al combinato disposto dell'art. 76, comma 6, del decreto legislativo e dell'art. 16 della legge.

Art. 9.

Modifiche

1. Le modifiche inerenti l'attività o i soggetti di cui all'art. 3 sono comunicate all'ufficio del registro delle imprese della competente Camera di commercio entro 30 giorni dall'evento, mediante compilazione della sezione "MODIFICHE" del modello "SPEDIZIONIERI", sottoscritto dal titolare dell'impresa individuale o da un amministratore dell'impresa societaria.

Art. 10.

Norme transitorie

1. Al fine dell'aggiornamento della propria posizione nel registro delle imprese e nel REA, le imprese attive ed iscritte nell'elenco autorizzato alla data di acquisizione di efficacia del presente decreto, compilano la sezione "AGGIORNAMENTO POSIZIONE RI/REA" del modello "SPEDIZIONIERI" per ciascuna sede o unità locale e la inoltrano per via telematica, entro un anno dalla predetta data, all'ufficio del registro delle imprese della Camera di commercio nel cui circondario hanno stabilita la sede principale, pena l'inibizione alla continuazione dell'attività mediante apposito provvedimento del Conservatore del registro delle imprese.

2. L'ufficio del registro delle imprese destinatario delle comunicazioni di cui al comma 1 richiede alla Camera di commercio presso il cui elenco autorizzato l'impresa era iscritta, il trasferimento della posizione corredato dell'intero fascicolo. Detto trasferimento avviene entro quindici giorni dalla richiesta.

Art. 11.

Diritto di stabilimento

1. Le imprese aventi sede in uno Stato membro dell'Unione europea che, in base alle leggi di quello Stato, sono abilitate a svolgere l'attività e intendono aprire sul territorio nazionale sedi secondarie o unità locali per svolgere l'attività medesima, hanno titolo all'iscrizione nel registro delle imprese e nel REA, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 9 e 12, comma 3, del decreto legislativo.

Art. 12.

Libera prestazione di servizi

1. La prestazione temporanea e occasionale dell'attività é consentita alle imprese stabilite in uno Stato membro dell'Unione europea, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11, commi 3 e 3-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558.

Art. 13.

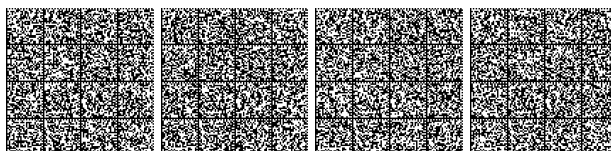
Efficacia del provvedimento

1.Le disposizioni del presente decreto acquistano efficacia decorsi centoventi giorni dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, al fine di consentire gli adeguamenti tecnici dei sistemi informatici.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 ottobre 2011

Il Ministro: ROMANI

Registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre 2011
Ufficio di controllo atti MISE - MIPAAF, registro n. 10, foglio n. 288

ALLEGATO A

(DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. "N")

Modello SPEDIZIONIERI

Allegato ai moduli RI/REA I1/I2/INT P/S5/UL della pratica codice ______

Il sottoscritto ______

C.F. ______

Sezione ANAGRAFICA IMPRESA

□ in qualità di titolare/legale rappresentante/amministratore

dell'impresa ______

C.F. ______

(compilare le sottostanti sezioni come necessario, con 'X' sulle caselle di scelta)

A Impresa esercente attività di spedizioniere (compilare la sezione anagrafica impresa, la sezione "SCIA" e "Requisiti", eventuale sezione "Modifiche").

B_Impresa esercente attività di spedizioniere nel periodo transitorio (compilare la sezione anagrafica impresa e la sezione "Aggiornamento posizione") – art. 10, c. 1, del decreto.

C_Altre segnalazioni d'impresa (compilare la sezione anagrafica impresa e la sezione "Modifiche") – art. 9 del decreto.

Sezione "SCIA"

Segnala l'inizio dell'attività di spedizioniere indicati sui moduli RI/REA della sopraindicata pratica (riquadro Albi) **:**

presso la sede o localizzazione per la quale è dichiarata la corrispondente attività sui moduli RI/REA della sopraindicata pratica, consapevole che l'attività in questione può essere iniziata solo successivamente alla presentazione della presente segnalazione.

Dichiara pertanto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'articolo 76 del medesimo D.P.R.:

- di avere una capacità finanziaria pari a quanto previsto dall'articolo 6, comma 3 della legge, la cui sussistenza è attestata come segue:

□ capitale sociale;

□ fidejussione rilasciata da istituto bancario o assicurativo (di cui allega copia);

per le sole imprese individuali

□ deposito vincolato in denaro o tramite titoli di Stato

□ possesso dei seguenti beni immobili siti in Comune di ______ prov. ____ costituiti da ______

distinti in NCF/NCT di ______ , al Foglio ______ , Mappale ______ Subalterno ______ e trascritti presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di ______ , formalità particolare ______

del ____________________________

- che l'impresa non è attualmente in stato di fallimento;
- di aver effettuato il versamento di cui all'articolo 10, comma 2 della legge (di cui allega copia);

□ che l'impresa è in possesso della licenza di cui al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza;

ovvero

□ che ha fatto richiesta al Comune della licenza di cui al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza:

- che il titolare ovvero ciascuno dei rappresentanti legali è in possesso dei requisiti di legge come risultante dalla sezione "REQUISITI", ovvero dall'intercalare "REQUISITI" allegati per ciascuno di essi.:

Dichiara altresì che presso le localizzazioni dell'impresa, relativamente all' attività di spedizioniere dichiarata con i moduli RI/REA, svolgono tali attività, per conto dell'impresa, i soggetti (titolare, ciascuno dei rappresentanti legali, procuratori, preposti, dipendenti) per ognuno dei quali viene compilata la sezione "REQUISITI" del modello, ovvero un intercalare "REQUISITI" come allegato del corrispondente modulo INT P (tutti i rappresentanti legali devono effettuare la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti).
Per le localizzazioni fuori provincia della sede non e' necessario provvedere a compilare la sezione "REQUISITI" del modello, ovvero l'intercalare "REQUISITI", per i soggetti che abbiano provveduto alla sua presentazione presso l'ufficio RI della sede. Tuttavia per qualsiasi localizzazione ove viene esercitata l'attività, e' necessario presentare gli INT P dei soggetti che operano (procuratori, preposti, dipendenti) nella localizzazione.

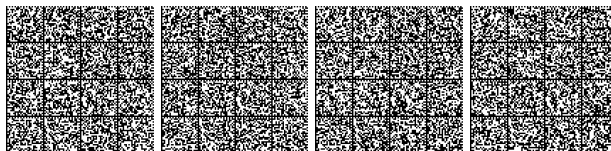
Sezione "MODIFICHE"

Segnala quanto segue (barrare le caselle di interesse):
□ l'inizio/modifica/cessazione dell'attività di spedizioniere come da moduli RI/REA allegati

□ l'inizio/modifica/cessazione dell'attività di spedizioniere per conto dell'impresa dei soggetti per ognuno dei quali si allega l'INT P e viene compilata la sezione "REQUISITI" del modello, ovvero un intercalare "REQUISITI";

□ che sono intervenute le seguenti modifiche, non rientranti nelle ipotesi precedenti ____
____
____

RIQUADRO SVINCOLO DELLA CAUZIONE

□ in caso di cessazione dell'attività d'impresa di spedizioni si richiede che l'istanza valga anche ai fini dello svincolo del deposito cauzionale versato alla Cassa depositi e prestiti della Tesoreria provinciale della Stato di ______(*indicare la sigla provincia*).

Sezione “AGGIORNAMENTO POSIZIONE RI/REA”

Dichiara, al fine dell’aggiornamento della posizione dell’impresa stessa nel registro delle imprese e nel REA, per tutti gli amministratori ed i preposti a ciò delegati (e per i quali presenta i moduli I2/INT P allegati valorizzati con i dati del riquadro albi), quanto segue:

nome e cognome	Codice fiscale	n. iscrizione all’elenco autorizzato dell’impresa	della CCIAA di	dal

N.B.: la sezione va presentata presso la sede e presso ogni posizione (numero rea) fuori della provincia sede ove si eserciti l'attività.

Sezione “REQUISITI”, per l’indicazione dei requisiti posseduti dal titolare/legale rappresentante/amministratore, dal preposto.
(eventuali altri soggetti compilano ciascuno un modello intercalare “REQUISITI”).

dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell’articolo 76 del medesimo D.P.R.:

- - di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dall’articolo 6 della legge14 novembre 1941, n. 1442.

(barrare l’ipotesi che interessa)

□ **di avere conseguito** in data ______

-A) il diploma di istruzione secondaria di secondo grado in materie commerciali
______
rilasciato dall’Istituto ______
con sede a ______ pv ___
via/piazza/........... ______ n ___
oppure
-B) il diploma universitario o laurea in materie giuridico-economiche (*specificare)*
______
rilasciato dall’Università degli studi di ______
con sede a ______ pv ___
via/piazza/........... ______ n ___
oppure
di avere **svolto** un periodo di esperienza professionale qualificata nello specifico campo di attività di almeno due anni anche non continuativi nel corso dei cinque anni antecedenti alla data di presentazione della dichiarazione,

all'interno di imprese del settore, comprovato da idonea documentazione come segue:
dal ________ presso l'impresa ________________ iscritta presso il registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio di ________________ al n./c.f. ____________ n. REA ________, con sede in ________________

dal ________ presso l'impresa ________________ iscritta presso il registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio di ________________ al n./c.f. ____________ n. REA ________, con sede in ________________

dal ________ presso l'impresa ________________ iscritta presso il registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio di ________________ al n./c.f. ____________ n. REA ________, con sede in ________________

oppure (*opzione possibile per i soli cittadini che abbiano conseguito il titolo di studio o l'esperienza professionale in un paese dell'Unione europea diverso dall'Italia o in paese terzo***):**
□ che il proprio titolo professionale è stato riconosciuto, ai sensi del titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007, con provvedimento del Ministero dello sviluppo economico in data ____________ .

Allega a tal uopo:
1) ________________
2) ________________
3) ________________
4) ________________
5) ________________

Per i soggetti elencati nell'articolo 6, comma 2 e nell'articolo 7 della legge14 novembre 1941, n. 1442, e nell'articolo 3, comma 3 del presente decreto:
- di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'articolo 6 della legge14 novembre 1941, n. 1442.

____

Firma del soggetto cui si riferisce la sezione "REQUISITI":
____

Note
____
____
____
____
____

Firma (del soggetto che presenta il modello SPEDIZIONIERI)

Informativa prevista dall'art. 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003:
i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il procedimento amministrativo in corso. La presentazione dell'istanza presuppone che gli interessati abbiano letto l'informativa contenuta nel foglio "Privacy", disponibile sui siti internet e agli sportelli di ciascuna camera di commercio. I dati acquisiti potranno essere utilizzati per comunicazioni relative alla procedura per i quali sono stati acquisiti.
Titolare del trattamento è la Camera di commercio presso la quale è presentato il modello.

ALLEGATO B

(DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. "N")

Modello intercalare "REQUISITI", per l'indicazione dei requisiti posseduti dal titolare/legale rappresentante/amministratore, dal preposto. Allegato ai moduli RI/REA I1/I2/INT P/S5/UL della pratica codice ____________

Il sottoscritto ____
C F ________________________

in qualità di titolare/legale rappresentante/preposto/soggetto che conclude affari per conto dell'impresa ____
C F __________________________

dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'articolo 76 del medesimo D.P.R.:

- di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'articolo 6 della legge14 novembre 1941, n. 1442.

(barrare con X l'ipotesi che interessa)

□ **di avere conseguito** in data ___________________________________

-A) il diploma di istruzione secondaria di secondo grado in materie commerciali:
____

rilasciato dall'Istituto ____
con sede a ____ pv ___
via/piazza/........... _____________________________________ n ___

oppure

-B) il diploma universitario o laurea in materie giuridico-economiche (*specificare):*
____

rilasciato dall'Università degli studi di _____________________________
con sede a ____ pv ____
via/piazza/........... ____________________________________ n ____

oppure

di avere **svolto** un periodo di esperienza professionale qualificata nello specifico campo di attività di almeno due anni anche non continuativi nel corso dei cinque anni antecedenti alla data di presentazione della dichiarazione, all'interno di imprese del settore, comprovato da idonea documentazione come segue:
dal ___________ presso l'impresa _________________________ iscritta presso il registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio di ______________________ al n./c.f. _______________ n. REA ___________, con sede in __________________________________

dal ___________ presso l'impresa _________________________ iscritta presso il registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio di

________________ al n./c.f. ________________ n. REA ____________, con sede in ____________________

dal ____________ presso l'impresa ____________________ iscritta presso il registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio di ________________ al n./c.f. ________________ n. REA ____________, con sede in ____________________

oppure (*opzione possibile per i soli cittadini che abbiano conseguito il titolo di studio o l'esperienza professionale in un paese dell'Unione europea diverso dall'Italia o in paese terzo***):**

□ che il proprio titolo professionale è stato riconosciuto, ai sensi del titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007, con provvedimento del Ministero dello sviluppo economico in data ____________ .

Allega a tal uopo:

1) ____________________________
2) ____________________________
3) ____________________________
4) ____________________________
5) ____________________________

Per i soggetti elencati nell'articolo 6, comma 2, e nell'articolo 7 della legge14 novembre 1941, n. 1442, e nell'articolo 3, comma 3 del presente decreto:

- di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'articolo 6 della legge14 novembre 1941, n. 1442.

Note
____
____
____
____

Firma del soggetto che effettua la dichiarazione

Informativa prevista dall'art. 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003:
i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il procedimento amministrativo in corso. La presentazione dell'istanza presuppone che gli interessati abbiano letto l'informativa contenuta nel foglio "Privacy", disponibile sui siti internet e agli sportelli di ciascuna camera di commercio. I dati acquisiti potranno essere utilizzati per comunicazioni relative alla procedura per i quali sono stati acquisiti.
Titolare del trattamento è la Camera di commercio presso la quale è presentato il modello.

12A00301

DECRETO 25 novembre 2011.

Proroga del termine di presentazione delle domande di riconoscimento come cogenerazione ad alto rendimento (CAR) di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto 5 settembre 2011.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del 5 settembre 2011 del Ministero dello sviluppo economico che definisce il regime di sostegno alla cogenerazione ad alto rendimento, ed in particolare l'art. 8, comma 4, relativo ai termini di presentazione delle domande per l'accesso al regime di sostegno, e comma 5, relativo ai termini di verifica e risposta sulle domande;

Tenuto conto delle richieste di proroga, espresse da vari operatori economici, del termine di presentazione delle domande per gli anni precedenti il 2011, fissato attualmente al 30 novembre 2011;

Ritenuto opportuno definire una scadenza temporale di presentazione delle domande che consenta agli operatori interessati di adeguare compiutamente le proprie procedure a tale nuova disciplina, fermo restando il termine di cui all'art. 8, comma 5, decorrente dalla ricezione di ciascuna domanda;

Decreta:

1. Il termine del 30 novembre 2011, di cui all'art. 8, comma 4, del decreto 5 settembre 2011, è prorogato al 31 marzo 2012.

Roma, 25 novembre 2011

Il Ministro: PASSERA

12A00234

DECRETO 14 dicembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Frasca Matteo, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia dell'attività di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva n. 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva n. 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania» e in particolare l'art. 5, commi 2 e 3 lett. *c)*;

Vista la domanda presentata da Frasca Matteo, cittadino italiano, che chiede il riconoscimento di qualifica professionale estera ai fini dell'esercizio dell'attività di acconciatore;

Visti i titoli di qualifica denominati «VTCT level 3 NVQ in Hairdressing», (codice 100/3231/9) e «VTCT level 3 NVQ in Barbering» (codice 100/3233/2) rilasciati in data 12 aprile 2011 dall'ente britannico VTCT con sede a Eastleigh (UK) e conseguiti presso il centro Cemar S.n.c. di Marchegiani e Ceccarelli A. (Frosinone);

Visti i chiarimenti forniti dal Coordinatore Nazionale Britannico in merito alle procedure di rilascio di detti titoli;

Considerato che gli NVQ level 3 costituiscono titoli di formazione regolamentata ai sensi dell'allegato III della direttiva 2005/36/CE come richiamato dall'art. 21, comma 3 del decreto legislativo n. 206/2007;

Ritenendo che nell'ambito della professione di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» rientrino le attività riferite ad entrambi i titoli di formazione sopra citati;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 19 maggio 2011, che, sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - Benessere ha ritenuto titoli analoghi a quelli prodotti dall'istante idonei ed attinenti all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge n. 174/2005, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Considerato che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo n. 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi «per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto» non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza di servizi;

Decreta:

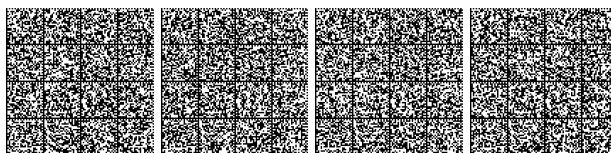
Art. 1.

1. A Frasca Matteo, cittadino italiano, nato ad Alatri (Frosinone) in data 5 aprile 1989, sono riconosciute le qualifiche professionali di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge n. 174/2005 e del decreto legislativo n. 59/2010, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 14 dicembre 2011

Il direttore generale: VECCHIO

11A16779

DECRETO 14 dicembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Paravani Lucia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia dell'attività di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva n. 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva n. 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania» e in particolare l'art. 5, commi 2 e 3 lettera *c)*;

Vista la domanda presentata da Paravani Lucia, cittadina italiana, che chiede il riconoscimento di qualifica professionale estera ai fini dell'esercizio dell'attività di acconciatore;

Visti i titoli di qualifica denominati «VTCT level 3 NVQ in Hairdressing», (codice 100/3231/9) e «VTCT level 3 NVQ in Barbering» (codice 100/3233/2) rilasciati in data 12 aprile 2011 dall'ente britannico VTCT con sede a Eastleigh (UK) e conseguiti presso il centro Cemar S.n.c. di Marchegiani e Ceccarelli A. (Frosinone);

Visti i chiarimenti forniti dal Coordinatore nazionale britannico in merito alle procedure di rilascio di detti titoli;

Considerato che gli NVQ level 3 costituiscono titoli di formazione regolamentata ai sensi dell'allegato III della direttiva n. 2005/36/CE come richiamato dall'art. 21, comma 3 del decreto legislativo n. 206/2007;

Ritenendo che nell'ambito della professione di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» rientrino le attività riferite ad entrambi i titoli di formazione sopra citati;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 19 maggio 2011, che, sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - Benessere ha ritenuto titoli analoghi a quelli prodotti dall'istante idonei ed attinenti all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge n. 174/2005, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Considerato che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo n. 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi «per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto» non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza di servizi;

Decreta:

Art. 1.

1. A Paravani Lucia, cittadina italiana, nata a Sora (Frosinone) in data 27 gennaio 1991, sono riconosciute le qualifiche professionali di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge n. 174/2005 e del decreto legislativo n. 59/2010, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 14 dicembre 2011

Il direttore generale: VECCHIO

11A16780

DECRETO 14 dicembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Vaccaro Gemma, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia dell'attività di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva n. 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva n. 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania» e in particolare l'art. 5, commi 2 e 3 lett. *c)*;

Vista la domanda presentata da Vaccaro Gemma, cittadina italiana, che chiede il riconoscimento di qualifica professionale estera ai fini dell'esercizio dell'attività di acconciatore;

Visti i titoli di qualifica denominati «VTCT level 3 NVQ in Hairdressing», (codice 100/3231/9) e «VTCT level 3 NVQ in Barbering» (codice 100/3233/2) rilasciati in data 28 marzo 2011 dall'ente britannico VTCT con sede a Eastleigh (UK) e conseguiti presso il centro Trilab S.r.l. Gruaro (Venezia);

Visti i chiarimenti forniti dal Coordinatore nazionale britannico in merito alle procedure di rilascio di detti titoli;

Considerato che gli NVQ level 3 costituiscono titoli di formazione regolamentata ai sensi dell'allegato III della direttiva n. 2005/36/CE come richiamato dall'art. 21, comma 3 del decreto legislativo n. 206/2007;

Ritenendo che nell'ambito della professione di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» rientrino le attività riferite ad entrambi i titoli di formazione sopra citati;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 19 maggio 2011, che, sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - Benessere ha ritenuto titoli analoghi a quelli prodotti dall'istante idonei ed attinenti all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge n. 174/2005, senza necessità di applicare

alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Considerato che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo n. 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi «per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto» non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza di servizi;

Decreta:

Art. 1.

1. A Vaccaro Gemma, cittadina italiana, nata a Pompei (Napoli) in data 18 marzo 1971, sono riconosciute le qualifiche professionali di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge n. 174/2005 e del decreto legislativo n. 59/2010, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 14 dicembre 2011

Il direttore generale: VECCHIO

11A16782

DECRETO 16 dicembre 2011.

Autorizzazione ad operare in qualità di organismo notificato per la certificazione CE delle attrezzature a pressione comprese nella direttiva n. 97/23/CE all' Inail, in Roma.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Vista la direttiva 97/23/CE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle attrezzature in pressione;

Visto il decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, supplemento ordinario n. 91 del 18 aprile 2000, di attuazione della direttiva 97/23/CE relativa alle attrezzature a pressione

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93 che prevede le diverse categorie di prodotto ai fini della valutazione di conformità;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del 27 febbraio 2001, concernente i criteri per la designazione degli organismi di cui agli articoli 11, 12, 13, 14 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93;

Vista la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 77 del 2 aprile 2003, concernente la documentazione da produrre per l'autorizzazione degli Organismi alla certificazione CE;

Vista l'istanza acquisita in atti il 30 agosto 2011 al n. 0159916 con la quale l'ente INAIL, con sede legale in via IV Novembre, 144 - 00187 Roma, ha richiesto l'autorizzazione alla certificazione CE relativa alle attrezzature a pressione;

Ritenuto di non potere fare ricorso a Accredia per la fase dell'accreditamento, propedeutico al rilascio dell'autorizzazione, nonostante la direttiva 97/23/CE sia stata oggetto di delega tramite Convenzione del 13.06.11 tra questo Ministero ed Accredia, in quanto INAIL è tra i soci promotori dell'Ente unico;

Considerato che l'Istituto INAIL, ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti minimi di cui all'allegato IV del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93;

Esaminata la documentazione acquisita e ritenuta idonea a quanto prescritto dal decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93, nonché al decreto del Ministero del 2001 ed alla direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002 prima citati;

Visto l'esito positivo della visita ispettiva effettuata in data 29 e 30 novembre 2011 presso la sede operativa di via Alessandria, 220/E -00198 Roma e presso la sede di via Fontana Candida, 1 in Monteporzio Catone (RM) in ottemperanza al disposto di cui all'art. 5.2 del Regolamento n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato;

Decreta:

Art. 1.

1. L'INAIL, con sede legale in via IV Novembre, 144 - 00187 Roma, è autorizzato, in conformità all'art. 12 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93 ad emettere certificazione CE di conformità ai requisiti essenziali di sicurezza per le attrezzature a pressione applicando le procedure di valutazione previste per le categorie: II, III e IV di cui all'art. 10 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93, secondo le procedure previste dai seguenti moduli:

Modulo Al- controllo di fabbricazione interno e sorveglianza verifica finale;

Modulo B - esame CE del tipo;

Modulo B1 - esame CE della progettazione;

Modulo C1 - conformità al tipo;

Modulo D - garanzia qualità produzione;

Modulo D1 - garanzia qualità produzione;

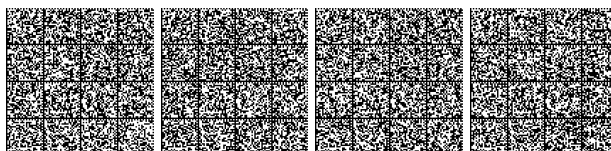
Modulo E - garanzia qualità prodotti;

Modulo E1 - garanzia qualità prodotti;

Modulo F - verifica su prodotto;

Modulo G - verifica CE di un unico prodotto;

Modulo H - garanzia qualità totale;

Modulo H1 - garanzia qualità totale con controllo della progettazione e particolare sorveglianza della verifica finale.

2. L' INAIL, è altresì autorizzato:

a rilasciare l'approvazione europea dei materiali in conformità dell'art. 11 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93;

a svolgere i compiti di cui ai punti 3.1.2 e 3.1.3 dell'Allegato I del decreto legislativo 93/2000 in conformità all'art. 13 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93.

Art. 2.

1. La presente autorizzazione ha la validità di tre anni.

2. Gli oneri relativi al rilascio ed al mantenimento dell'autorizzazione di cui al comma precedente sono a carico della società INAIL, con sede legale in via IV Novembre, 144 - 00187 Roma; per la determinazione di tali oneri si applicano le disposizioni dell'art. 47 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, recante disposizioni per l'adempimento diobblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1994.

3. La certificazione CE di cui al precedente articolo deve essere effettuata secondo le forme, modalità e procedure stabilite nei pertinenti articoli del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93.

4. Il mancato esercizio, da parte dell'Organismo, dell'attività di certificazione, per un periodo superiore ai sei mesi, comporta la decadenza dell'autorizzazione, come previsto dall'art. 5 della Direttiva 19 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 77 del 2 aprile 2003.

5. Gli estremi delle certificazioni rilasciate sono riportate in apposito registro.

6. Con periodicità trimestrale, copia integrale delle certificazioni rilasciate, è inviata su supporto magnetico, al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, div. XIV.

7. Tutti gli atti relativi all'attività di certificazione, ivi compresi i rapporti di prova sono conservati a cura della società INAIL, con sede legale in via IV Novembre, 144 - 00187 Roma, per un periodo non inferiore a dieci anni.

Art. 3.

1. Entro il periodo di validità della presente autorizzazione il Ministero dello sviluppo economico Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - si riserva la facoltà di verifica della permanenza dei requisiti per la certificazione, disponendo appositi controlli.

2. Qualsiasi variazione nello stato di diritto o di fatto, rilevante ai fini del mantenimento dei requisiti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93, deve essere tempestivamente comunicato al Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica. Div. XIV.

3. Ove nel corso dell'attività, anche a seguito dei previsti controlli, venga accertata la inadeguatezza delle capacità tecniche e professionali o si constati che, per la mancata osservanza dei criteri minimi fissati nell'allegato IV del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93, e di quelli fissati dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del 7 febbraio 2001 e dalla direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002, si procede alla revoca della presente autorizzazione.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione e notificato alla Commissione europea.

Roma, 16 dicembre 2011

Il direttore generale: VECCHIO

12A00223

DECRETO 22 dicembre 2011.

Autorizzazione ad operare in qualità di organismo notificato per la certificazione CE delle attrezzature a pressione comprese nella direttiva n. 97/23/CE alla Sidel Med S.p.a. in Mercato San Severino.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Vista la direttiva 97/23/CE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle attrezzature in pressione;

Visto il decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, supplemento ordinario n. 91 del 18 aprile 2000, di attuazione della direttiva 97/23/CE relativa alle attrezzature a pressione;

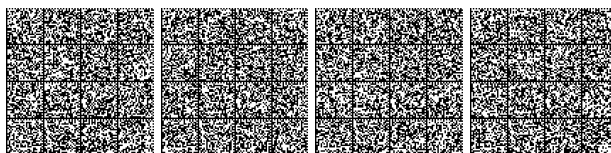
Visti i decreti di autorizzazione all'esercizio delle attività di certificazione per la direttiva 97/23/CE emanati a favore delle società:

Sidel Med SPA

Considerata la scadenza della validità dell'autorizzazione rilasciata al predetto Organismo pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 29 dicembre 2008;

Viste l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione alla Certificazione CE presentate dai predetti Organismi;

Considerato che a seguito del decreto 22 dicembre 2009 di designazione di Accredia, quale unico organismo nazionale di accreditamento, è stato attivato da subito il ricorso al sistema di delega dell'accreditamento per il settore c.d. cogente in attuazione del Regolamento (CE) N. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio che pone norme, tra l'altro, in materia di accreditamento;

Vista la Convenzione, del 22 giugno 2011, stipulata tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Organismo nazionale italiano di accreditamento-Accredia-;

Acquisito che l'organismo citato ha presentato ad Accredia domanda di accreditamento per la certificazione di apparecchi a pressione regolati dalla direttiva citata;

Considerato che i tempi di espletamento dell'attività di Accredia non consentono il rilascio da parte di questo Ministero in modo da non determinare soluzione di continuità con l'autorizzazione scaduta;

Considerato che, nel periodo di vigenza della precedente autorizzazione, per il suddetto Organismo non sono stati formulati rilievi di inadeguatezza delle capacità tecniche e professionali, né è stata constatata la mancata osservanza dei criteri minimi di cui all'allegato IV del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93;

Ritenuto opportuno consentire all'Organismo sopra richiamato di continuare l'attività e, al contempo, di adeguarsi alle prescrizioni della Convenzione ai fini del rilascio del provvedimento di accreditamento richiesto;

Decretano:

Art. 1.

1. L'Organismo sopra richiamato è autorizzato al proseguimento dell'esercizio delle attività di certificazione CE ai sensi della direttiva 2006/42/CE, fino alla data del 30 giugno 2012.

2. La presente autorizzazione esplica la sua vigenza solo ed esclusivamente nell'ambito del territorio nazionale. Ogni sua utilizzazione fuori da tale ambito è posto sotto l'esclusiva responsabilità dell'Organismo autorizzato.

Il presente decreto di autorizzazione è pubblicato, nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana. Il medesimo è efficace dalla notifica al soggetto che ne è destinatario.

Roma, 22 dicembre 2011

Il direttore generale: VECCHIO

12A00222

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DEL TERRITORIO

DECRETO 21 dicembre 2011.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dei servizi di pubblicità immobiliare della Sezione staccata di Urbino, dell'Ufficio provinciale di Pesaro e Urbino -

IL DIRETTORE REGIONALE
PER LE MARCHE E L'UMBRIA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio n. 278, con cui a decorrere dal 1 gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto - legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 9, comma 1, del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del Territorio approvato dal comitato direttivo nella seduta del 5 dicembre 2000 con il quale è stato disposto: "Tutte le strutture, i ruoli e poteri e le procedure precedentemente in essere nel Dipartimento del territorio alla data di entrata in vigore del presente regolamento manterranno validità fino all'attivazione delle strutture specificate attraverso le disposizioni di cui al precedente art. 8, comma 1";

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge del 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto lLegislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il garante del contribuente;

Vista la nota dell'Agenzia del territorio - Ufficio provinciale di Pesaro e Urbino n. 7690/11 - con la quale è stato comunicato che nei giorni 12,13,14,15 e 16 dicembre i Servizi di pubblicità immobiliare della Sezione staccata di Urbino non sarebbero stati erogati, causa trasloco;

Considerato che effettivamente i Servizi di pubblicità immobiliare di Urbino (ex Conservatoria) non sono stati erogati nei giorni 12,13,14,15 e 16 dicembre 2011 a causa del trasloco sopra indicato;

Constatato che il mancato funzionamento dei servizi sopra indicati è da attribuirsi alla suesposta causa, da considerarsi evento di carattere eccezionale, che ha impedito il normale svolgimento delle attività connesse ai servizi di pubblicità immobiliare, producendo il mancato funzionamento dell'ufficio nei giorni suindicati, non riconducibile a disfunzioni organizzative, con conseguenti disagi per i contribuenti;

Considerato che l'Ufficio del garante del contribuente delle Marche, con delibera n. 106/11 del 24 novembre 2011 ha espresso parere favorevole all'emissione del provvedimento di cui all'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32;

Vista la disposizione dell'Agenzia del territorio del 10 aprile 2001, Prot. N. R/16123, che individua nella Direzione regionale la struttura competente ad adottare i

decreti di mancato o irregolare funzionamento degli uffici dell'Agenzia;

Ritenuto che, ai sensi del citato decreto - legge 21 giugno 1961, n. 498, è stato accertato il periodo di mancato e irregolare funzionamento dell'Ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato funzionamento al pubblico del sotto indicato Ufficio, è accertato come segue:

Regione Marche;

Ufficio: Agenzia del territorio - Servizi di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale di Pesaro e Urbino - Sezione staccata di Urbino; giorni: 12,13,14,15, e 16 dicembre 2011.

Ancona, 21 dicembre 2011

Il direttore regionale: SABATINI

12A00224

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Singulair».

Estratto determinazione V&A.PC/II/ n.827 del 13 dicembre 2011

Specialità Medicinale: SINGULAIR.

Titolare AIC: MSD Italia s.r.l.

N. Procedura Mutuo Riconoscimento: FI/H/0104/001-004/WS/06

Tipo di Modifica: Richiesta rettifica Determinazione V&A.PC/II/697 del 18 ottobre 2011.

Visti gli atti di Ufficio all'Estratto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana Serie generale n. 259 del 7 novembre 2011, sono apportate le seguenti modifiche:

Ove riportato:

N. procedura mutuo riconoscimento: FI/H/0104/WS/06

Leggasi:

N. procedura mutuo riconoscimento: FI/H/0104/WS/060

La presente determinazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla Società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

12A00219

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura nazionale, del medicinale «Nereflun», con conseguente modifica degli stampati.

Estratto provvedimento FV/ 163 del 15 novembre 2011

Medicinale: NEREFLUN.

Confezioni: 034976 011 "30 mg/30 ml soluzione da nebulizzare" - Flacone 30 ml.

Titolare AIC: New Research s.r.l.

Procedura Nazionale.

Con scadenza il 17 maggio 2011 è rinnovata, con validità illimitata, l'autorizzazione all'immissione in commercio previa modifica del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto, del Foglio Illustrativo e dell'Etichettatura ed a condizione che, alla data di entrata in vigore della presente determinazione, i requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia siano ancora presenti.

Le modifiche devono essere apportate immediatamente per il Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto, per il Foglio Illustrativo ed Etichettatura entro 120 giorni dall'entrata in vigore della determinazione.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il Titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto.

Le confezioni già prodotte che non rechino le modifiche indicate dalla determinazione possono essere dispensate al pubblico fino al 120° giorno dalla data di entrata in vigore della determinazione. Pertanto, entro la scadenza del termine sopra indicato, tali confezioni andranno ritirate dal commercio.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla Società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

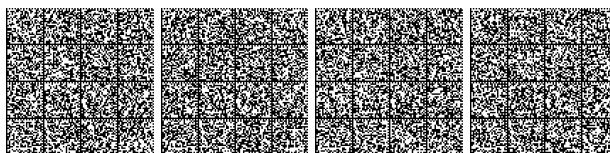
12A00302

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Comunicato di rettifica relativo al testo del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, coordinato con la legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214, recante: «Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici».

Nel testo coordinato citato in epigrafe, pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 276/L alla *Gazzetta Ufficiale* – serie generale – n. 300 del 27 dicembre 2011, alla pag. 92, prima colonna, all'articolo 22, comma 6, tutto il comma 18-*bis* deve intendersi integralmente e correttamente sostituito dal seguente:

*«18-*bis. *I poteri di indirizzo in materia di promozione e internazionalizzazione delle imprese italiane sono esercitati dal Ministro dello sviluppo economico e dal Ministro degli affari esteri. Le linee guida e di indirizzo strategico in materia di promozione e internazionalizzazione delle imprese, anche per quanto riguarda la programmazione delle risorse, comprese quelle di cui al comma 19, sono assunte da una cabina di regia, costituita senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, copresieduta dai Ministri degli affari esteri e dello sviluppo economico e composta dal Ministro dell'economia e delle finanze, o da persona dallo stesso designata, dal presidente della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e dai presidenti, rispettivamente, dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, della Confederazione generale dell'industria italiana, di R.E.TE. Imprese Italia e dell'Associazione bancaria italiana;».*

12A00377

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Elenco di aziende con provvedimenti C.I.G.S. emanati dall'8 novembre 2011 al 15 novembre 2011.

****

Denominazione Azienda : **2F**

con sede in : **LEGNAGO** Prov : **VR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **LEGNAGO** Prov : **VR**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine per i settori dolciario, della panificazione e delle paste alimentari**

Decreto del 09/11/2011 n. 62575

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **30/03/2011** al **29/03/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **ADLER**

con sede in : **ROVERETO** Prov : **TN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CREVALCORE** Prov : **BO**

Settore: **Fabbricazione di parti e accessori per motocicli e ciclomotori, escluse le parti dei motori**

Decreto del 09/11/2011 n. 62566

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **24/05/2011** al **23/05/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **ADRIATICA ISOLAZIONI A SOCIO UNICO**

con sede in : **MONFALCONE** Prov : **GO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONFALCONE** Prov : **GO**

Settore: **FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI E LORO MOTORI, MOTORI DI MOTOCICLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**

Decreto del 09/11/2011 n. 62533

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **19/04/2011** al **18/04/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **ALFA LAVAL**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONZA** Prov : **MB**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di altre macchine utensili ed accessori, escluse le parti intercambiabili**

Decreto del 09/11/2011 n. 62553

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/06/2011** al **31/05/2012**

****

Denominazione Azienda : **ALSTOM POWER ITALIA**

con sede in : **SESTO SAN GIOVANNI** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale**

Unità di : **SESTO SAN GIOVANNI** Prov : **MI**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI**

Decreto del 09/11/2011 n. 62603

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **11/10/2011** al **10/04/2012**

****

Denominazione Azienda : **ASKOLL P&C**

con sede in : **MONCALIERI** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONCALIERI** Prov : **TO**

Settore: **FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE**

Decreto del 09/11/2011 n. 62555

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **08/06/2011** al **07/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **AUTOTRASPORTI FAZI DI FAZI & C SNC**

con sede in : **FERMO** Prov : **FM**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SANT'ELPIDIO A MARE** Prov : **FM**

Settore: **Trasporti di merci su strada**

Decreto del 09/11/2011 n. 62544

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/07/2011** al **30/06/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **AVE TECHNOLOGIES**

con sede in : **SPINEA** Prov : **VE**

Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale**

Unità di : **SPINEA** Prov : **VE**

Settore: **Fabbricazione e installazione di macchine per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio, compresi parti e accessori**

Decreto del 11/11/2011 n. 62664

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **08/08/2011** al **07/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **AVENANCE ITALIA C/O BARI FONDERIE MERIDIONALI**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **BARI** Prov : **BA**

Settore: **Mense**

Decreto del 09/11/2011 n. 62580

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **19/09/2011** al **23/10/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **BALDASSINI-TOGNOZZI-PONTELLO**

con sede in : **CALENZANO** Prov : **FI**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **CALENZANO** Prov : **FI**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Unità di : **FERRARA** Prov : **FE**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Unità di : **SORIANO CALABRO** Prov : **VV**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Decreto del 09/11/2011 n. 62593

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **05/08/2011** al **04/08/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **BEAR**

con sede in : **POVOLETTO** Prov : **UD**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **POVOLETTO** Prov : **UD**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di rubinetti e valvole**

Decreto del 09/11/2011 n. 62608

Revoca del trattamento di C.I.G.S. dal **09/10/2011** al **10/07/2012**

****

Denominazione Azienda : **BERNA COSTRUZIONI**

con sede in : **REGGIO CALABRIA** Prov : **RC**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **REGGIO CALABRIA** Prov : **RC**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Decreto del 09/11/2011 n. 62632

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/10/2011** al **30/09/2012**

****

Denominazione Azienda : **BETA CAVI**

con sede in : **BATTIPAGLIA** Prov : **SA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **BATTIPAGLIA** Prov : **SA**

Settore: **FABBRICAZIONE DI FILI E CAVI ISOLATI**

Decreto del 15/11/2011 n. 62728

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/09/2011** al **31/08/2012**

****

Denominazione Azienda : **BIELLA SCAVI S.R.L.**

con sede in : **PIATTO** Prov : **BI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **PIATTO** Prov : **BI**

Settore: **COSTRUZIONI**

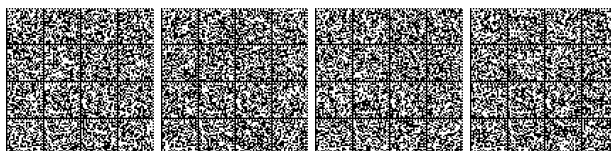
Decreto del 09/11/2011 n. 62535

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **06/06/2011** al **05/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **blue steel srl**

con sede in : **PAGO VEIANO** Prov : **BN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **PAGO VEIANO** Prov : **BN**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI**
Decreto del 15/11/2011 n. 62723
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **11/07/2011** al **10/07/2012**
****

Denominazione Azienda : **BODINO**

con sede in : **TORINO** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **TORINO** Prov : **TO**

Settore: **Altri lavori di completamento degli edifici**
Decreto del 09/11/2011 n. 62601
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **20/05/2011** al **19/05/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **BRICOCENTER ITALIA**

con sede in : **ROZZANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **BOLOGNA** Prov : **BO**

Settore: **Commercio al dettaglio di ferramenta e bricolage**
Decreto del 09/11/2011 n. 62568
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **03/10/2011** al **02/10/2012**
****

Denominazione Azienda : **C.E.L.S.A.**

con sede in : **LATISANA** Prov : **UD**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO** Prov : **VE**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**
Decreto del 15/11/2011 n. 62711
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **13/06/2011** al **12/06/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **C.M.A DI PIAZZESE DOMENICO SRL IN FALLIMENTO**

con sede in : **BUDRIO** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **BUDRIO** Prov : **BO**

Settore: **Fabbricazione e installazione di macchine per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio, compresi parti e accessori**

Decreto del 09/11/2011 n. 62589

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **21/04/2011** al **20/04/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **C.M.P. PROGETTI S.R.L.**

con sede in : **MARCON** Prov : **VE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MARCON** Prov : **VE**

Settore: **Fabbricazione, installazione e riparazione di strutture metalliche e di parti di strutture**

Decreto del 15/11/2011 n. 62687

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/08/2011** al **31/07/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **C.S.I. - COMPAGNIA SURGELATI ITALIANA**

con sede in : **ROMA** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale**

Unità di : **CISTERNA DI LATINA** Prov : **LT**

Settore: **Produzione di altri prodotti alimentari n.c.a.**

Decreto del 11/11/2011 n. 62653

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **16/05/2011** al **15/05/2012**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **16/05/2011** al **15/11/2011**

****

Denominazione Azienda : **CAL dei F.lli Cazzago & C.**

con sede in : **MILZANO** Prov : **BS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **MILZANO** Prov : **BS**

Settore: **Fabbricazione di minuteria metallica ed altri articoli metallici n.c.a.**

Decreto del 15/11/2011 n. 62743

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **19/07/2011** al **18/07/2012**

****

Denominazione Azienda : **CAMIS**

con sede in : **MANOPPELLO** Prov : **PE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MANOPPELLO** Prov : **PE**

Settore: **FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI**

Decreto del 09/11/2011 n. 62542

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **05/09/2011** al **04/10/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **CAMST C/O TONON**

con sede in : **CASTENASO** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MANZANO** Prov : **UD**

Settore: **Mense**

Decreto del 09/11/2011 n. 62583

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **05/09/2011** al **02/12/2011**

****

Denominazione Azienda : **CAMST C/O ILCAM**

con sede in : **CASTENASO** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CORMONS** Prov : **GO**

Settore: **Mense**

Decreto del 09/11/2011 n. 62582

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/10/2011** al **16/12/2011**

****

Denominazione Azienda : **CAMST c/o SFS INTEC S.p.A.**

con sede in : **CASTENASO** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **FONTANAFREDDA** Prov : **PN**

Settore: **Mense**

Unità di : **PORDENONE** Prov : **PN**

Settore: **Mense**

Decreto del 11/11/2011 n. 62661

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/01/2011** al **31/12/2011**

****

Denominazione Azienda : **CAMST SOC. COOP. A R.L. c/o NUOVA PANSAC INTERNATIONAL SRL**

con sede in : **CASTENASO** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **RAVENNA** Prov : **RA**

Settore: **Mense**

Decreto del 09/11/2011 n. 62584

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/06/2011** al **28/05/2012**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/06/2011** al **28/11/2011**

****

Denominazione Azienda : **CAMST SOC. COOP. A R.L. c/o PANTO S.P.A.**

con sede in : **CASTENASO** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SAN BIAGIO DI CALLALTA** Prov : **TV**

Settore: **Mense**

Decreto del 09/11/2011 n. 62585

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/04/2011** al **30/08/2011**

****

Denominazione Azienda : **CARATELLI ACCIAIO INOX SRL**

con sede in : **SABAUDIA** Prov : **LT**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SABAUDIA** Prov : **LT**

Settore: **Fabbricazione e installazione di altre macchine di impiego generale n.c.a.**

Decreto del 15/11/2011 n. 62716

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **30/05/2011** al **29/05/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **CARLO ERBA REAGENTI**

con sede in : **RODANO** Prov : **MI**

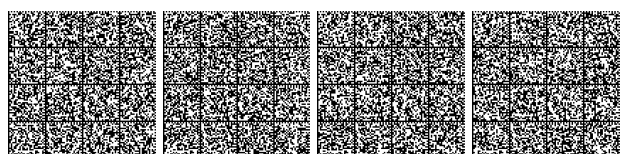
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **RODANO** Prov : **MI**

Settore: **Fabbricazione di preparati antidetonanti e antigelo e di altri prodotti chimici vari per uso industriale n.c.a.**

Decreto del 09/11/2011 n. 62552

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **13/06/2011** al **12/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **CARTIERE CARIOLARO**

con sede in : **CARMIGNANO DI BRENTA** Prov : **PD**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SAN PIETRO IN GU** Prov : **PD**

Settore: **FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEL CARTONE**

Decreto del 09/11/2011 n. 62567

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/07/2011** al **30/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **CATENIFICIO RIGAMONTI SPA**

con sede in : **CALOLZIOCORTE** Prov : **LC**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **TRAVAGLIATO** Prov : **BS**

Settore: **Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate**

Unità di : **CALOLZIOCORTE** Prov : **LC**

Settore: **Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate**

Decreto del 09/11/2011 n. 62629

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **20/07/2011** al **19/07/2012**

****

Denominazione Azienda : **CAVANI CO.MO.TER.**

con sede in : **COREGLIA ANTELMINELLI** Prov : **LU**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **COREGLIA ANTELMINELLI** Prov : **LU**

Settore: **EDILIZIA E GENIO CIVILE**

Decreto del 15/11/2011 n. 62707

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **08/08/2011** al **07/08/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **CEMENTERIA DI MONSELICE SPA**

con sede in : **PADOVA** Prov : **PD**

Causale di Intervento : **Ristrutturazione aziendale**

Unità di : **MONSELICE** Prov : **PD**

Settore: **COSTRUZIONI**

Decreto del 15/11/2011 n. 62746

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **09/05/2011** al **08/05/2013**

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **09/05/2011** al **08/11/2011**

****

Denominazione Azienda : **CENTERS CROSS SRL**

con sede in : **BOVALINO** Prov : **RC**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **BOVALINO** Prov : **RC**

Settore: **Commercio al dettaglio di articoli casalinghi, cristallerie e vasellame**

Decreto del 15/11/2011 n. 62742

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **31/07/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **CENTRO SPERIMENTALE DEL LATTE**

con sede in : **ZELO BUON PERSICO** Prov : **LO**

Causale di Intervento : **Ristrutturazione aziendale**

Unità di : **ZELO BUON PERSICO** Prov : **LO**

Settore: **Produzione dei derivati del latte**

Unità di : **VERNATE** Prov : **MI**

Settore: **Produzione dei derivati del latte**

Decreto del 09/11/2011 n. 62596

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/04/2011** al **31/03/2012**

****

Denominazione Azienda : **Ceramica Fondovalle**

con sede in : **MARANELLO** Prov : **MO**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **MARANELLO** Prov : **MO**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PIASTRELLE IN CERAMICA NON REFRATTARIA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI, COMPRESA LA DECORAZIONE E LA SMALTATURA**

Decreto del 11/11/2011 n. 62675

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **15/06/2011** al **14/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **CERVINO TECHNOLOGIES SRL in Liquidazione**

con sede in : **ANAGNI** Prov : **FR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ANAGNI** Prov : **FR**

Settore: **FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE**
Decreto del 15/11/2011 n. 62715
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **18/08/2011** al **17/08/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **CESPA MANUFACTURING**

con sede in : **NAPOLI** Prov : **NA**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **NAPOLI** Prov : **NA**

Settore: **Lavori di meccanica generale**
Decreto del 15/11/2011 n. 62741
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **05/09/2011** al **02/09/2012**
****

Denominazione Azienda : **CETUS ROMA SRL**

con sede in : **ROMA** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **Commercio al dettaglio di materiali da costruzione e legname**
Decreto del 11/11/2011 n. 62654
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **02/05/2011** al **01/05/2013**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **02/05/2011** al **31/12/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **CIACCI PIERO & C.**

con sede in : **RIPE** Prov : **AN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **RIPE** Prov : **AN**

Settore: **FABBRICAZIONE DI MOBILI**
Decreto del 15/11/2011 n. 62727
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **19/09/2011** al **18/09/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **CIAO CIAO WORLD S.R.L. UNIPERSONALE**

con sede in : **VERBANIA** Prov : **VB**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **VERBANIA** Prov : **VB**

Settore: **Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori**
Decreto del 11/11/2011 n. 62659
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **18/04/2011** al **17/04/2012**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **18/04/2011** al **31/12/2011**
****

Denominazione Azienda : **CLES SOCIETA' COOPERATIVA**

con sede in : **ARGELATO** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **STIENTA** Prov : **RO**

Settore: **Demolizione di edifici e sistemazione del terreno**
Decreto del 15/11/2011 n. 62722
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **05/09/2011** al **04/09/2012**
****

Denominazione Azienda : **CO.ME.GE.**

con sede in : **MONTERIGGIONI** Prov : **SI**

Causale di Intervento : **Ristrutturazione aziendale**

Unità di : **MONTERIGGIONI** Prov : **SI**

Settore: **Imbutitura e profilatura di lamiere di metallo**

Unità di : **COLLE DI VAL D'ELSA** Prov : **SI**

Settore: **Imbutitura e profilatura di lamiere di metallo**

Unità di : **MONTERIGGIONI** Prov : **SI**

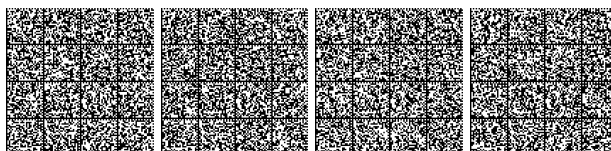
Settore: **Imbutitura e profilatura di lamiere di metallo**
Decreto del 15/11/2011 n. 62734
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **08/06/2010** al **07/06/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **Comifar Distribuzione S.p.A.**

con sede in : **NOVATE MILANESE** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **RIETI** Prov : **RI**

Settore: **Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici, compresi i prodotti di erboristeria per uso medico**
Decreto del 15/11/2011 n. 62693
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/06/2011** al **31/05/2012**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/06/2011** al **31/12/2011**
****

Denominazione Azienda : **COMPASS GROUP ITALIA c/o DENSO MANUFACTURING ITALIA**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SAN SALVO** Prov : **CH**

Settore: **Mense**

Decreto del 09/11/2011 n. 62579

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **26/09/2011** al **31/10/2011**

****

Denominazione Azienda : **COMPUPRINT**

con sede in : **LEINI'** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **LEINI'** Prov : **TO**

Settore: **Fabbricazione di elaboratori, sistemi e altre apparecchiature informatiche compresi gli accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione**

Decreto del 15/11/2011 n. 62726

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **22/06/2011** al **21/06/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **CONBIPEL SPA**

con sede in : **COCCONATO** Prov : **AT**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ROLETTO** Prov : **TO**

Settore: **Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, escluso l'abbigliamento in pelle**

Decreto del 09/11/2011 n. 62572

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/06/2011** al **31/05/2012**

****

Denominazione Azienda : **CONSORZIO MSS**

con sede in : **ASSEMINI** Prov : **CA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ASSEMINI** Prov : **CA**

Settore: **Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica**

Decreto del 11/11/2011 n. 62644

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **14/07/2011** al **13/07/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **CONTARINI LEOPOLDO SRL**

con sede in : **LUGO** Prov : **RA**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **LUGO** Prov : **RA**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale n.c.a.**

Decreto del 15/11/2011 n. 62744

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **07/06/2011** al **06/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **CORDEN PHARMA**

con sede in : **CAPONAGO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CAPONAGO** Prov : **MI**

Settore: **Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base**

Decreto del 09/11/2011 n. 62569

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **29/08/2011** al **28/08/2012**

****

Denominazione Azienda : **CORRIERE ADRIATICO S.P.A**

con sede in : **ANCONA** Prov : **AN**

Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale - editoria**

Unità di : **ANCONA** Prov : **AN**

Settore: **Edizione di giornali**

Unità di : **PESARO** Prov : **PS**

Settore: **Edizione di giornali**

Unità di : **SAN BENEDETTO DEL TRONTO** Prov : **AP**

Settore: **Edizione di giornali**

Decreto del 09/11/2011 n. 62611

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/08/2011** al **31/07/2012**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/08/2011** al **31/01/2012**

****

Denominazione Azienda : **COVEN**

con sede in : **SPINO D'ADDA** Prov : **CR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SPINO D'ADDA** Prov : **CR**

Settore: **Fabbricazione di elettrodomestici compresi parti ed accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione**

Decreto del 09/11/2011 n. 62532

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **05/09/2011** al **04/09/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **CUGINI MALAGOLI & C.**

con sede in : **RUBIERA** Prov : **RE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **RUBIERA** Prov : **RE**

Settore: **Lavori di meccanica generale**

Decreto del 15/11/2011 n. 62719

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **22/08/2011** al **21/08/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **DELTA**

con sede in : **ANCONA** Prov : **AN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ANCONA** Prov : **AN**

Settore: **Finitura (lucidatura, laccatura e doratura) di sedie, sedili, poltrone, divani e mobili di qualsiasi tipo**

Decreto del 11/11/2011 n. 62647

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **16/05/2011** al **15/05/2012**

****

Denominazione Azienda : **DINAMICA TESSILE**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **VANZAGHELLO** Prov : **MI**

Settore: **FINISSAGGIO DEI TESSILI E DEGLI ARTICOLI DI VESTIARIO**

Decreto del 09/11/2011 n. 62560

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **20/06/2011** al **19/06/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **DIONISI CARTRIDGE**

con sede in : **MALTIGNANO** Prov : **AP**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MALTIGNANO** Prov : **AP**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI ARMI, SISTEMI D'ARMA E MUNIZIONI, COMPRESI PARTI E ACCESSORI**

Decreto del 09/11/2011 n. 62527

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **28/02/2011** al **27/02/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **DUEMILAGORI**

con sede in : **PRATO** Prov : **PO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONTEMURLO** Prov : **PO**

Settore: **Confezionamento di altri articoli in materie tessili n.c.a.**

Decreto del 11/11/2011 n. 62646

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **03/10/2011** al **02/10/2012**

****

Denominazione Azienda : **DYTECH SINTER GROUP S.P.A.**

con sede in : **TORINO** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ARZANO** Prov : **NA**

Settore: **METALLURGIA, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO**

Decreto del 15/11/2011 n. 62703

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **16/05/2011** al **15/05/2012**

****

Denominazione Azienda : **EDILBASSO SPA IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **LOREGGIA** Prov : **PD**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **LOREGGIA** Prov : **PD**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

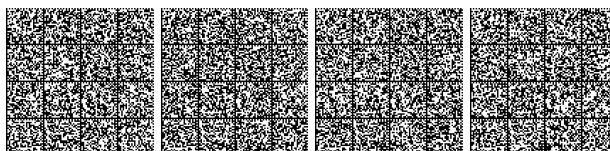
Decreto del 15/11/2011 n. 62733

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **21/07/2011** al **20/07/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **EDILCO SPA**

con sede in : **CONEGLIANO** Prov : **TV**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CONEGLIANO** Prov : **TV**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Decreto del 15/11/2011 n. 62700

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **19/09/2011** al **18/09/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **EDITORIALE BRESCIANA S.p.A.**

con sede in : **BRESCIA** Prov : **BS**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **BRESCIA** Prov : **BS**

Settore: **Edizione di giornali**

Decreto del 09/11/2011 n. 62612

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/08/2011** al **31/07/2013**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/08/2011** al **31/07/2012**

****

Denominazione Azienda : **EFFEGGI S.R.L.**

con sede in : **APICE** Prov : **BN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **APICE** Prov : **BN**

Settore: **INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO**

Decreto del 15/11/2011 n. 62704

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **07/03/2011** al **06/03/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **EFFEGI ELETTRONICA SNC**

con sede in : **VIGONE** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **VIGONE** Prov : **TO**

Settore: **Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a., comprese parti e accessori**

Decreto del 15/11/2011 n. 62698

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **27/06/2011** al **26/06/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **Electrolux Italia**

con sede in : **PORCIA** Prov : **PN**

Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale - Proroga complessa**

Unità di : **SANTA LUCIA DI PIAVE** Prov : **TV**

Settore: **Fabbricazione di elettrodomestici compresi parti ed accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione**

Decreto del 15/11/2011 n. 62709

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/04/2011** al **31/03/2012**

****

Denominazione Azienda : **ELIMAX SRL IN FALLIMENTO**

con sede in : **VERCELLI** Prov : **VC**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **VERCELLI** Prov : **VC**

Settore: **FABBRICAZIONE DI TESSUTI A MAGLIA**

Decreto del 09/11/2011 n. 62600

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **28/07/2011** al **27/07/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **ELSE S.p.A. in liquidazione**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MILANO** Prov : **MI**

Settore: **Trivellazioni e perforazioni**

Decreto del 09/11/2011 n. 62539

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **05/09/2011** al **04/09/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **ELTEK S.P.A.**

con sede in : **CASALE MONFERRATO** Prov : **AL**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **CASALE MONFERRATO** Prov : **AL**

Settore: **FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE, ELETTRONICHE ED OTTICHE**

Decreto del 11/11/2011 n. 62678

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **11/07/2011** al **10/07/2012**

****

Denominazione Azienda : **EMMEPI GRANDI CUCINE SRL**

con sede in : **PIACENZA** Prov : **PC**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **PIACENZA** Prov : **PC**

Settore: **Fabbricazione, installazione e riparazione di strutture metalliche e di parti di strutture**

Unità di : **CAORSO** Prov : **PC**

Settore: **Fabbricazione, installazione e riparazione di strutture metalliche e di parti di strutture**

Unità di : **PORDENONE** Prov : **PN**

Settore: **Fabbricazione, installazione e riparazione di strutture metalliche e di parti di strutture**

Decreto del 09/11/2011 n. 62621

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/09/2011** al **31/08/2012**

****

Denominazione Azienda : **ENGINEERING MECOS SYSTEM**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **PIACENZA** Prov : **PC**

Settore: **FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI**

Decreto del 11/11/2011 n. 62668

Revoca del pagamento diretto C.I.G.S. dal **07/01/2010** al **02/07/2010**

****

Denominazione Azienda : **ENRICO MEIERHOFER**

con sede in : **GHIFFA** Prov : **VB**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **GHIFFA** Prov : **VB**

Settore: **Preparazione e filatura di fibre tipo cotone**

Decreto del 09/11/2011 n. 62550

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **14/09/2011** al **13/09/2012**

****

Denominazione Azienda : **EUROPULIZIE SAS DI IANNACCONE FRANCESCA**

con sede in : **NAPOLI** Prov : **NA**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **VOLLA** Prov : **NA**

Settore: **Movimentazione merci relativa ad altri trasporti terrestri**

Decreto del 15/11/2011 n. 62739

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **06/08/2011** al **05/08/2012**

****

Denominazione Azienda : **euroteak**

con sede in : **CREMOLINO** Prov : **AL**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CREMOLINO** Prov : **AL**

Settore: **Costruzione, riparazione e manutenzione di imbarcazioni da diporto e sportive, compresa l'attivita' di impiantistica**

Unità di : **MASSAROSA** Prov : **LU**

Settore: **Costruzione, riparazione e manutenzione di imbarcazioni da diporto e sportive, compresa l'attivita' di impiantistica**

Decreto del 11/11/2011 n. 62649

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **04/04/2011** al **03/04/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **EVEREL GROUP SPA**

con sede in : **VALEGGIO SUL MINCIO** Prov : **VR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **VALEGGIO SUL MINCIO** Prov : **VR**

Settore: **Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricita'**

Decreto del 15/11/2011 n. 62691

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **27/06/2011** al **26/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **F.LLI GALASSINI IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **VIGNOLA** Prov : **MO**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **PREMARIACCO** Prov : **UD**

Settore: **Trasporti di merci su strada**

Unità di : **VERONA** Prov : **VR**

Settore: **Trasporti di merci su strada**

Unità di : **VIGNOLA** Prov : **MO**

Settore: **Trasporti di merci su strada**

Decreto del 09/11/2011 n. 62604

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **13/04/2011** al **12/04/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **Fallimento Artefice Srl n. 92/2011 Trib. di Reggio E.**

con sede in : **CAVRIAGO** Prov : **RE**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **CAVRIAGO** Prov : **RE**

Settore: **Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a.**

Unità di : **CAVRIAGO** Prov : **RE**

Settore: **Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a.**

Decreto del 09/11/2011 n. 62597

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **07/07/2011** al **06/07/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **FALLIMENTO ASTER SRL**

con sede in : **CHIARANO** Prov : **TV**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **CHIARANO** Prov : **TV**

Settore: **Fabbricazione di altri mobili n.c.a.**

Decreto del 09/11/2011 n. 62590

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **16/04/2011** al **19/10/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **FALLIMENTO IT FRAMES SRL**

con sede in : **SAN GIORGIO DI PIANO** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **SAN GIORGIO DI PIANO** Prov : **BO**

Settore: **Fabbricazione di mobili non metallici per uffici, negozi, ecc., esclusi parti e accessori**

Decreto del 09/11/2011 n. 62586
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **12/04/2011** al **11/04/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **FALLIMENTO MARIANNA & C.SRL A SOCIO UNICO**

con sede in : **CENATE SOTTO** Prov : **BG**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **CENATE SOTTO** Prov : **BG**

Settore: **INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO**
Decreto del 09/11/2011 n. 62605
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **22/07/2011** al **21/07/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **FALLIMENTO VE.DA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **VERONA** Prov : **VR**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **VERONA** Prov : **VR**

Settore: **PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI**

Unità di : **SAN VENDEMIANO** Prov : **TV**

Settore: **PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI**
Decreto del 11/11/2011 n. 62662
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **02/12/2010** al **01/12/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **FAZI SERVICE**

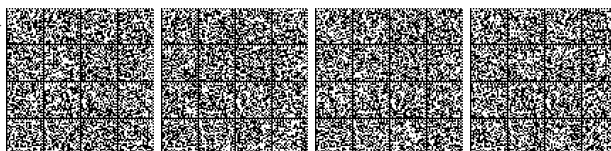
con sede in : **SANT'ELPIDIO A MARE** Prov : **FM**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SANT'ELPIDIO A MARE** Prov : **FM**

Settore: **Manutenzione e riparazioni meccaniche di autoveicoli**
Decreto del 09/11/2011 n. 62545
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/07/2011** al **30/06/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **FAZI TRANSPORT**

con sede in : **FERMO** Prov : **FM**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SANT'ELPIDIO A MARE** Prov : **FM**

Settore: **Trasporti di merci su strada**

Decreto del 09/11/2011 n. 62551

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/07/2011** al **30/06/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **FELSINEA RISTORAZIONE C/O GOLDONI SPA**

con sede in : **CALDERARA DI RENO** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CARPI** Prov : **MO**

Settore: **MENSE**

Decreto del 09/11/2011 n. 62578

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **06/04/2011** al **05/04/2012**

****

Denominazione Azienda : **Filivivi**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **PIOVENE ROCCHETTE** Prov : **VI**

Settore: **Filatura della lana pettinata e delle fibre assimilate**

Decreto del 09/11/2011 n. 62628

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **29/08/2011** al **28/08/2012**

****

Denominazione Azienda : **Fini**

con sede in : **ZOLA PREDOSA** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ZOLA PREDOSA** Prov : **BO**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di pompe, compressori e sistemi idraulici**

Decreto del 09/11/2011 n. 62558

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **16/10/2010** al **15/10/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **FOM**

con sede in : **CAIVANO** Prov : **NA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CAIVANO** Prov : **NA**

Settore: **Fabbricazione e installazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione, esclusa l'installazione negli edifici da parte di imprese non produttrici di ascensori, montacarichi e scale mobili**

Decreto del 09/11/2011 n. 62526

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **23/05/2011** al **22/05/2012**

****

Denominazione Azienda : **FRIULCO INDUSTRIES**

con sede in : **POVOLETTO** Prov : **UD**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarietà**

Unità di : **POVOLETTO** Prov : **UD**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di rubinetti e valvole**

Decreto del 09/11/2011 n. 62609

Revoca del trattamento di C.I.G.S. dal **09/10/2011** al **30/10/2011**

****

Denominazione Azienda : **G. CANALE & C. SPA**

con sede in : **TORINO** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **BORGARO TORINESE** Prov : **TO**

Settore: **Altre stampe di arti grafiche**

Decreto del 15/11/2011 n. 62695

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **07/06/2011** al **06/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **G.E.M. ELETTRONICA**

con sede in : **SAN BENEDETTO DEL TRONTO** Prov : **AP**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

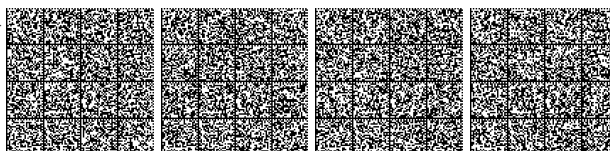
Unità di : **SAN BENEDETTO DEL TRONTO** Prov : **AP**

Settore: **Fabbricazione e installazione di apparecchi e impianti per telecomunicazioni, esclusa l'installazione da parte di imprese non produttrici**

Unità di : **MONTEPRANDONE** Prov : **AP**

Settore: **Fabbricazione e installazione di apparecchi e impianti per telecomunicazioni, esclusa l'installazione da parte di imprese non produttrici**

Unità di : **CONTROGUERRA** Prov : **TE**

Settore: **Fabbricazione e installazione di apparecchi e impianti per**

telecomunicazioni, esclusa l'installazione da parte di imprese non produttrici
Decreto del 11/11/2011 n. 62680
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/04/2011** al **31/03/2012**
****

Denominazione Azienda : **GALENITALIA**

con sede in : **ROMA** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **POGGIBONSI** Prov : **SI**

Settore: **Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici, compresi i prodotti di erboristeria per uso medico**
Decreto del 09/11/2011 n. 62547
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **07/10/2011** al **06/10/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **GALLIANO BERDINI SRL**

con sede in : **CIVITANOVA MARCHE** Prov : **MC**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **PORTO SANT'ELPIDIO** Prov : **FM**

Settore: **TRASPORTI TERRESTRI**
Decreto del 11/11/2011 n. 62652
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/08/2011** al **31/07/2012**
****

Denominazione Azienda : **GARNERI STAMPERIE di Oscar Garneri & C.**

con sede in : **LUMEZZANE** Prov : **BS**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

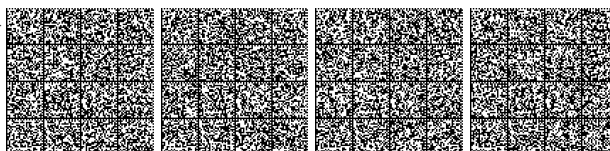
Unità di : **LUMEZZANE** Prov : **BS**

Settore: **Fusione di altri metalli non ferrosi**
Decreto del 09/11/2011 n. 62536
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **05/09/2011** al **04/09/2012**
****

Denominazione Azienda : **GATTINONI TRAVEL NETWORK**

con sede in : **LECCO** Prov : **LC**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **LECCO** Prov : **LC**

Settore: **Agenzie di viaggio ed altri intermediari del turismo**

Unità di : **LECCO** Prov : **LC**

Settore: **Agenzie di viaggio ed altri intermediari del turismo**

Unità di : **MONZA** Prov : **MB**

Settore: **Agenzie di viaggio ed altri intermediari del turismo**

Unità di : **VOGHERA** Prov : **PV**

Settore: **Agenzie di viaggio ed altri intermediari del turismo**

Unità di : **BRESCIA** Prov : **BS**

Settore: **Agenzie di viaggio ed altri intermediari del turismo**

Unità di : **PAVIA** Prov : **PV**

Settore: **Agenzie di viaggio ed altri intermediari del turismo**

Unità di : **VARESE** Prov : **VA**

Settore: **Agenzie di viaggio ed altri intermediari del turismo**

Unità di : **MILANO** Prov : **MI**

Settore: **Agenzie di viaggio ed altri intermediari del turismo**

Unità di : **TREVISO** Prov : **TV**

Settore: **Agenzie di viaggio ed altri intermediari del turismo**

Unità di : **VERONA** Prov : **VR**

Settore: **Agenzie di viaggio ed altri intermediari del turismo**

Unità di : **VICENZA** Prov : **VI**

Settore: **Agenzie di viaggio ed altri intermediari del turismo**

Unità di : **PARMA** Prov : **PR**

Settore: **Agenzie di viaggio ed altri intermediari del turismo**

Unità di : **MODENA** Prov : **MO**

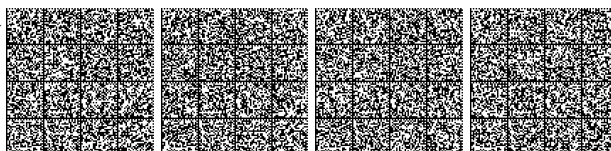
Settore: **Agenzie di viaggio ed altri intermediari del turismo**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **Agenzie di viaggio ed altri intermediari del turismo**

Unità di : **VALMADRERA** Prov : **LC**

Settore: **Agenzie di viaggio ed altri intermediari del turismo**

Unità di : **MILANO** Prov : **MI**

Settore: **Agenzie di viaggio ed altri intermediari del turismo**

Unità di : **TORINO** Prov : **TO**

Settore: **Agenzie di viaggio ed altri intermediari del turismo**

Unità di : **BOLOGNA** Prov : **BO**

Settore: **Agenzie di viaggio ed altri intermediari del turismo**
Decreto del 09/11/2011 n. 62639
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **16/08/2011** al **31/12/2011**

****

Denominazione Azienda : **GEMEAZ CUSIN SPA C/O CONF. MATELICA ORA G.A. OPERATIONS SPA**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SETTIMO TORINESE** Prov : **TO**

Settore: **MENSE**
Decreto del 09/11/2011 n. 62577
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **06/06/2011** al **31/10/2011**

****

Denominazione Azienda : **GIANNINI, TELONI & BOLDI - S.N.C.**

con sede in : **VALENZA** Prov : **AL**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **VALENZA** Prov : **AL**

Settore: **Produzione di metalli preziosi e semilavorati**
Decreto del 09/11/2011 n. 62606
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **06/06/2011** al **05/06/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **GRAFICA EDITORIALE PRINTING**

con sede in : **BOLOGNA** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **BOLOGNA** Prov : **BO**

Settore: **Edizione di riviste e periodici**
Decreto del 09/11/2011 n. 62614
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/07/2011** al **31/12/2011**

****

Denominazione Azienda : **GROSSI LAMIERE**

con sede in : **MONTEFELCINO** Prov : **PS**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONTEFELCINO** Prov : **PS**

Settore: **Lavori di meccanica generale**

Unità di : **MONTEFELCINO** Prov : **PS**

Settore: **Lavori di meccanica generale**

Decreto del 11/11/2011 n. 62655

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **29/08/2011** al **28/08/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **GRUPPO DINAMICA SPA IN FALLIMENTO**

con sede in : **TORINO** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **TORINO** Prov : **TO**

Settore: **Commercio ingrosso e dettaglio di autoveicoli**

Unità di : **TORINO** Prov : **TO**

Settore: **Commercio ingrosso e dettaglio di autoveicoli**

Unità di : **ROSTA** Prov : **TO**

Settore: **Commercio ingrosso e dettaglio di autoveicoli**

Unità di : **PINEROLO** Prov : **TO**

Settore: **Commercio ingrosso e dettaglio di autoveicoli**

Unità di : **SAVIGLIANO** Prov : **CN**

Settore: **Commercio ingrosso e dettaglio di autoveicoli**

Unità di : **SESTO SAN GIOVANNI** Prov : **MI**

Settore: **Commercio ingrosso e dettaglio di autoveicoli**

Decreto del 09/11/2011 n. 62588

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **24/05/2011** al **31/12/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **HIDROTEC**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ASCOLI SATRIANO** Prov : **FG**

Settore: **Fabbricazione di semilavorati di materie plastiche: lastre, fogli, pellicole, ecc.**

Decreto del 15/11/2011 n. 62725

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **05/09/2011** al **04/09/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **I.L.T.E.**

con sede in : **MONCALIERI** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONCALIERI** Prov : **TO**

Settore: **Altre stampe di arti grafiche**

Decreto del 09/11/2011 n. 62613

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **28/03/2011** al **27/03/2013**

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **28/03/2011** al **27/03/2012**

****

Denominazione Azienda : **I.N.C.A.**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Ristrutturazione aziendale**

Unità di : **PORTO VALTRAVAGLIA** Prov : **VA**

Settore: **Fabbricazione di minuteria metallica ed altri articoli metallici n.c.a.**

Unità di : **PORTO VALTRAVAGLIA** Prov : **VA**

Settore: **Fabbricazione di minuteria metallica ed altri articoli metallici n.c.a.**

Decreto del 09/11/2011 n. 62562

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **23/05/2011** al **22/05/2013**

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **23/05/2011** al **22/11/2011**

****

Denominazione Azienda : **IPC SPA IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **CESENA** Prov : **FC**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

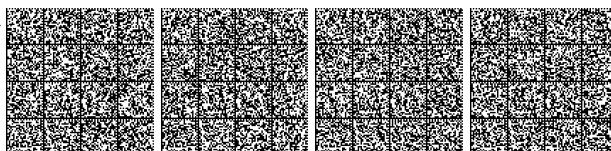
Unità di : **CESENA** Prov : **FC**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di altre macchine per miniere, cave e cantieri**

Decreto del 11/11/2011 n. 62666

Concessione del programma di C.I.G.S. dal **04/04/2011** al **03/04/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **I.W.R. ITAL WAGEN ROMA**

con sede in : **ROMA** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**

Decreto del 15/11/2011 n. 62712

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **02/05/2011** al **30/04/2012**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **02/05/2011** al **31/12/2011**

****

Denominazione Azienda : **ICEL SISTEMI ELETTRICI S.R.L.**

con sede in : **BRESCIA** Prov : **BS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **BRESCIA** Prov : **BS**

Settore: **Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricita'**

Decreto del 09/11/2011 n. 62623

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **05/09/2011** al **02/09/2012**

****

Denominazione Azienda : **IDEALMENSE**

con sede in : **MOZZO** Prov : **BG**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TREVIOLO** Prov : **BG**

Settore: **Mense**

Unità di : **BERGAMO** Prov : **BG**

Settore: **Mense**

Unità di : **PONTE SAN PIETRO** Prov : **BG**

Settore: **Mense**

Unità di : **OSIO SOPRA** Prov : **BG**

Settore: **Mense**

Decreto del 11/11/2011 n. 62669

Reiezione del trattamento di C.I.G.S. dal **14/04/2010** al **30/04/2010**

****

Denominazione Azienda : **ILMAS**

con sede in : **TORINO** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Amministrazione straordinaria**

Unità di : **TORINO** Prov : **TO**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma e di altre macchine per impieghi speciali n.c.a., compresi parti e accessori**

Unità di : **ACERRA** Prov : **NA**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma e di altre macchine per impieghi speciali n.c.a., compresi parti e accessori**

Decreto del 09/11/2011 n. 62592

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **12/07/2011** al **03/08/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **ILPE SRL IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **MERCATO SARACENO** Prov : **FC**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MERCATO SARACENO** Prov : **FC**

Settore: **Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica**

Decreto del 09/11/2011 n. 62541

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **30/05/2011** al **29/05/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **INFISSI DESIGN SOC.COOP,**

con sede in : **CARPINETI** Prov : **RE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CARPINETI** Prov : **RE**

Settore: **FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE DI MOBILI**

Decreto del 15/11/2011 n. 62705

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **25/07/2011** al **24/07/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **INTERIORS CONSULTING S.R.L.**

con sede in : **ROMA** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **CISTERNA DI LATINA** Prov : **LT**

Settore: **Design e stiling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili ed altri beni personali e per la casa**

Decreto del 09/11/2011 n. 62534

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **29/07/2011** al **28/01/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **IPA PRECAST**

con sede in : **CALCINATE** Prov : **BG**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **CALCINATE** Prov : **BG**

Settore: **Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo, cemento e pietra artificiale per l'edilizia**

Decreto del 09/11/2011 n. 62537

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/07/2011** al **14/01/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **Istituto della Enciclopedia Italiana Fondata da Giovanni Treccani**

con sede in : **ROMA** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **EDITORIA**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **EDITORIA**

Decreto del 11/11/2011 n. 62681

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/09/2011** al **31/08/2012**

****

Denominazione Azienda : **ITALOFORME SRL**

con sede in : **ESTE** Prov : **PD**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **ESTE** Prov : **PD**

Settore: **Fabbricazione di semilavorati di materie plastiche: lastre, fogli, pellicole, ecc.**

Decreto del 15/11/2011 n. 62745

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **12/09/2011** al **11/09/2012**

****

Denominazione Azienda : **KALE ITALIA**

con sede in : **SASSUOLO** Prov : **MO**

Causale di Intervento : **Ristrutturazione aziendale**

Unità di : **SASSUOLO** Prov : **MO**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PIASTRELLE IN CERAMICA NON REFRATTARIA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI, COMPRESA LA DECORAZIONE E LA SMALTATURA**

Unità di : **FIORANO MODENESE** Prov : **MO**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PIASTRELLE IN CERAMICA NON REFRATTARIA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI, COMPRESA LA DECORAZIONE E LA SMALTATURA**

Unità di : **BORGO VAL DI TARO** Prov : **PR**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PIASTRELLE IN CERAMICA NON REFRATTARIA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI, COMPRESA LA DECORAZIONE E LA SMALTATURA**

Decreto del 09/11/2011 n. 62564

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **20/07/2011** al **19/07/2013**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **20/07/2011** al **19/01/2012**

****

Denominazione Azienda : **KOCH-GLITSCH ITALIA**

con sede in : **BERGAMO** Prov : **BG**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **APRILIA** Prov : **LT**

Settore: **METALLURGIA, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO**

Decreto del 15/11/2011 n. 62710

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/08/2011** al **31/07/2012**

****

Denominazione Azienda : **KONGSBERG POWER PRODUCTS SYSTEMS S.R.L.**

con sede in : **SELVAZZANO DENTRO** Prov : **PD**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **SELVAZZANO DENTRO** Prov : **PD**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI (ESCLUSI QUELLI IN LEGNO) E PER I MOTORI DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**

Decreto del 11/11/2011 n. 62674

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/09/2011** al **31/08/2012**

****

Denominazione Azienda : **KRIO LOGISTICS SRL IN FALLIMENTO**

con sede in : **PIACENZA** Prov : **PC**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **OSPITALETTO** Prov : **BS**

Settore: **Trasporti di merci su strada**

Decreto del 09/11/2011 n. 62599

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **22/06/2011** al **21/06/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **KRIOTRANS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE E CONCORDATO PREVENTIVO**

con sede in : **OSPITALETTO** Prov : **BS**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **OSPITALETTO** Prov : **BS**

Settore: **COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO**

Decreto del 11/11/2011 n. 62663

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **03/08/2011** al **02/08/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **LA NINA**

con sede in : **CURSI** Prov : **LE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CURSI** Prov : **LE**

Settore: **INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO**

Autorizzazione del 11/11/2011 n. 62670

Autorizzazione al pagamento diretto C.I.G.S. dal **09/09/2011** al **08/09/2012**

****

Denominazione Azienda : **LA NOMADE EXPRESS S.R.L.**

con sede in : **NAPOLI** Prov : **NA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **NAPOLI** Prov : **NA**

Settore: **Trasporti di merci su strada**

Decreto del 15/11/2011 n. 62697

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **30/05/2011** al **29/05/2012**

****

Denominazione Azienda : **LACE**

con sede in : **GRAVINA IN PUGLIA** Prov : **BA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **GRAVINA IN PUGLIA** Prov : **BA**

Settore: **Confezionamento di altri articoli in materie tessili n.c.a.**

Decreto del 09/11/2011 n. 62543

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/09/2011** al **31/08/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **LAVORAZIONE PLASTICA SRL**

con sede in : **ROVIGO** Prov : **RO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ROVIGO** Prov : **RO**

Settore: **Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche**

Decreto del 15/11/2011 n. 62702

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **11/07/2011** al **10/07/2012**

****

Denominazione Azienda : **L'INVESTIGATORE**

con sede in : **NAPOLI** Prov : **NA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **NAPOLI** Prov : **NA**

Settore: **Servizi di vigilanza**

Decreto del 15/11/2011 n. 62689

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/07/2011** al **30/06/2012**

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/07/2011** al **31/12/2011**

****

Denominazione Azienda : **LUCCHINI SPA**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **CONDOVE** Prov : **TO**

Settore: **Trafilatura a freddo del ferro e dell'acciaio**

Decreto del 09/11/2011 n. 62637

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **29/08/2011** al **28/08/2012**

****

Denominazione Azienda : **M.A.S.**

con sede in : **CAGLIARI** Prov : **CA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ASSEMINI** Prov : **CA**

Settore: **Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica**

Decreto del 09/11/2011 n. 62540

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **14/07/2011** al **13/07/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **MAGLIFICIO MATISSE**

con sede in : **SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA** Prov : **TE**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA** Prov : **TE**

Settore: **Tessitura di altre materie tessili**

Decreto del 09/11/2011 n. 62619

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **05/09/2011** al **04/09/2012**

****

Denominazione Azienda : **MAGNONI**

con sede in : **MODENA** Prov : **MO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MODENA** Prov : **MO**

Settore: **Fabbricazione e installazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione, esclusa l'installazione negli edifici da parte di imprese non produttrici di ascensori, montacarichi e scale mobili**

Decreto del 09/11/2011 n. 62531

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/04/2011** al **31/03/2012**

****

Denominazione Azienda : **MANNA IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **TORINO** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TORINO** Prov : **TO**

Settore: **Commercio all'ingrosso di apparecchi ed articoli per illuminazione**

Decreto del 15/11/2011 n. 62718

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/09/2011** al **31/08/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **MARIO BERNASCONI E C. SPA IN LIQUID. E CONCORD. PREVENTIVO**

con sede in : **VARESE** Prov : **VA**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **VARESE** Prov : **VA**

Settore: **Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, apparecchi radiotelevisivi e telefonici, apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono e dell'immagine e prodotti connessi, compresi parti e accessori**

Unità di : **COCQUIO TREVISAGO** Prov : **VA**

Settore: **Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, apparecchi radiotelevisivi e telefonici, apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono e dell'immagine e prodotti connessi, compresi parti e accessori**

Unità di : **BIELLA** Prov : **BI**

Settore: **Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, apparecchi radiotelevisivi e telefonici, apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono e dell'immagine e prodotti connessi, compresi parti e accessori**

Unità di : **MASSERANO** Prov : **BI**

Settore: **Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, apparecchi radiotelevisivi e telefonici, apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono e dell'immagine e prodotti connessi, compresi parti e accessori**

Unità di : **TORTONA** Prov : **AL**

Settore: **Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, apparecchi radiotelevisivi e telefonici, apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono e dell'immagine e prodotti connessi, compresi parti e accessori**

Unità di : **OMEGNA** Prov : **VB**

Settore: **Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, apparecchi radiotelevisivi e telefonici, apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono e dell'immagine e prodotti connessi, compresi parti e accessori**

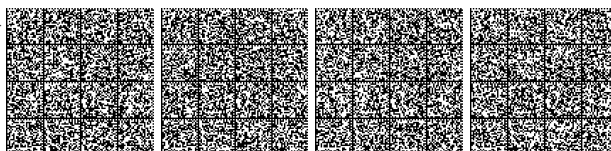
Unità di : **BUROLO** Prov : **TO**

Settore: **Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, apparecchi radiotelevisivi e telefonici, apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono e dell'immagine e prodotti connessi, compresi parti e accessori**

Decreto del 11/11/2011 n. 62667

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **08/06/2011** al **31/12/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **Mascagni**

con sede in : **CASALECCHIO DI RENO** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SOLIGNANO** Prov : **PR**

Settore: **Fabbricazione di mobili non metallici per uffici, negozi, ecc., esclusi parti e accessori**

Decreto del 15/11/2011 n. 62714

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/08/2011** al **31/07/2012**

****

Denominazione Azienda : **MAXI**

con sede in : **TORINO** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TORINO** Prov : **TO**

Settore: **Altre stampe di arti grafiche**

Decreto del 15/11/2011 n. 62699

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **11/05/2011** al **10/05/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **MECCANICA OPITERGINA SRL**

con sede in : **MANSUE'** Prov : **TV**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MANSUE'** Prov : **TV**

Settore: **Fabbricazione e installazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.**

Decreto del 15/11/2011 n. 62688

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **18/07/2011** al **17/07/2012**

****

Denominazione Azienda : **MECTEX**

con sede in : **ERBA** Prov : **CO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ERBA** Prov : **CO**

Settore: **Tessitura di filati tipo seta**

Decreto del 11/11/2011 n. 62657

Rettifica causale di intervento C.I.G.S. dal **01/10/2011** al **03/07/2012**

****

Denominazione Azienda : **MEETING SUD**

con sede in : **CATANIA** Prov : **CT**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CATANIA** Prov : **CT**

Settore: **Altre elaborazioni elettroniche di dati per conto terzi**

Decreto del 15/11/2011 n. 62706

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **27/06/2011** al **26/06/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **MESA**

con sede in : **FASANO** Prov : **BR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ANCONA** Prov : **AN**

Settore: **Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica**

Decreto del 11/11/2011 n. 62656

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/08/2011** al **14/08/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **METALMECCANICA PULSONI**

con sede in : **AMELIA** Prov : **TR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **AMELIA** Prov : **TR**

Settore: **Fabbricazione, installazione e riparazione di strutture metalliche e di parti di strutture**

Decreto del 09/11/2011 n. 62524

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **25/07/2011** al **24/07/2012**

****

Denominazione Azienda : **MIROGLIO TEXTILE SRL**

con sede in : **ALBA** Prov : **CN**

Causale di Intervento : **Ristrutturazione aziendale**

Unità di : **GUARENE** Prov : **CN**

Settore: **PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI**

Decreto del 09/11/2011 n. 62563

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **18/04/2011** al **17/04/2013**

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **18/04/2011** al **17/10/2011**

****

Denominazione Azienda : **MISTER DI CHIEMENTIN MARIO & C.**

con sede in : **TOLMEZZO** Prov : **UD**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TOLMEZZO** Prov : **UD**

Settore: **Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a., comprese parti e accessori**

Decreto del 09/11/2011 n. 62571

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/10/2011** al **30/09/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **MOSTRE E FIERE**

con sede in : **TORINO** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **NICHELINO** Prov : **TO**

Settore: **Fabbricazione di altri elementi di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia**

Decreto del 11/11/2011 n. 62648

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **27/06/2011** al **26/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **MP Facility**

con sede in : **ZOLA PREDOSA** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale**

Unità di : **VENEZIA** Prov : **VE**

Settore: **Amministrazione di condomini**

Unità di : **MILANO** Prov : **MI**

Settore: **Amministrazione di condomini**

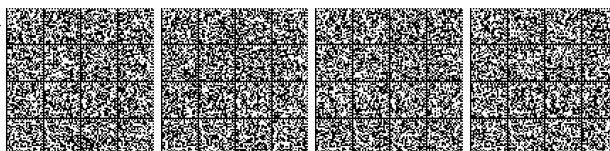
Unità di : **TORINO** Prov : **TO**

Settore: **Amministrazione di condomini**

Unità di : **ZOLA PREDOSA** Prov : **BO**

Settore: **Amministrazione di condomini**

Unità di : **BARI** Prov : **BA**

Settore: **Amministrazione di condomini**

Unità di : **FIRENZE** Prov : **FI**

Settore: **Amministrazione di condomini**

Unità di : **NAPOLI** Prov : **NA**

Settore: **Amministrazione di condomini**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **Amministrazione di condomini**

Unità di : **TIRIOLO** Prov : **CZ**

Settore: **Amministrazione di condomini**

Unità di : **MONSERRATO** Prov : **CA**

Settore: **Amministrazione di condomini**

Unità di : **PALERMO** Prov : **PA**

Settore: **Amministrazione di condomini**

Unità di : **PESCARA** Prov : **PE**

Settore: **Amministrazione di condomini**

Unità di : **ANCONA** Prov : **AN**

Settore: **Amministrazione di condomini**

Decreto del 11/11/2011 n. 62641

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/08/2011** al **31/01/2012**

****

Denominazione Azienda : **MULTISERVICE SICILIANA SOC. COOP. SRL**

con sede in : **CATANIA** Prov : **CT**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **CALTANISSETTA** Prov : **CL**

Settore: **Servizi di disinfezione e disinfestazione**

Unità di : **PALERMO** Prov : **PA**

Settore: **Servizi di disinfezione e disinfestazione**

Unità di : **TRAPANI** Prov : **TP**

Settore: **Servizi di disinfezione e disinfestazione**

Unità di : **MESSINA** Prov : **ME**

Settore: **Servizi di disinfezione e disinfestazione**

Unità di : **AGRIGENTO** Prov : **AG**

Settore: **Servizi di disinfezione e disinfestazione**
Decreto del 15/11/2011 n. 62740
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/07/2011** al **30/06/2012**
****

Denominazione Azienda : **NEOFIBRE BRESCIANI SRL IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **LENDINARA** Prov : **RO**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **LENDINARA** Prov : **RO**

Settore: **FABBRICAZIONE DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI**
Decreto del 15/11/2011 n. 62737
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **04/07/2011** al **03/07/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **NEST SPA IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **ROVIGO** Prov : **RO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ROVIGO** Prov : **RO**

Settore: **Installazione e riparazione di impianti idrosanitari**
Decreto del 09/11/2011 n. 62546
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **21/07/2011** al **31/07/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **NEST SPA IN LIQUIDAZIONE IN CONCORDATO PREVENTIVO**

con sede in : **ROVIGO** Prov : **RO**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

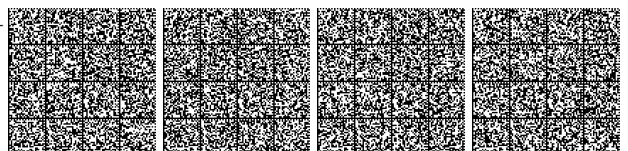
Unità di : **ROVIGO** Prov : **RO**

Settore: **Installazione e riparazione di impianti idrosanitari**
Decreto del 15/11/2011 n. 62738
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/08/2011** al **31/07/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **NOVATION SPA**

con sede in : **MONTEBELLUNA** Prov : **TV**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONTEBELLUNA** Prov : **TV**

Settore: **Lavori di meccanica generale**
Decreto del 15/11/2011 n. 62720
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **20/06/2011** al **19/06/2012**
****

Denominazione Azienda : **NUOVI CANTIERI APUANIA S.p.A.**

con sede in : **CARRARA** Prov : **MS**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CARRARA** Prov : **MS**

Settore: **Cantieri navali per costruzioni metalliche, compresa l'attivita' di impiantistica**
Decreto del 11/11/2011 n. 62640
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **30/05/2011** al **29/05/2012**
****

Denominazione Azienda : **O.M.T. OFFICINA MECCANICA TARTARINI**

con sede in : **CASTEL MAGGIORE** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale**

Unità di : **CASTEL MAGGIORE** Prov : **BO**

Settore: **Lavori di meccanica generale**
Decreto del 09/11/2011 n. 62602
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/08/2011** al **31/01/2012**
****

Denominazione Azienda : **OMA**

con sede in : **CASTIGLIONE A CASAURIA** Prov : **PE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CASTIGLIONE A CASAURIA** Prov : **PE**

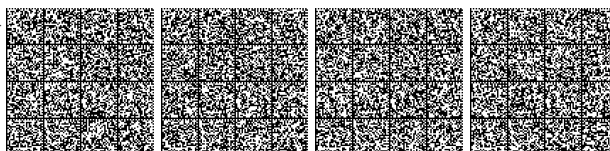
Settore: **Fabbricazione, installazione e riparazione di strutture metalliche e di parti di strutture**
Decreto del 09/11/2011 n. 62610
Revoca del trattamento di C.I.G.S. dal **05/10/2011** al **29/10/2011**
****

Denominazione Azienda : **OMSA IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **SAN PIETRO MOSEZZO** Prov : **NO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SAN PIETRO MOSEZZO** Prov : **NO**

Settore: **FABBRICAZIONE , INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE**

Decreto del 09/11/2011 n. 62570
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/08/2011** al **31/07/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **Palbox Industriale Unipersonale In Liquidazione**

con sede in : **BASIANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **BASIANO** Prov : **MI**

Settore: **Fabbricazione di semilavorati di materie plastiche: lastre, fogli, pellicole, ecc.**
Decreto del 09/11/2011 n. 62530
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **24/06/2011** al **23/06/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **PANINI SERVIZI**

con sede in : **PISA** Prov : **PI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **LIVORNO** Prov : **LI**

Settore: **Movimentazione merci relativa ad altri trasporti terrestri**
Decreto del 09/11/2011 n. 62574
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/07/2011** al **30/06/2012**
****

Denominazione Azienda : **PARMACOTTO**

con sede in : **PARMA** Prov : **PR**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **PARMA** Prov : **PR**

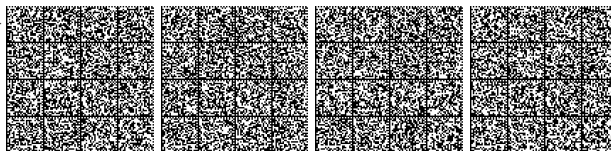
Settore: **PRODUZIONE, LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE E DI PRODOTTI A BASE DI CARNE, ESCLUSA L'ATTIVITA' DELLE MACELLERIE**
Decreto del 09/11/2011 n. 62636
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/07/2011** al **30/06/2012**
****

Denominazione Azienda : **PELLEGRINI C/O FIAT TERMINI (PA)**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TERMINI IMERESE** Prov : **PA**

Settore: **Mense**

Decreto del 09/11/2011 n. 62581
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **22/08/2011** al **02/10/2011**
****

Denominazione Azienda : **PELLEGRINO MARMI di PELLEGRINO PASQUALE & c. snc**

con sede in : **FORMIA** Prov : **LT**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **FORMIA** Prov : **LT**

Settore: **Segagione e lavorazione non artistica delle pietre e del marmo**
Decreto del 11/11/2011 n. 62645
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **04/04/2011** al **03/04/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **PIGLIAPOCO PAOLA**

con sede in : **CITERNA** Prov : **PG**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **CITERNA** Prov : **PG**

Settore: **Confezione in serie di abbigliamento esterno, escluso l'abbigliamento in pelle e pelliccia**

Unità di : **CITERNA** Prov : **PG**

Settore: **Confezione in serie di abbigliamento esterno, escluso l'abbigliamento in pelle e pelliccia**
Decreto del 09/11/2011 n. 62626
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **13/09/2011** al **12/09/2012**
****

Denominazione Azienda : **PNEUMOFORE**

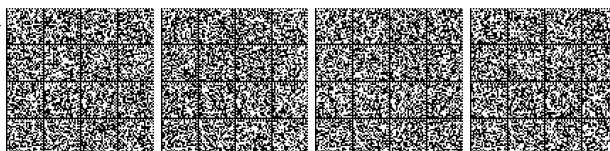
con sede in : **RIVOLI** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **RIVOLI** Prov : **TO**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di pompe, compressori e sistemi idraulici**
Decreto del 09/11/2011 n. 62625
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **05/07/2011** al **04/07/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **proma ssa**

con sede in : **SAN NICOLA LA STRADA** Prov : **CE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MELFI** Prov : **PZ**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia**

Decreto del 09/11/2011 n. 62573

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/09/2011** al **11/09/2012**

****

Denominazione Azienda : **PRORA MILLENOTE SRL**

con sede in : **MONZA** Prov : **MB**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **ARCORE** Prov : **MB**

Settore: **FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI CARTA E DI CARTONE**

Decreto del 11/11/2011 n. 62677

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **06/09/2011** al **05/09/2012**

****

Denominazione Azienda : **RDB**

con sede in : **PONTENURE** Prov : **PC**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONTICELLI D'ONGINA** Prov : **PC**

Settore: **Fabbricazione di elementi prefabbricati in calcestruzzo, cemento e pietra artificiale per l'edilizia, compresi i caminetti**

Unità di : **PONTENURE** Prov : **PC**

Settore: **Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo, cemento e pietra artificiale per l'edilizia**

Unità di : **LOMAGNA** Prov : **LC**

Settore: **Fabbricazione di elementi prefabbricati in calcestruzzo, cemento e pietra artificiale per l'edilizia, compresi i caminetti**

Unità di : **BELFIORE** Prov : **VR**

Settore: **Fabbricazione di elementi prefabbricati in calcestruzzo, cemento e pietra artificiale per l'edilizia, compresi i caminetti**

Unità di : **VILLAFRANCA DI VERONA** Prov : **VR**

Settore: **Fabbricazione di elementi prefabbricati in calcestruzzo, cemento e pietra artificiale per l'edilizia, compresi i caminetti**

Unità di : **LOMELLO** Prov : **PV**

Settore: **Fabbricazione di elementi prefabbricati in calcestruzzo, cemento e pietra**

artificiale per l'edilizia, compresi i caminetti

Unità di : **MONTEPULCIANO** Prov : **SI**

Settore: **Fabbricazione di elementi prefabbricati in calcestruzzo, cemento e pietra artificiale per l'edilizia, compresi i caminetti**

Unità di : **OCCIMIANO** Prov : **AL**

Settore: **Fabbricazione di elementi prefabbricati in calcestruzzo, cemento e pietra artificiale per l'edilizia, compresi i caminetti**

Unità di : **BITETTO** Prov : **BA**

Settore: **Fabbricazione di elementi prefabbricati in calcestruzzo, cemento e pietra artificiale per l'edilizia, compresi i caminetti**

Unità di : **TORTORETO** Prov : **TE**

Settore: **Fabbricazione di elementi prefabbricati in calcestruzzo, cemento e pietra artificiale per l'edilizia, compresi i caminetti**

Decreto del 11/11/2011 n. 62642

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/08/2011** al **31/07/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **REGGIANE CRANES AND PLANTS**

con sede in : **BAGNOLO IN PIANO** Prov : **RE**

Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale**

Unità di : **BAGNOLO IN PIANO** Prov : **RE**

Settore: **Fabbricazione e installazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione, esclusa l'installazione negli edifici da parte di imprese non produttrici di ascensori, montacarichi e scale mobili**

Unità di : **BRESCELLO** Prov : **RE**

Settore: **Fabbricazione e installazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione, esclusa l'installazione negli edifici da parte di imprese non produttrici di ascensori, montacarichi e scale mobili**

Decreto del 15/11/2011 n. 62736

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **11/05/2011** al **10/05/2012**

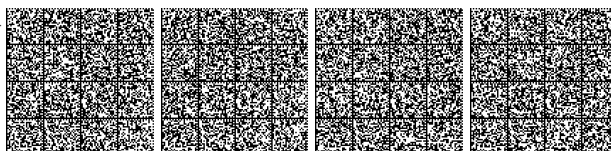
****

Denominazione Azienda : **RETALIX ITALIA**

con sede in : **BOLLENGO** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **Realizzazione di software personalizzato**

Decreto del 15/11/2011 n. 62724
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/07/2011** al **30/06/2012**
****

Denominazione Azienda : **RISMA**

con sede in : **FANO** Prov : **PS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **FANO** Prov : **PS**

Settore: **Cantieri navali per costruzioni metalliche, compresa l'attivita' di impiantistica**
Decreto del 09/11/2011 n. 62627
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **22/08/2011** al **21/08/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **ROSSI DI ALBIZZATE**

con sede in : **ALBIZZATE** Prov : **VA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ALBIZZATE** Prov : **VA**

Settore: **Fabbricazione di poltrone e divani e loro telai, esclusi parti e accessori**

Unità di : **VARESE** Prov : **VA**

Settore: **Fabbricazione di poltrone e divani e loro telai, esclusi parti e accessori**
Decreto del 15/11/2011 n. 62690
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **26/09/2011** al **25/09/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **ROTOSERVICE**

con sede in : **BUSCA** Prov : **CN**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **BUSCA** Prov : **CN**

Settore: **Altre stampe di arti grafiche**
Decreto del 09/11/2011 n. 62598
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **16/05/2011** al **15/05/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **S.E.PORT. S.R.L. SERVIZI ECOLOGICI PORTUALI CIVITAVECCHIA**

con sede in : **CIVITAVECCHIA** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **CIVITAVECCHIA** Prov : **RM**

Settore: **Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi**
Decreto del 09/11/2011 n. 62617
Reiezione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/02/2011** al **30/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **S.F.D. INDUSTRIA ARREDAMENTI**

con sede in : **ELMAS** Prov : **CA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ELMAS** Prov : **CA**

Settore: **INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO**
Decreto del 09/11/2011 n. 62528
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/07/2011** al **30/06/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **SATIZ**

con sede in : **MONCALIERI** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONCALIERI** Prov : **TO**

Settore: **Edizione di libri, opuscoli, volantini, libri di musica, carte stradali e simili**

Unità di : **TORINO** Prov : **TO**

Settore: **Edizione di libri, opuscoli, volantini, libri di musica, carte stradali e simili**
Decreto del 15/11/2011 n. 62717
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **04/07/2011** al **03/07/2012**

****

Denominazione Azienda : **SCALA PACKAGING SRL**

con sede in : **LANUVIO** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **LANUVIO** Prov : **RM**

Settore: **Fabbricazione di carta e cartoni ondulati**
Decreto del 09/11/2011 n. 62557
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **06/06/2011** al **05/06/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **SEDITAL S.R.L.**

con sede in : **CASALE DI SCODOSIA** Prov : **PD**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CASALE DI SCODOSIA** Prov : **PD**

Settore: **Fabbricazione di altri mobili n.c.a.**

Decreto del 11/11/2011 n. 62658

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **18/07/2011** al **17/07/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **SELMAT AUTOMOTIVE**

con sede in : **TORINO** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **SANT'ANTONINO DI SUSA** Prov : **TO**

Settore: **Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a.**

Decreto del 09/11/2011 n. 62622

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **29/06/2011** al **28/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **SERENISSIMA RISTORAZIONE SPA c/o ESTEL OFFICE SPA**

con sede in : **VICENZA** Prov : **VI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ARSIERO** Prov : **VI**

Settore: **Mense**

Decreto del 15/11/2011 n. 62729

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **07/09/2009** al **06/09/2011**

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **31/03/2011**

****

Denominazione Azienda : **SERITIME EUROPRE SRL**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

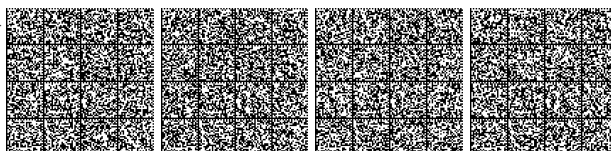
Unità di : **AIRASCA** Prov : **TO**

Settore: **PUBBLICITA'**

Decreto del 09/11/2011 n. 62635

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **24/05/2011** al **20/05/2012**

****

Denominazione Azienda : **SESANA**

con sede in : **VERTEMATE CON MINOPRIO** Prov : **CO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **VERTEMATE CON MINOPRIO** Prov : **CO**

Settore: **INDUSTRIE TESSILI**

Unità di : **BREGNANO** Prov : **CO**

Settore: **Tessitura di altre materie tessili**
Decreto del 15/11/2011 n. 62696
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **18/07/2011** al **17/07/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **SetecoCm Società per Azioni**

con sede in : **ROMA** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **INFORMATICA ED ATTIVITA' CONNESSE**

Unità di : **COSENZA** Prov : **CS**

Settore: **INFORMATICA ED ATTIVITA' CONNESSE**
Decreto del 09/11/2011 n. 62556
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **17/01/2011** al **25/05/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **SI.TEL.COM. SRL**

con sede in : **VENARIA** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **VENARIA** Prov : **TO**

Settore: **Gestione di reti di telecomunicazione fissa**
Autorizzazione del 09/11/2011 n. 62607
Autorizzazione al pagamento diretto C.I.G.S. dal **09/05/2011** al **08/05/2012**
****

Denominazione Azienda : **Sicar**

con sede in : **ELMAS** Prov : **CA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ELMAS** Prov : **CA**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Decreto del 09/11/2011 n. 62576
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/08/2011** al **31/07/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **SICME MOTORI S.R.L.**

con sede in : **TORINO** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TORINO** Prov : **TO**

Settore: **Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricita'**
Decreto del 11/11/2011 n. 62660
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **21/03/2011** al **20/03/2012**
****

Denominazione Azienda : **SIDECO SRL**

con sede in : **GRUMOLO DELLE ABBADESSE** Prov : **VI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **GRUMOLO DELLE ABBADESSE** Prov : **VI**

Settore: **Fabbricazione e installazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.**
Decreto del 11/11/2011 n. 62643
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/06/2011** al **31/05/2012**
****

Denominazione Azienda : **SIGGI GROUP SPA**

con sede in : **SAN VITO DI LEGUZZANO** Prov : **VI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SAN VITO DI LEGUZZANO** Prov : **VI**

Settore: **Confezione di indumenti da lavoro**
Decreto del 15/11/2011 n. 62701
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **19/09/2011** al **18/09/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **SILMAV SRL**

con sede in : **CASTELFRANCO VENETO** Prov : **TV**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CASTELFRANCO VENETO** Prov : **TV**

Settore: **Trattamento e rivestimento dei metalli**

Decreto del 15/11/2011 n. 62694
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **08/08/2011** al **07/08/2012**
****

Denominazione Azienda : **SILVERA SRL IN FALLIMENTO**

con sede in : **NOVARA** Prov : **NO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **NOVARA** Prov : **NO**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI (ESCLUSI QUELLI IN LEGNO) E PER I MOTORI DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**
Decreto del 15/11/2011 n. 62713
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **04/06/2011** al **03/12/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **SILVERSTAR**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale**

Unità di : **SENIGALLIA** Prov : **AN**

Settore: **Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi n.c.a.**

Unità di : **MILANO** Prov : **MI**

Settore: **Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi n.c.a.**
Decreto del 09/11/2011 n. 62594
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/12/2010** al **22/02/2011**
****

Denominazione Azienda : **silvestri srl in liquidazione in fallimento**

con sede in : **MONTEVEGLIO** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **MONTEVEGLIO** Prov : **BO**

Settore: **Installazione e riparazione di impianti di riscaldamento e di condizionamento**
Decreto del 15/11/2011 n. 62732
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **24/06/2011** al **23/06/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **SIPA MANAGEMENT**

con sede in : **PREGNANA MILANESE** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **PREGNANA MILANESE** Prov : **MI**

Settore: **FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE**
Decreto del 09/11/2011 n. 62638
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **12/09/2011** al **11/09/2012**
****

Denominazione Azienda : **SO.C.A.M. SCPA**

con sede in : **BARONISSI** Prov : **SA**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **BARONISSI** Prov : **SA**

Settore: **Fabbricazione di mobili metallici per uffici, negozi, ecc., esclusi parti e accessori**
Decreto del 09/11/2011 n. 62523
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/07/2011** al **30/06/2012**
****

Denominazione Azienda : **SO.CO.GEN. SPA**

con sede in : **PIEVEPELAGO** Prov : **MO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **PIEVEPELAGO** Prov : **MO**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**
Decreto del 09/11/2011 n. 62538
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/08/2011** al **31/07/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **SOCIETA' EUROPEA DI EDIZIONI SPA**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MILANO** Prov : **MI**

Settore: **Edizione di giornali**
Decreto del 09/11/2011 n. 62615
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/12/2011** al **31/05/2012**
****

Denominazione Azienda : **SOCIETA' ITALIANA OPERE SPECIALIZZATE - S.I.C.O.S.**

con sede in : **NOCETO** Prov : **PR**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **NOCETO** Prov : **PR**

Settore: **COSTRUZIONI**

Decreto del 15/11/2011 n. 62692

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/06/2011** al **14/06/2012**

****

Denominazione Azienda : **SOFITER SPA**

con sede in : **TORINO** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **Fabbricazione di elaboratori, sistemi e altre apparecchiature informatiche compresi gli accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **Fabbricazione di elaboratori, sistemi e altre apparecchiature informatiche compresi gli accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione**

Decreto del 09/11/2011 n. 62620

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **11/07/2011** al **10/07/2012**

****

Denominazione Azienda : **SOMEC S.R.L.**

con sede in : **SCHIO** Prov : **VI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SCHIO** Prov : **VI**

Settore: **Fabbricazione e installazione di macchine per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio, compresi parti e accessori**

Decreto del 15/11/2011 n. 62708

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **14/06/2011** al **13/06/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **Space Cannon vH S.r.l. Unipersonale in liquidazione in concordato preventivo**

con sede in : **FUBINE** Prov : **AL**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **FUBINE** Prov : **AL**

Settore: **FABBRICAZIONE DI DISPOSITIVI PER ILLUMINAZIONE (ANCHE DEL TIPO NON ELETTRICO), DI LAMPADINE E LAMPADE ELETTRICHE**

Decreto del 09/11/2011 n. 62595

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **STAMPA DEMOCRATICA 95 SOC. COOP. GIORN. A R.L.**

con sede in : **TORRE ANNUNZIATA** Prov : **NA**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **TORRE ANNUNZIATA** Prov : **NA**

Settore: **Edizione di giornali**

Decreto del 11/11/2011 n. 62679

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/08/2011** al **31/07/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **STAMPA DEMOCRATICA '95 SOCIETA' COOPERATIVA GIORNALISTICA A R.L.**

con sede in : **CASTELLAMMARE DI STABIA** Prov : **NA**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **CASTELLAMMARE DI STABIA** Prov : **NA**

Settore: **Edizione di giornali**

Decreto del 09/11/2011 n. 62616

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/08/2011** al **31/07/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **STAMPINDUSTRIA**

con sede in : **TORRE ANNUNZIATA** Prov : **NA**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **BUCCINO** Prov : **SA**

Settore: **FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA**

Decreto del 09/11/2011 n. 62634

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/09/2011** al **31/08/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **STREGLIO**

con sede in : **NONE** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **NONE** Prov : **TO**

Settore: **Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie**

Decreto del 09/11/2011 n. 62561

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **08/08/2011** al **07/08/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **TARDITI OFFICINE SRL**

con sede in : **CHERASCO** Prov : **CN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CHERASCO** Prov : **CN**

Settore: **Manutenzione e riparazioni meccaniche di autoveicoli**
Decreto del 11/11/2011 n. 62650
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **13/06/2011** al **12/06/2012**
****

Denominazione Azienda : **TECNOLOGIE DINAMICHE IN FALLIMENTO**

con sede in : **BOLOGNA** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **BOLOGNA** Prov : **BO**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, compresi parti e accessori**
Decreto del 15/11/2011 n. 62735
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **19/05/2011** al **18/05/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **TEKNOLAMIERE**

con sede in : **GISSI** Prov : **CH**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONTEODORISIO** Prov : **CH**

Settore: **Lavori di meccanica generale**
Decreto del 09/11/2011 n. 62525
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/09/2011** al **11/09/2012**
****

Denominazione Azienda : **TELSEY SPA IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **QUINTO DI TREVISO** Prov : **TV**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **QUINTO DI TREVISO** Prov : **TV**

Settore: **Fabbricazione e installazione di apparecchi e impianti per telecomunicazioni, esclusa l'installazione da parte di imprese non produttrici**
Decreto del 09/11/2011 n. 62591

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **05/08/2011** al **04/08/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **THINK 3 IN FALLIMENTO**

con sede in : **CASALECCHIO DI RENO** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **CASALECCHIO DI RENO** Prov : **BO**

Settore: **Realizzazione di software personalizzato**

Unità di : **PESARO** Prov : **PS**

Settore: **Realizzazione di software personalizzato**

Unità di : **AGRATE BRIANZA** Prov : **MB**

Settore: **Realizzazione di software personalizzato**

Unità di : **PADOVA** Prov : **PD**

Settore: **Realizzazione di software personalizzato**
Decreto del 09/11/2011 n. 62587
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **13/04/2011** al **12/04/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **TR.B. PONTEGGI**

con sede in : **CASTELLO DI BRIANZA** Prov : **LC**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CASTELLO DI BRIANZA** Prov : **LC**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine da miniera, cava e cantiere, compresi parti e accessori**

Unità di : **CALOLZIOCORTE** Prov : **LC**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine da miniera, cava e cantiere, compresi parti e accessori**
Decreto del 15/11/2011 n. 62721
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/09/2011** al **11/09/2012**

****

Denominazione Azienda : **TRIGANO**

con sede in : **SAN GIMIGNANO** Prov : **SI**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **SAN GIMIGNANO** Prov : **SI**

Settore: **Fabbricazione di carrozzerie di qualsiasi tipo, comprese le cabine**
Decreto del 09/11/2011 n. 62631
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **16/09/2011** al **15/09/2012**
****

Denominazione Azienda : **TRISCELE S.r.l.**

con sede in : **MESSINA** Prov : **ME**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MESSINA** Prov : **ME**

Settore: **Produzione di birra**
Decreto del 09/11/2011 n. 62559
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/06/2011** al **31/05/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **TWIN DISC**

con sede in : **SAN GIOVANNI IN PERSICETO** Prov : **BO**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **CAPRAIA E LIMITE** Prov : **FI**

Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di ingranaggi e organi di trasmissione**
Decreto del 09/11/2011 n. 62630
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/09/2011** al **31/08/2012**
****

Denominazione Azienda : **UNIECO**

con sede in : **REGGIO EMILIA** Prov : **RE**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **CORREGGIO** Prov : **RE**

Settore: **FABBRICAZIONE DI MATTONI, TEGOLE ED ALTRI PRODOTTI PER L'EDILIZIA IN TERRACOTTA NON REFRATTARI**
Decreto del 09/11/2011 n. 62618
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/09/2011** al **31/08/2012**
****

Denominazione Azienda : **UNIEURO SPA**

con sede in : **MONTICELLO D'ALBA** Prov : **CN**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **SIRACUSA** Prov : **SR**

Settore: **Grandi magazzini**

Decreto del 11/11/2011 n. 62676
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **08/07/2011** al **07/07/2012**
****

Denominazione Azienda : **UNIPLAST TUBI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE E CONCORDATO PREVENTIVO**

con sede in : **BIBBIANO** Prov : **RE**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **BIBBIANO** Prov : **RE**

Settore: **FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE**
Decreto del 11/11/2011 n. 62665
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **09/05/2011** al **08/05/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **UTET**

con sede in : **TORINO** Prov : **TO**

Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale - editoria**

Unità di : **TORINO** Prov : **TO**

Settore: **Edizione di riviste e periodici**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **Edizione di riviste e periodici**
Decreto del 15/11/2011 n. 62730
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **04/05/2011** al **03/05/2013**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **04/05/2011** al **03/11/2011**
****

Denominazione Azienda : **VALSINELLO**

con sede in : **GISSI** Prov : **CH**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **GISSI** Prov : **CH**

Settore: **Fabbricazione, installazione e riparazione di strutture metalliche e di parti di strutture**
Decreto del 09/11/2011 n. 62529
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/09/2011** al **11/09/2012**
****

Denominazione Azienda : **Valtaro Motori**

con sede in : **BORGO VAL DI TARO** Prov : **PR**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **BORGO VAL DI TARO** Prov : **PR**

Settore: **Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici**
Decreto del 09/11/2011 n. 62624
Estensione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/11/2010** al **30/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **VIGILANZA 2D**

con sede in : **MADDALONI** Prov : **CE**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MADDALONI** Prov : **CE**

Settore: **Servizi di vigilanza**
Decreto del 09/11/2011 n. 62548
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/07/2011** al **30/06/2012**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/07/2011** al **31/12/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **WATER TECHNOLOGY SRL**

con sede in : **TRAVAGLIATO** Prov : **BS**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **TRAVAGLIATO** Prov : **BS**

Settore: **Installazione e riparazione di impianti elettrici ed elettronici**
Decreto del 09/11/2011 n. 62549
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/08/2011** al **31/07/2012**

****

Denominazione Azienda : **WOLTERS KLUWER ITALIA**

con sede in : **ASSAGO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **ASSAGO** Prov : **MI**

Settore: **Edizione di riviste e periodici**

Unità di : **ROMA** Prov : **RM**

Settore: **Edizione di riviste e periodici**

Unità di : **SAN MAURO TORINESE** Prov : **TO**

Settore: **Edizione di riviste e periodici**

Unità di : **PADOVA** Prov : **PD**

Settore: **Edizione di riviste e periodici**

Unità di : **TORINO** Prov : **TO**

Settore: **Edizione di riviste e periodici**
Decreto del 15/11/2011 n. 62731
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **13/09/2011** al **12/09/2012**
****

Denominazione Azienda : **YKK SNAP FASTENERS ITALIA**

con sede in : **COLONNELLA** Prov : **TE**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **COLONNELLA** Prov : **TE**

Settore: **Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini**
Decreto del 09/11/2011 n. 62633
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **17/10/2011** al **16/10/2012**
****

Denominazione Azienda : **ZEGNA BARUFFA LANE BORGOSESIA**

con sede in : **VALLE MOSSO** Prov : **BI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **VALLE MOSSO** Prov : **BI**

Settore: **PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI**
Decreto del 09/11/2011 n. 62554
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **18/07/2011** al **17/07/2012**
****

Denominazione Azienda : **ZEGNA BARUFFA LANE BORGOSESIA SPA**

con sede in : **VALLE MOSSO** Prov : **BI**

Causale di Intervento : **Ristrutturazione aziendale**

Unità di : **BORGOSESIA** Prov : **VC**

Settore: **Preparazione e filatura di fibre tipo lana pettinata**
Decreto del 09/11/2011 n. 62565
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **18/07/2011** al **17/07/2013**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **18/07/2011** al **17/01/2012**
****

Denominazione Azienda : **ZERMIGLIAN COSTRUZIONI SPA**

con sede in : **SCHIO** Prov : **VI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **SCHIO** Prov : **VI**

Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**

Decreto del 11/11/2011 n. 62651

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **11/07/2011** al **10/07/2012**

****

12A00117

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ripartizione della quota pari all'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale, prevista dagli articoli 47 e 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222 — Mancata ammissione a contributo dei progetti presentati con scadenza 15 marzo 2011 ai sensi del d.P.R. l0 marzo 1998, n.76 di emanazione del regolamento recante criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale.

La Presidenza del Consiglio dei ministri rende noto che per l'anno 2011 non è stato predisposto il decreto di ripartizione della quota pari all'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale, prevista dagli articoli 47 e 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, secondo il Regolamento di cui al d.P.R. l0 marzo 1998, n.76, per mancanza di disponibilità finanziaria. Pertanto nessuno dei progetti presentati con scadenza 15 marzo 2011 è stato ammesso a contributo. Si fa presente al riguardo che i fondi, pari a circa 145 milioni di euro per il 2011, hanno subito numerose decurtazioni per effetto di provvedimenti legislativi, che ne hanno azzerato la disponibilità. Infatti, sono stati destinati 64 milioni di euro alle esigenze della Protezione civile (articolo 21, comma 9 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e circa 57 milioni di euro alle necessità connesse all'edilizia carceraria e per il miglioramento delle condizioni di vita nelle prigioni (art. 4 del decreto legge 22 dicembre 2011, n. 211).

Inoltre, per effetto delle rimodulazioni di spesa disposte in occasione degli interventi di manovra finanziaria, è derivata una ulteriore riduzione di quasi 24 milioni di euro.

12A00437

PROVINCIA DI TRIESTE

Ricostituzione della sottocommissione per i contratti di apprendistato e di inserimento, tirocini formativi, registro datori di lavoro committenti lavoro a domicilio, mobilità, incentivi all'occupazione di persone soggette a rischio emarginazione e della sottocommissione per l'inserimento lavorativo dei disabili da parte dell'Area politiche attive e mercato del lavoro.

La provincia di Trieste comunica che con i provvedimenti presidenziali n. 75 e 76 dd. 13 dicembre 2011 sono state ricostituite rispettivamente la sottocommissione per i contratti di apprendistato e di inserimento, tirocini formativi, registro datori di lavoro committenti lavoro a domicilio, mobilità, incentivi all'occupazione di persone soggette a rischio emarginazione e la sottocommissione per l'inserimento lavorativo dei disabili, poiché le stesse sono giunte a naturale scadenza.

Si chiede gentilmente di voler dar riscontro per le vie brevi dell'avvenuta pubblicazione.

12A00201

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2012-GU1-010) Roma, 2012 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2012 (salvo conguaglio)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)*	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

*(di cui spese di spedizione € 128,06)**	- annuale	€ **300,00**
*(di cui spese di spedizione € 73,81)**	- semestrale	€ **165,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 39,73)**	- annuale	€ **86,00**
*(di cui spese di spedizione € 20,77)**	- semestrale	€ **55,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00 (€ 0,83+ iVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 21%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 9 gennaio 2012 vengono resi noti nelle ultime pagine della Gazzetta Ufficiale i canoni di abbonamento validi a partire dal 2012.

Avvertiamo i Signori abbonati che sono state apportate alcune variazioni alle condizioni di abbonamento, nello specifico per quanto riguarda la decorrenza e la tipologia degli abbonamenti offerti.

Gli abbonamenti decorreranno a partire dalla registrazione del versamento del canone, per terminare l'anno o il semestre successivo (in caso di abbonamenti semestrali).

I seguenti tipi di abbonamento, inoltre, non saranno più disponibili:

• Abbonamento A1 che comprende la Serie Generale e i supplementi ordinari recanti provvedimenti normativi;

• Abbonamento F1 che comprende la Serie Generale, i supplementi ordinari recanti provvedimenti normativi e le 4 Serie Speciali.

L'INDICE REPERTORIO ANNUALE non è più incluso in alcuna tipologia di abbonamento e verrà posto in vendita separatamente. Gli abbonati alla Gazzetta Ufficiale cartacea avranno diritto ad uno sconto sul prezzo di copertina.

Le offerte di rinnovo sono state inviate agli abbonati, complete di bollettini postali prestampati per il pagamento dell'abbonamento stesso. Si pregano i Signori abbonati di utilizzare questi bollettini o seguire le istruzioni per i pagamenti effettuati a mezzo bonifico bancario.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 19 febbraio 2012.

SI RENDE NOTO, INOLTRE, CHE CON LA NUOVA DECORRENZA NON SARANNO PIÙ FORNITI FASCICOLI ARRETRATI IN CASO DI ABBONAMENTI SOTTOSCRITTI NEL CORSO DELL'ANNO. TALI FASCICOLI POTRANNO ESSERE ACQUISTATI CON APPOSITA RICHIESTA.

Si pregano, inoltre, gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo, di darne comunicazione via fax al Settore Gestione Gazzetta Ufficiale (nr. 06-8508-2520) ovvero al proprio intermediario.

€ 1,00